

collection

03

LUXURY LIFESTYLE MAGAZINE ARTE | MODA | INTERVISTE | TENDENZE DI MERCATO



PEOPLE

BARBARA TAMBURINI

LUCIANO MALLOZZI

WILLIAM GRANT NABORÈ

CINZIA FIASCHI

LUCIANO CIOCCHETTI

COVER INTERVIEW

Roberta
Bruzzone



ERIODICO
UADRIMESTRALE

. 03
ICEMBRE
023



**CI SONO REGALI CHE
HANNO LO STESSO STILE
DEI MIEI CLIENTI?**

LO RENDIAMO **SEMPLICE.**

Semplicemente straordinario. La normalità per noi è essere straordinari! Date ai vostri clienti più esigenti la sensazione di tenere veramente a loro con regali personali e raffinati. Anche le nostre soluzioni digitali sono di qualità e porteranno la vostra azienda alla fidelizzazione della clientela con un nuovo livello di immagine. Scopriteci su www.berendsohn.com



BERENDSOHN

collection

03



88



5

EDITORIALE / EDITORIAL
FABIO ALESCIO

84

7

ARCHITECTURE
ANGELA DI PALMA
MAGDA RUGGIERO
La forma del lusso
The shape of luxury

13

HOME STAGING
VALENTINA FRASCHETTI
L'evoluzione dell'Home Staging:
fai vivere al tuo cliente venditore
un'esperienza emozionale unica
Home Staging's evolution:
let your client live a unique
emotional experience

17

ECONOMY
TIZIANA SABBATUCCI
Investire in immobili... cosa sta
succedendo?
Property investments... what is
happening?

21

LAGO MAGGIORE
ANNALISA PRATO
Il Lago Maggiore: una gemma
dell'Italia Settentrionale
Lake Maggiore: a gem of Northern Italy

25

PARIOLI • ROMA
CRISTIANA WINKLER
Parioli: il quartiere della capitale
dalle origini a oggi
Parioli: the capital's district
from its origins

29

LEGAL
ALESSANDRO RUGGIERO
L'uovo di Colombo del settore
immobiliare: la certificazione
del contratto di collaborazione
degli aspiranti agenti immobiliari
The simplest solution in the real
estate sector: the certification
of the cooperation contract
of aspiring real estate agents

31

BRIDGE
FULVIO FANTONI
Lettura della mano avversaria
Reading opponents cards

35

MUSIC
ANTONIO NASCA
Villa Puccini tra musica e storia
Villa Puccini between music and history

39

HEALTH & BEAUTY
CARMEN LOMBARDI
Specchio specchio delle mie brame...
Mirror mirror on the wall...

43

SAIL
MARIO MIGLIARDI
Per il piacere dei velisti
... a Saint-Tropez
For the Sailleurs' pleasure
... In Saint Tropez!

PEOPLE

48

COVER
ROBERTA BRUZZONE ◆
TIZIANA BISCU

58

WINE
BARBARA TAMBURINI
VITTORIO SAVOIA

69

POLITICS
LUCIANO CIOCCHETTI
FABIO ALESCIO



collection

03

146



142

136

77

ART

CINZIA FIASCHI

EDOARDO CARRANO

84

MUSIC

WILLIAM GRANT NABORÈ

ANDREA SCANDURRA

88

WINE

LUCIANO MALLOZZI

VITTORIO SAVOIA

STORIES

98

HOTELLERIE

BETTOJA HOTELS

LUCILLA LA PUMA

REAL ESTATE

ITALIA

VALLE D'AOSTA

106

CERVINIA

Appartamento a Cervinia
Apartment in Cervinia

LOMBARDIA

108

BORMIO

Appartamento a Bormio
Apartment in Bormio

110

PADENGHE SUL GARDA

Attico/mansarda a Padenghe sul Garda
Penthouse/Attic in Padenghe sul Garda

112

MILANO

Appartamento Fondazione Prada
Prada Foundation Apartment

PIEMONTE

114

ASTI

Castello di Bubbio
Bubbio Castle

116

VERBANIA

Casa Pallanza. Eleganza
fronte lago sul Lago Maggiore
*Pallanza Home. Lakeside
elegance on Lake Maggiore*

118

VERBANIA

Villa Esperia
Villa Esperia

120

BIGANZOLO

Villa Crisandro, Lago Maggiore
Villa Crisando, Lake Maggiore

122

GHIFFA

Eleganti Appartamenti in Villa Ada,
Lago Maggiore
*Elegant apartments in Villa Ada,
Lake Maggiore.*

LIGURIA

124

SESTRI LEVANTE

Appartamento a Sestri Levante
Apartment in Sestri Levante

126

SANTA MARGHERITA LIGURE

Appartamento a Santa Margherita
Ligure
Apartment in Santa Margherita Ligure

EMILIA-ROMAGNA

128

REGGIO EMILIA

Palazzo Busetti. Esclusivo
capolavoro a Reggio Emilia
*Busetti Palace. Exclusive master
pièce in Reggio Emilia*

130

REGGIO EMILIA

Quattro Castella
Quattro Castella

TOSCANA

132

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Villa Castiglione della Pescaia
Villa Castiglione della Pescaia

UMBRIA

134

TODI

Tenuta a Todi
Estate in Todi

LAZIO

136

ROMA

Villa Quaranta a Roma
in via Cortina d'Ampezzo alta
Villa Quaranta a Roma
in via Cortina d'Ampezzo (high hill)

140

ROMA

Una villa sull'Appia Antica di Roma
Rome, villa on the Appia Antica

142

CERVETERI

Villa dei Desideri,
un luogo da scoprire
"Villa dei Desideri" ("Wish" Villa),
a place to discover

SARDEGNA

146

SANTA MARIA COGHINAS

Il miglior investimento da reddito
garantito Sardegna, Santa Barbara
The best guaranteed income investment
Sardinia, Santa Barbara

BRASILE

BAHIA

150

TRANCOSO

Villa a Trancoso, Brasile
Villa in Trancoso, Brasile

153

RE/MAX COLLECTION

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. È vietata la riproduzione, anche parziale, di testi e fotografie. Gli articoli e le note firmate esprimono solo l'opinione degli Autori e non impegnano l'Editore e la Redazione del Periodico. Rivista regolarmente registrata al Tribunale di Verona n. 276. // INFORMATICA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.L. 196/03 - CODICE PRIVACY Artifices srls. Titolare del trattamento dei dati, garantisce la massima riservatezza nel rispetto del D.L. 196/2003 e in particolare la possibilità di conoscere la modalità di trattamento dei dati, di avere a terzi e altrimenti diffusi e verranno utilizzati per l'invio della rivista Collection. Il titolare dei dati potrà esercitare in ogni momento tutti i diritti previsti all'art. 7 del D.L. 196/2003 e in particolare la possibilità di conoscere la modalità di trattamento dei dati, di avere conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano e dell'origine di essi, di ottenere l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi. L'indirizzo viene trattato su supporto cartaceo, informatico e telematico nel rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla legge.

LUXURY LIFESTYLE MAGAZINE

ARTE | MODA | INTERVISTE |
TENDENZE DI MERCATO

Periodico d'informazione
Quadrimestrale / Anno 2, N. 3, Dicembre 2023
Numero di copie distribuite: 60.000

Direttore Responsabile:
Fabio Alessio

Comitato Editoriale:
via Giuseppe Mercalli n. 3 - 00197 Roma
Vittorio Savoia - RE/MAX Collection Crystal
Federico Panigati - RE/MAX Collection Ultimate
Joanne Barley - RE/MAX Collection Lakeview
Leonora Teruzzi - RE/MAX Italia

Ufficio Stampa:
+39 378 3043160 +39 06 92594801

Proprietà:
Crystal L. P. srl

Editore:
Edizioni 03 srls

Progetto Grafico e Impaginazione:
Media Tools srl

Stampa:
Artifices srls
via Monte Fiorino, 2
37057 San Giovanni Lupatoto, Verona

Fotografia:
Francesco Grigori Di Bene

Produzione video:
Struttura Films

Home Stager:
Materica srl

Studio Legale:
Ruggiero Alessandro
+39 06 3243198
info@studioruggiero.com

Distribuzione:
Roma, Milano, Lago Maggiore (Verbania),
Montecarlo, Cascais (Portogallo) e in edicola
nazionale. Acquistabile anche su Amazon

WWW.MAGAZINECOLLECTION.IT

 @collection_luxury_magazine



Luxury

IS OUR LANGUAGE

The RE/MAX Collection è il marchio internazionale di alta gamma e prestigio di RE/MAX. Solo le selezioni più uniche, che rispondono al desiderio di lusso, privacy, esclusività, qualità e bellezza, trovano posto qui, per la loro assoluta unicità. L'eccezionalità di tali offerte si riscontra nel livello di specializzazione dei consulenti RE/MAX operanti in questo segmento, certificati da marchi internazionali di riferimento del mercato del lusso, come Certified Luxury Home Marketing Specialist® (CLHMS).

“SCOPRI IL NUOVO LIVELLO DI ECCELLENZA NELL'IMMOBILIARE”



FABIO ALESCIO
DIRECTOR



Cari lettori,

È appena trascorsa un'estate che per la nostra redazione non è stata solo di relax ma anche di consistente impegno creativo. Con grande soddisfazione abbiamo voluto dare ascolto al riscontro ottenuto dal nostro magazine dando seguito alle tante novità editoriali che vi anticipavo nello scorso numero. Il nostro nuovo progetto non poteva esimersi dal dar voce alle esigenze di chi vive nel quotidiano il mondo Luxury ed è anche per questo che abbiamo deciso di ampliarlo con più pagine e arricchirlo con preziose collaborazioni da parte di esperti che cureranno le nuove rubriche. Con uno sguardo sempre rivolto allo stile di vita raffinato ed esclusivo di chi appartiene al Luxury World, abbiamo quindi aggiunto delle pagine di approfondimento curate da professionisti che metteranno a vostra disposizione la loro esperienza maturata in ambiti di interesse come l'Economia, l'Architettura, l'Home Staging e vi daranno preziosi consigli sulla Salute e il Benessere o sulla Musica, la Vela o il Bridge. Sfolgiando questo numero, troverete altre interessanti interviste a personaggi che si sono distinti nel loro ambito professionale e culturale e che siamo certi cattureranno ancora una volta la vostra attenzione. Vi attendono inoltre le pagine dedicate ad esclusivi immobili di prestigio che rimangono la linea guida del nostro magazine.

Vi lascio alla lettura di questo numero, non prima di avervi aggiornato su come, di pari passo con il deciso miglioramento del prodotto editoriale, la distribuzione della rivista stia diventando sempre più capillare. Le nostre copie saranno ora presenti anche in altre prestigiose location come le lounge degli aeroporti di Roma Fiumicino, Linate e Malpensa, nei club nautici di Montecarlo, Saint-Tropez e Cascais e in tante edicole accuratamente selezionate. Nel lasciarvi, saluto quindi tutti i nuovi lettori che avranno il piacere di unirsi al nostro mondo Luxury.

Dear readers,

It has just been a summer that for our editorial team was not only one of relaxation but also of consistent creative engagement. It was with great satisfaction that we listened to the feedback from our magazine, following up on the many editorial innovations that I anticipated in the last issue. Our new project could not fail to give voice to the needs of those who live the world of luxury on a daily basis, and that is also why we decided to expand it with more pages and enrich it with valuable contributions from experts who will edit the new columns. With an eye always turned to the refined and exclusive lifestyle of those who belong to the Luxury World, we have therefore added in-depth pages edited by professionals who will put their experience gained in areas of interest such as Economics, Architecture, Home Staging at your disposal and give you precious advice on Health and Wellbeing or on Music, Sailing or Bridge. As you browse through this issue, you will find more interesting interviews with people who have distinguished themselves in their professional and cultural fields and who we are sure will once again capture your attention. Also awaiting you are many exclusive, prestige properties which remain the guideline for our magazine.

I will leave you to read this issue, not before updating you on how, hand in hand with the decisive improvement of the editorial product, the distribution of the magazine is becoming increasingly widespread. Our copies will now also be available in other prestigious locations such as the lounges of Rome Fiumicino, Linate and Malpensa airports, in the yacht clubs of Monte Carlo, Saint-Tropez and Cascais, and in many carefully selected newsstands. In leaving you, I therefore greet all new readers who will have the pleasure of joining our Luxury world.





LUXURY HOME
Arredamenti Tailor Made



Via Francesco Siacci 44/48 – 00197 Roma Italy
www.luxury-home.biz - info@luxury-home.biz - +39 06 51603042



ARCHITECTURE

**ANGELA DI PALMA
MAGDA RUGGIERO**

Architects

LA FORMA DEL LUSSO

THE SHAPE OF LUXURY

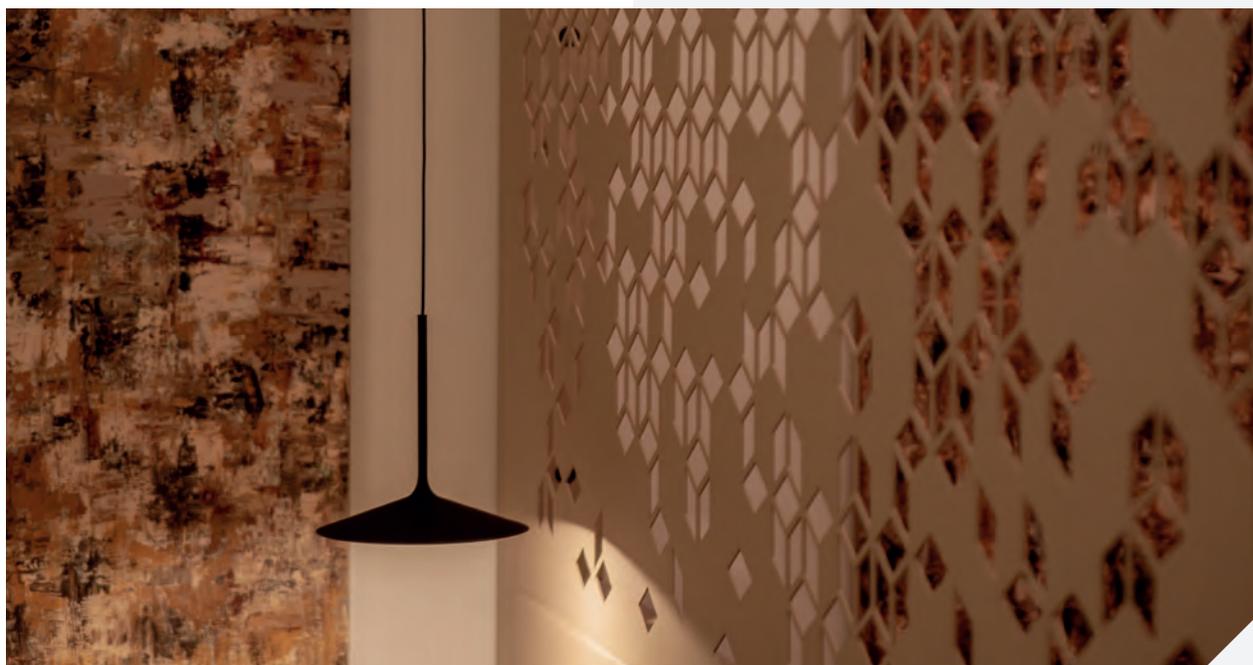
Vi siete mai chiesti come riconoscere il lusso? È un concetto in continua evoluzione e l'analisi del cambiamento comincia da lontano. Il termine lusso, come descritto dalla Treccani, deriva dal latino «luxus» a significare sovrabbondanza ed eccesso. Il vocabolo può anche originare dal latino «lux» ovvero luce, indice di brillantezza, come a contraddistinguere gli oggetti pregiati quali gioielli e pietre preziose e, metaforicamente, diventare simbolo di vita, fecondità e creazione. Il termine lusso narra dunque di creatività ed energia vitale, portando con sé non solo l'accezione apparentemente distintiva di un ceto sociale, ma anche l'espressione di un significato profondo legato al concetto dello star bene, ricercando l'eccellenza in ogni aspetto della vita quotidiana.

Vi siete mai chiesti come riconoscere il lusso?
Have you ever wondered how to recognize luxury?

Have you ever wondered how to recognize luxury? It is a constantly evolving concept and the analysis of change begins from afar. The term luxury, as described by the Treccani, derives from the Latin word «luxus» meaning overabundance and excess. The word may also originate from the Latin word «lux» meaning light, an index of brilliance, as if to distinguish precious objects such as jewelry and precious stones and, metaphorically, become a symbol of life, fertility and creation. The term luxury therefore epitomizes creativity and vital energy, bearing not only the apparently distinctive meaning of a social class, but also the expression of a profound meaning linked to the concept of well-being, seeking excellence in every aspect of daily life.







Il tempo ha modificato la percezione del significato di lusso che da sogno irraggiungibile si va configurando come un passaggio progressivo dell'interesse e della spesa verso esperienze piuttosto che prodotti lussuosi, rappresentando un fenomeno che amplia il perimetro del lusso dagli oggetti ai servizi ed agli spazi, ponendoli in stretta relazione con il mondo dell'arte, cultura e spettacolo. Gli ultimissimi anni hanno visto gli individui tornare a dare alla casa un valore di rifugio, riportando all'interno delle mura domestiche quel bisogno di bellezza ed essenzialità che riconducono a concetti lontani di semplicità e sobrietà caratteristici di grandi maestri dell'architettura di fine Ottocento come Adolf Loos e Otto Wagner, esponenti di un pensiero che ha concretizzato la perfetta sintesi di funzionalità ed estetica a discapito del superfluo e dell'ornamento inutile.

Cosa rappresenta il lusso per noi architetti? È la ricerca continua di semplificazione nell'innovazione, sfrondando la bellezza dalle sue componenti di ridondanza ed ostentazione, per tornare a lavorare con materiali il cui pregio sia insito nella loro intrinseca natura: la calda venatura del legno delle librerie di Albin e Magistretti, la grana fine del marmo di carrara della lampada Arco dei fratelli Castiglioni, il cuoio lavorato e tinto con aniline naturali della Eggs Chair di Jacobsen, il tubolare d'acciaio di una delle iconiche sedute di Mies van der Rohe, il cristallo curvato del tavolo Ragno di Livi sono solo alcuni esempi di pezzi di design che esprimono il perfetto connubio fra forma e funzionalità. Molti la chiamano «tecnica»,

**Da sogno irraggiungibile
si va configurando
come un passaggio
progressivo dell'interesse
e della spesa verso
esperienze piuttosto
che prodotti lussuosi**

Time has changed the perception of the meaning of luxury from an unattainable dream to a progressive shift of interest and spending towards experiences rather than luxurious products, representing a phenomenon that expands the perimeter of luxury from objects to services and spaces, placing them in close relationship with the world of art, culture and entertainment. The last few years have seen individuals

return to giving the home a value of refuge, restoring within the domestic walls that need for beauty and essentiality that lead back to distant concepts of simplicity and sobriety characteristic of the great masters of late 19th century architecture such as Adolf Loos and Otto Wagner, exponents of a thought that achieved the perfect synthesis of functionality and aesthetics at the expense of the

superfluous and useless ornamentation. What does luxury represent for us architects? It is the continuous search for simplification in innovation, stripping beauty of its components of redundancy and ostentation, to return to working with materials whose value is inherent in their intrinsic nature: the warm wood grain of the bookcases by Albin and Magistretti, the fine grain of Carrara marble, for the Arco lamp by the Castiglioni brothers, the worked leather dyed with natural anilines of Jacobsen's Eggs Chair, the tubular steel of Mies van der Rohe's iconic chairs and the curved crystal of Vittorio Livi's Ragno table are just some examples of design pieces that express the perfect marriage of form and function. Many call it «technique» but in ancient Greece, the word «téchne»



ma già nell'antica Grecia la parola «*téchne*» definiva anche l'arte, il processo di ideazione e creazione e si tratta solo del sapere fare le cose con cura e minuzia di dettaglio.

Partendo da un'analisi della struttura spaziale del luogo e del contesto ambientale attenta e rispettosa delle esigenze espressive del committente, la progettazione architettonica si deve concentrare sul garantire una connotazione di unicità attraverso l'uso di materiali naturali, colori, arredi ed illuminazione che esaltino forme e volumi parlando di coloro che li vivono. In quest'ottica, il nostro lavoro come Architetti nella sfera del lusso, si esprime nel creare luoghi di vita originali ed armoniosi, ponendo attenzione agli elementi della natura – luce, aria, terra ed acqua – utilizzati nella ricerca del comfort e del benessere individuale ed ambientale. Il nostro personale impegno è quindi realizzare architetture che siano ispirate dai materiali naturali collocandole in contesti raffinati e sostenibili con un peculiare riguardo alle rifiniture ed ai particolari costruttivi e decorativi che per noi rappresentano la vera forma del lusso.

L'obiettivo con cui si intraprende il percorso progettuale è quindi racchiuso in quell'emozione che si prova nel creare una magica corrispondenza fra funzione ed estetica attraverso l'uso di linee semplici e materie pure che, aprendosi a fattori di variabilità e sorpresa, realizzino capolavori inaspettati.

also defined art, the process of conception and creation, and it is simply all about knowing how to do things with care and meticulous detail. Starting from an analysis of the spatial structure of the place and the environmental context that is attentive and respectful of the client's expressive needs, the architectural design must focus on ensuring a connotation of uniqueness through the use of natural materials,

From an unattainable dream to a progressive shift of interest and spending towards experiences rather than luxurious products

colors, furnishings and lighting that enhance shapes and volumes speaking of those who experience them. From this perspective, our work as architects in the sphere of luxury is expressed in creating original and harmonious living places, paying attention to the elements of nature-light, air, earth and water - used in the pursuit of individual and environmental

comfort and well-being. Our personal commitment is therefore to create architecture inspired by natural materials, placing them in refined and sustainable contexts with particular attention to finishing, and construction and decorative details which for us represent the true shape of luxury. The objective with which the design process is undertaken is thus contained in the emotion felt in creating a magical correspondence between function and aesthetics through the use of simple lines and pure materials which, opening up to factors of variability and surprise, create unexpected masterpieces.



Roberta Porreca

CONSULENTE FINANZIARIO
E PATRIMONIALE

Da oltre 30 anni accompagno i miei clienti
nella realizzazione dei loro obiettivi finanziari

Tel. +39 392 888 13.19
email: robporrecacf@gmail.com
www.robortaporreca.it

 **Roberta Porreca**
Consulente finanziario e patrimoniale

NOI ABBIAMO STANZIATO
5 MILIONI DI EURO

**DA DESTINARE A START-UP
E PMI INNOVATIVE**

DIVENTA **TU UN
INVESTITORE**

**VIENI A CONOSCERE LE NOSTRE
ECCELLENZE E IL REGOLAMENTO SU**

WWW.OP4.IT





HOME STAGING

**VALENTINA
FRASCHETTI**

Architect - Materica Group

L'EVOLUZIONE DELL'HOME STAGING: FAI VIVERE AL TUO CLIENTE VENDITORE UN'ESPERIENZA EMOZIONALE UNICA

HOME STAGING'S EVOLUTION: LET YOUR CLIENT LIVE A UNIQUE EMOTIONAL EXPERIENCE

Scrivere per una rivista rivolta ad appassionati di case e dimore, abituate a parlare di interior design o di marketing immobiliare mi porta a farmi una domanda: "è utile ricordare cos'è l'Home Staging?". Sicuramente è necessario. Home Staging, letteralmente, significa "Mettere in scena" un immobile che è stato destinato alla vendita o alla locazione. In verità per "Home Staging" bisogna intendere un'operazione di Marketing più complessa, volta a presentare al meglio un immobile basandosi su un fattore prettamente di

Writing for a magazine intended for interior design connoisseurs and real estate marketing experts leads me to a question: "Would it be useful to remind the readers of what exactly Home Staging is?".

Absolutely. Home Staging means staging a property - whether it is for sale or rent - to make it more appealing to potential buyers. But in reality, Home Staging is a more complex marketing process aimed at enhancing aesthetics and beauty, in order to increase the potential buyer's interest and speed up a



© Materica Group



estetica e bellezza, in modo da poter accrescere l'interesse del potenziale acquirente e velocizzare la vendita al giusto prezzo. Tempo fa ho tenuto una lezione su questo argomento. Ricordo che il tema principale era proprio "è giusto parlare solo di Home Staging o bisogna evolversi?"

Per questo, con la mia Società, Materica Group, ho creato un format di vendita innovativo, poi utilizzato da molti grazie al successo ottenuto; oggi sono molte le agenzie immobiliari che adottano le linee-guida tracciate da Materica Group.

Ma vediamo di cosa si tratta. Tutto parte dal binomio Home Staging / Open House, due attività presentate contemporaneamente con il risultato che l'immobile viene venduto con successo e soddisfazione di tutte le parti coinvolte, venditore, acquirente e agente immobiliare. Ma esiste la nota "buccia di banana" sulla quale si può scivolare; il primo errore che si può commettere, infatti, nel valutare l'uso di questo valido strumento di marketing è quello di pensare all'home staging come a una mera "locazione mensile di arredi". In verità non è così, posto che dietro a questo strumento esiste un progetto "fatto su misura" per l'immobile e il suo proprietario, diventato "il venditore" per sue personali ragioni. Il progetto prevede una vera e propria Customer Experience dove il venditore diventa protagonista del processo, coinvolto fin dall'inizio, innanzitutto per raccontare le motivazioni che lo hanno portato a prendere la decisione di vendere. Ma lui quella casa la conosce meglio di chiunque altro, ci ha vissuto, e ne conosce la storia, i pregi e i difetti, il

Il primo errore che si può commettere è pensare all'home staging come a una mera "locazione mensile di arredi"

fair-priced sale. This reminds me of a lecture I gave some time ago revolving around a question: "Should we keep focusing only on Home Staging or should we start evolving?"

That's why, together with my company, Materica Group, I managed to create an innovative sales format, subsequently adopted by many other companies due to its efficiency.

Currently, many real estate agencies are using Materica Group's guidelines. But let's see what this format is specifically. It consists of the combination of Home Staging and Open House, both presented at the same time, resulting in the estate's successful sale, satisfying all parties involved: seller, buyer and realtor. However, there's a particular mistake that after occurs: sometimes people see this valuable marketing tool as a simple "monthly furniture rental", but the truth of the matter is otherwise. This service is completely custom made on both the property and the proprietor. This process provides a Customer Experience whose protagonist is the client, involved since the very beginning with questions regarding the reasons behind the decision to sell the property. The client knows everything about the estate: its history, its strengths and weaknesses, the vibes, the colors and its light.

Thanks to the owner's involvement in the process, the Home Stager can produce an emotional report. As a result, that feeling will also be felt by the future buyer, who will feel more involved and enticed to purchase the house. Therefore, the key is changing



sapore, il mood e i suoi toni; conosce ogni scorcio, ogni colore e la sua luce. Grazie a questo coinvolgimento si riesce a partorire un Report Emozionale che sia un vero e proprio home staging personalizzato e unico, adottabile solo per l'immobile trattato. Il risultato? Quell'emozione verrà percepita anche dal futuro acquirente che sarà quindi più coinvolto e invogliato all'acquisto. La chiave di lettura, quindi, sta proprio nel cambiare il punto di vista: nell'evoluzione dell'Home Staging non si vende più un servizio al cliente Venditore ma si rende costui protagonista di un'esperienza. Ma sono in molti a fare uso di questa disciplina essendo diventato uno strumento di marketing imprescindibile per i suoi eccellenti risultati. Tutti vendono grazie all'home staging, bello o brutto che sia l'immobile trattato. Quindi bisogna proteggersi dai rischi. Per evitare un home staging approssimativo e ottenere un home staging di qualità, è consigliabile, quindi, richiedere al professionista da scegliere una specifica qualifica; per esempio la sua iscrizione all'Associazione Nazionale Home Staging Lovers, un'associazione riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che garantisce la collaborazione con Home Stager Professionisti, rilasciando a chi ne ha i requisiti, l'Attestato di Qualità e Qualificazione Professionale dei Servizi prestati ai sensi della Legge 4/2013. Nel prossimo numero vi racconterò una storia vissuta per un caso di home staging di grande successo. A presto.

There's a particular mistake that after occurs: sometimes people see this valuable marketing tool as a simple "monthly furniture rental"

our point of view: in the evolved process of Home Staging we are not just selling a service to our clients, instead we're making them a central part of an experience. Many practice this discipline, since it has become an indispensable marketing tool due to its excellent performances. Everyone sells thanks to Home Staging - whether the property is a plain or a lovely one - that is why it is crucial to protect ourselves from sloppy Home Stagings. In order to obtain a high quality one, it is recommended to ask the Home Stager an official qualification, for instance, their certificate of registration to "Associazione Nazionale Home Staging Lovers", a national association recognized by the Ministry for Economic Development (MiSE). This association guarantees the collaboration with professional Home Stagers by issuing a certificate of quality and professional qualification of services provided under Italian Law 4/2013. In the next issue I'll tell you about a successful Home Staging experience of mine.



*Per elevarsi nel lusso con affidabilità e competenza
To rise in Luxury with reliability and competence*



Tel. +39 06 5899413 - <mailto:info@ocssrl.com> - www.ocssrl.com
Via Angelo Bargoni 8 – 00153 Roma (Italy)





ECONOMY

TIZIANA
SABBATUCCI

INVESTIRE IN IMMOBILI... COSA STA SUCCEDENDO?

PROPERTY INVESTMENTS... WHAT IS HAPPENING?

L'Investimento immobiliare è da sempre considerato un tema di particolare interesse. Forse perché induce a pensare a forti guadagni o dà sicurezza pensando alla solida presenza del bene acquistato. Acquistare immobili a scopo di investimento, tuttavia, è un'attività complessa che merita essere affrontata con la giusta consapevolezza. Analizziamo quindi le principali questioni da tenere in considerazione per addentrarsi in questo affascinante mondo.

Innanzitutto, conoscere il settore immobiliare prima di procedere.

Il settore immobiliare, specialmente al termine di una delle più gravi crisi sanitarie ed economiche a livello mondiale, aveva risposto abbassando i prezzi delle abitazioni, situazione che aveva determinato un forte interesse degli italiani verso l'acquisto di immobili. I dati più recenti, tuttavia, parlano di quotazioni in rialzo per il mercato, con valori positivi anche per quanto riguarda il volume delle compravendite registrate e previste entro l'ultimo periodo di quest'anno. Le prospettive rimangono ad ogni modo incerte a causa dello scenario macroeconomico attuale, che fa presagire anche un atteggiamento di maggior prudenza da parte degli istituti di credito nell'erogazione dei mutui, spesso necessari per l'acquisto di immobili da parte degli italiani. Oltre al quadro di base, da segnalare alcuni trend del momento che possono influenzare il mercato immobiliare, come la preferenza dell'affitto breve come casa per le vacanze rispetto alle strutture alberghiere, fenomeno che può essere facilmente riconducibile all'aumento di seconde case acquistate sin dal 2021, quindi anche prima del Covid. Le aspettative relative all'investimento possono differenziarsi a seconda dell'investimento stesso, sia esso familiare, personale o imprenditoriale. Nel caso di investimento familiare

Innanzitutto, conoscere il settore immobiliare prima di procedere

Property investment has always been considered a special interesting topic. Maybe because it is considered a source of revenue, or it may give confidence thinking of the property purchased. Buying property for investment purposes, however, it is a complicated activity and must be approached with awareness. Therefore, let's analyze the issues to consider going into this fascinating world.

First, be confident with the real estate world before going ahead.

Especially at end of one of the worst worldwide healthcare and economic crisis, the real estate sector reacted by lowering the properties prices; this situation determined a strong interest from Italians in buying houses. The most recent data, however,

show a rise in the quotations in the market, with positive index as far as the number of the purchase registered and those foreseen within the end of the year. The outlook remains uncertain due

to the current macroeconomic situation, and due to cautious granting of the mortgages from the banks, essential for the most part of Italian buyers. In addition to this, some current trend that can influence the real estate market has to be highlighted, such as the short-time rental in vacation house instead of hotels; this trend can be easily connected to the incrementation of an additional house purchased since the year 2021, so even before the Covid. The expectations connected to the investment can be different depending on the investment itself, whether it is for familiar, personal, or business reason. In the case of familiar investment very important are the family needs, therefore the environment where to live and grew up their kids. On the other hand, in case of personal investment, it must be defined the goal to be reached, the reason why, and how long

si pone molta attenzione su quelli che sono i bisogni della famiglia e quindi dell'ambiente in cui vivere e crescere i propri figli. Nel caso, invece, si tratti di investimenti personali bisogna ben definire quali sono gli obiettivi da raggiungere, il perché e in quanto tempo deve essere ottimizzata l'intera operazione. Se poi l'investimento immobiliare è relativo a soggetti imprenditoriali bisogna definire l'indirizzo che l'investimento deve avere, se deve riguardare la crescita aziendale o la valorizzazione di un asset esistente piuttosto che una capitalizzazione. E anche questi ultimi casi si differenziano tra loro per orizzonte temporale e destinazione della liquidità. Non chiarire anzitempo queste variabili espone al rischio di perdersi nella confusione del mercato immobiliare. La vasta offerta di immobili presenti sul mercato facilitata da una veloce visione attraverso i vari portali immobiliari illude di poter facilmente decidere come investire... ma non è così, ancor più se si tratta di rendita da locazione turistica, casi in cui l'offerta non è sufficiente a soddisfare la richiesta.

Da qui nasce l'importanza di affidarsi a consulenze qualificate e mirate di esperti del settore, capaci di riconoscere le aspettative e aiutare a comporre il miglior progetto di investimento, adatto alle esigenze dell'investitore.

Dopo 25 anni di esperienza nel mondo imprenditoriale ho capito quanto sia importante questo argomento, estremamente delicato per il rischio a cui si espone l'investitore in caso di mancata analisi del bisogno. Il peso dell'incertezza non va trascurato, posto che si sono perse risorse per circa 2,5 miliardi euro nei primi tre mesi del 2023 con la speranza di una ripresa attesa entro la fine dell'anno. Unica eccezione la fa il mercato di Milano. Sicuramente la spiegazione sta nell'attendimento degli investitori determinato dal contesto macroeconomico globale.

Nel prossimo numero vi daremo numeri e analisi dettagliate per capire come muoversi in questo momento di forte incertezza.

First, be confident with the real estate world before going ahead

it takes for the operation to be fully developed. If the real estate investments are related to entrepreneurial entities, instead, it is necessary to define the direction the investment should take, whether it is about business growth or the enhancement of an existing asset rather than capitalization. Even these

last cases differ from each other for their timeframe and cash destination. If these variabilities are not cleared in advance, it might be exposed to the risk of getting lost in the confusion of real estate

market. The wide offer of properties on the market, eased by a quick view through different specific portals, is deceiving on how easy it might be to decide to invest on a property, but it isn't so; especially when it comes to tourist rental income, when the supply is not enough to meet the demand.

Here comes the importance of relying on qualified and targeted experts of the sector, able to understand the expectations and help carrying out the best investment project, suitable for the investor's needs.

After 25-year entrepreneurial experience, I've understood how important and extremely sensitive this issue is, especially for the risk the investor is exposed in case of a lack an analysis of all the needs. Insecurity has played a big role, since resources worth about 2.5 billion euros got lost in the first three months of the year 2023, hoping for a recovery within the end of the year. The one exception is Milan market.

In the next issue we will give you numbers and detailed analysis on how to invest in this this period of insecurity.



MATERICA GROUP e
CANTIERE GALLI DESIGN
presentano



INTHENTO

◊ HOME EXPERTISE ◊

UNA **LUXURY CUSTOM EXPERIENCE** NEL SETTORE DELL'INTERIOR DESIGN



PER INFORMAZIONI

Arch. Valentina Frascchetti | Via R. Battistini, 9 - 00151 Roma | Tel. +39 06 53 73 217 | Cell. +39 338 30 60 000

www.materica-group.it



SHUTTERSTOCK



LAGO MAGGIORE

ANNALISA
PRATO

IL LAGO MAGGIORE: UNA GEMMA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

LAKE MAGGIORE: A GEM OF NORTHERN ITALY

Nascosto tra le maestose cime delle Alpi e circondato da antichi borghi e cittadine pittoresche, il Lago Maggiore è una delle gemme più preziose dell'Italia settentrionale. Ogni paese lungo le sue sponde è una destinazione straordinaria che incanta con la bellezza naturale e la ricca storia ed offre un'esperienza unica, dalle ville storiche al lusso moderno, dalle strade pittoresche alle viste panoramiche mozzafiato. Scoprire queste località è come viaggiare attraverso un dipinto vivente, dove la bellezza del paesaggio e la cultura locale si intrecciano per creare un'esperienza indimenticabile. Il Lago Maggiore è un luogo dove la bellezza non conosce limiti, e ogni visita rivela nuovi tesori da scoprire.

DOVE LUSSO E STILE DI VITA INCONTRANO L'ELEGANZA IMMOBILIARE

In un contesto dove la bellezza naturale e la storia si fondono in un affascinante connubio, vero protagonista resta il mercato immobiliare di lusso che cattura l'immaginazione dei clienti stranieri più esigenti. Le rive del Lago Maggiore sono punteggiate da sontuose ville storiche, testimonianze di un passato nobile e affascinante, in cui il lusso trova casa. La loro eleganza storica senza tempo regala affreschi originali, giardini all'italiana e architetture suggestive a chi cerca il massimo del lusso e della raffinatezza ed ogni residenza racconta una storia unica, un capitolo dell'antica nobiltà italiana. Benvenuti in un mondo di eleganza senza tempo, stile di vita raffinato e residenze di prestigio! In questa edizione vorrei presentarvi Stresa e le Isole Borromeo.

STRESA: L'ELEGANZA NEL CUORE DEL LAGO

Stresa, con il suo panorama spettacolare sulle Isole Borromeo, è un vero gioiello. Questo affascinante paese è noto per la sua eleganza, con giardini storici come quelli di Villa Pallavicino, dove la natura si

Set among the majestic peaks of the Alps and surrounded by historic villages and picturesque towns, Lake Maggiore is one of the most precious gems of northern Italy. All along its fascinating shores, each location holds a beautiful and unique story to be discovered. These extraordinary destinations are enchanting with their own natural beauty and rich history and discovering these locations is like travelling through a living painting, where the beauty of the landscape and local culture entwine creating an unforgettable experience. Lake Maggiore is a place where beauty knows no bounds, and every visit reveals new treasures to discover.

LUXURY LIFESTYLE MEETS REAL ESTATE ELEGANCE

In a setting where natural beauty and history blend in a fascinating marriage, the real protagonist is the luxury real estate market that captures the imagination of the most demanding foreign clients. The shores of Lake Maggiore are dotted with sumptuous historic villas, evidence of a noble and fascinating past, where luxury finds a home. Their timeless historical elegance offers original frescoes, Italian-style gardens and striking architecture to those seeking the ultimate in luxury and refinement. Each residence tells a unique story, a chapter of ancient Italian nobility welcoming all who live here to a world of timeless elegance, refined lifestyle and prestigious residences! In this edition I'd like to present in particular Stresa and The Borromeo Islands.

STRESA: ELEGANCE IN THE HEART OF THE LAKE

Stresa, with its spectacular view of the Borromeo Islands, is a real gem. This charming town is known for its elegance, with historic gardens such as those of Villa Pallavicino, where nature perfectly blends with art. The Grand Hotel des Iles Borromees, an icon of luxury hospitality, is the benchmark for those seeking refinement and style.



fonde con l'arte. Il Grand Hotel des Iles Borromees, un'icona dell'ospitalità di lusso, rappresenta il punto di riferimento per chi cerca raffinatezza e stile.

LE INCANTEVOLI ISOLE BORROMEE

Offrono un'esperienza unica nel cuore del Lago Maggiore. La loro bellezza, la storia e il paesaggio creano un incanto senza tempo che continua a stupire e incantare chiunque vi ponga piede. Una visita a queste isole è un viaggio indimenticabile attraverso l'arte, la natura e la cultura, dove ogni passo rivela nuove meraviglie.

ISOLA BELLA: L'INCARNAZIONE DEL BAROCCO

Isola Bella, con il suo maestoso Palazzo Borromeo e i sontuosi giardini all'italiana, rappresenta l'apice del barocco italiano. Questo palazzo, costruito nel XVII secolo, è un capolavoro di architettura e design. I giardini sono un paradiso terrestre, con terrazze ornate di fiori e fontane danzanti.

ISOLA MADRE: L'OASI DI GIARDINI ESOTICI

Isola Madre è una meravigliosa oasi di giardini esotici e una dimora storica che evoca il fascino del passato. I giardini all'inglese sono un'incredibile esposizione di flora proveniente da ogni angolo del mondo, con piante rare, pavoni vagabondi e una atmosfera da sogno.

ISOLA DEI PESCATORI: AUTENTICA E AFFASCINANTE

Questa isola è un ritrovo di autenticità e semplicità. Le sue pittoresche strade strette sono fiancheggiate da piccole case di pescatori e ristoranti di pesce fresco. Questo piccolo borgo offre un'atmosfera autentica e affascinante.

THE ENCHANTING BORROMEAN ISLANDS

These gems offer a unique experience in the heart of Lake Maggiore. Their beauty, history and landscape create a timeless enchantment that continues to amaze and capture anyone who sets foot there. A visit to these islands is an unforgettable journey through art, nature and culture, where every step reveals new wonders.

ISOLA BELLA: THE INCARNATION OF BAROQUE

Isola Bella, with its majestic Borromeo Palace and sumptuous Italian gardens, represents the pinnacle of Italian Baroque. This palace, built in the 17th century, is a masterpiece of architecture and design. The gardens are an earthly paradise, with terraces adorned with flowers and dancing fountains.

ISOLA MADRE: THE OASIS OF EXOTIC GARDENS

Isola Madre is a marvellous oasis of exotic gardens and a historic mansion that evokes the charm of the past. The English-style gardens are an incredible display of flora from every corner of the world, with rare plants, wandering peacocks and a dreamlike atmosphere.

ISOLA DEI PESCATORI: AUTHENTIC AND CHARMING

This island is a haven of authenticity and simplicity. Its picturesque narrow streets are lined with small fishermen's houses and fresh fish restaurants. This small village offers an authentic and charming atmosphere.

Cambia il tuo modo di abitare.



ANGELA ROSARIA DI PALMA e MAGDA RUGGIERO
Architetti

La tua casa deve somigliare a te.

studio dArM parla di idee, colori e forme,
di persone che scelgono mentre noi le teniamo per mano.

 **studiodArM**

Via Leccosa, 8 - 00186 Roma +39 06 88973864
Architetto Di Palma +39 348 373683
Architetto Ruggiero +39 347 5596735

www.studiodarm.it



PAOLO POZZI



PAOLO POZZI



PARIOLI • ROMA

CRISTIANA
WINKLER

PARIOLI: IL QUARTIERE DELLA CAPITALE DALLE ORIGINI A OGGI

PARIOLI: THE CAPITAL'S DISTRICT FROM ITS ORIGINS

LE ORIGINI

Roma è ricca di quartieri, ma Parioli, tra i primi nati agli inizi del 1900, è riconosciuto da molti come uno dei più importanti della Città Eterna. Le radici del quartiere Parioli affondano nell'antica Roma, quando il quartiere non esisteva ancora e al suo posto si estendeva un promontorio conosciuto con il nome di "Monte Peraiole", destinato alla coltivazione di alberi di pero; da qui il nome "Peraiole", in seguito cambiato in Parioli. Durante il periodo dell'Impero Romano, questo luogo divenne sede di villeggiatura e riposo per le famiglie patrizie e la nobiltà romana, che costruirono qui le loro ville e i loro palazzi per sfuggire al caos del centro città e godere della tranquillità della campagna circostante. Questo processo di urbanizzazione e trasformazione ha portato alla nascita del quartiere Parioli come lo conosciamo oggi.

LO SVILUPPO URBANO

All'inizio degli anni '50, i Parioli si presentavano come un quartiere abitato dalla borghesia medio-alta, per lo più ufficiali e personaggi di spicco del fascismo. Erano gli anni in cui venivano erette eleganti palazzine e villini, inseriti in verdi contesti signorili, ancora oggi visibili come simbolo storico e culturale del passato di questo rione.

Il quartiere è sempre stato residenza di facoltosi personaggi, commercianti, imprenditori e personaggi dello spettacolo e televisivi. Anche il cinema ne ha approfittato, girando film e generando attenzione per libri e riviste, grazie al valore storico dell'area nella quale si trovano i resti dell'antica città Sabina "Antemnae", la villa Romana dell'Auditorium e le Catacombe dei Giordani e di Sant'Ilaria. Qui, nel secondo dopoguerra, personaggi romani di spicco della politica e della finanza, ma anche della cultura, dell'arte e del cinema, hanno fatto costruire le proprie ville esclusive. Negli anni '60, quest'area era già una zona "in", rione

ORIGINS

Rome is rich in districts, but Parioli, among the earliest born in the early 1900s, is recognized by many as one of the most important in the Eternal City. The roots of the Parioli district go back to ancient Rome, when the neighborhood did not yet exist and in its place stretched a promontory known as "Monte Peraiole," which was intended for the cultivation of pear trees; hence the name "Peraiole," later changed to Parioli. During the period of the Roman Empire, this place became a resort and resting place for patrician families and the Roman nobility, who built their villas and palaces here to escape the chaos of the city center and enjoy the tranquility of the surrounding countryside. This process of urbanization and transformation led to the birth of the Parioli district as we know it today.

URBAN DEVELOPMENT

In the early 1950s, the Parioli presented itself as a neighborhood inhabited by the upper-middle class, mostly officers and prominent figures of Fascism. These were the years when elegant mansions and small villas were being erected, set in green stately settings, still visible today as a historical and cultural symbol of this neighborhood's past.

The district has always been the residence of wealthy personalities, merchants, entrepreneurs and entertainment and television personalities. Even the cinema has taken advantage of it, shooting films and generating attention for books and magazines, thanks to the historical value of the area in which there are, the remains of the ancient Sabine city "Antemnae," the Roman villa of the Auditorium and the Catacombs of the Giordani and Sant'Ilaria. Here, after World War II, prominent Roman figures in politics and finance, but also in culture, art and cinema, had their exclusive villas built. By the 1960s, this area was already an "in" zone, a district synonymous with sophistication,



PAOLO POZZI

sinonimo di raffinatezza, luogo dove si svolgeva la Dolce Vita romana. Molti artisti del mondo della musica e dello spettacolo trassero il loro trampolino di lancio proprio al Piper Club, noto locale storico pariolino di musica anni '60 poco distante dal punto focale del rione, le piazze Ungheria ed Euclide, dimora di locali alla moda e ristoranti di classe.

IL QUARTIERE PARIOLI OGGI

Viali alberati, palazzi signorili e parchi rigogliosi rendono Parioli un quartiere elegante, con la sua atmosfera raffinata, la bellezza architettonica e le comodità offerte ai residenti. Tutti, infatti, vorrebbero vivere ai Parioli, per il suo fascino chic e la comoda adiacenza al centro storico. Nel quartiere Parioli non mancano punti di interesse ed aggregazione culturale come l'Auditorium di Renzo Piano, il Palazzetto dello Sport e lo Stadio Flaminio. Qui lo sport regna sovrano, anche grazie alla presenza degli impianti sportivi della zona dell'Acqua Acetosa con il Circolo Canottieri Aniene, lo Stadio delle Aquile – ora Stadio Paolo Rossi – e il Centro sportivo Giulio Onesti.

Il quartiere Parioli è sede di numerose ambasciate e della prestigiosa Università privata Luiss, circondata dal verde, il cui fiore all'occhiello è rappresentato dal parco di Villa Borghese, il quinto più grande della capitale, dove è possibile passeggiare nella natura tra curati giardini a pochi passi dal centro della città romana.

Ecco, Parioli, l'area che si estende lungo la riva del fiume Tevere, a due passi dalla sede della RAI, è tutto questo, il quartiere più rinomato di Roma, simbolo di charme e prestigio della Capitale.

Un'ode all'eleganza, un luogo dove la bellezza, la storia e il lusso si fondono in un'armoniosa sinfonia e dove lo stile è di casa.

Nei prossimi numeri, vi condurremo in un viaggio ricco di storia per svelare gli aspetti più affascinanti di questo quartiere.

a place where the Roman Dolce Vita took place. Many artists from the worlds of music and entertainment drew their springboard right to the Piper Club, a well-known historic pariolino venue of 1960s music not far from the focal point of the district, the squares Ungheria and Euclide, home to trendy clubs and classy restaurants.

THE PARIOLI DISTRICT TODAY

Tree-lined boulevards, stately mansions, and lush parks make Parioli an elegant neighborhood, with its refined atmosphere, architectural beauty, and amenities offered to residents. Indeed, everyone would like to live in Parioli because of its chic charm and convenient adjacency to the historic center. There is no shortage of points of interest and cultural aggregation in the Parioli district, such as Renzo Piano's Auditorium, the Sport Palace and the Flaminio Stadium. Sport reigns supreme here, thanks in part to the presence of sports facilities in the Acqua Acetosa area with the Circolo Canottieri Aniene, Stadio delle Aquile - now Stadio Paolo Rossi - and the Giulio Onesti Sports Center. The Parioli district is home to numerous embassies and the prestigious private Luiss University, surrounded by greenery, whose crowning glory is the Villa Borghese park, the fifth largest in the capital, where it is possible to stroll in nature among manicured gardens within walking distance of the Roman city center.

Behold, Parioli, the area that stretches along the banks of the Tiber River, a stone's throw from the RAI headquarters, is all of this, Rome's most renowned district, a symbol of the capital's charm and prestige. An ode to elegance, a place where beauty, history and luxury come together in a harmonious symphony and where style is at home.

In future issues, we will take you on a history-filled journey to reveal the most fascinating aspects of this neighborhood.

GALLURA PARIOLI

Ristorazione di qualità

L'esaltazione del gusto e dei sapori





SNO
YACHTS

Imbarcazioni di lusso
Vendita, acquisto, noleggio e rimessaggio

www.snoyachts.it - info@yachts.com - Tel. +39 0789 5502



LEGAL

ALESSANDRO
RUGGIERO

Lawyer

L'UOVO DI COLOMBO DEL SETTORE IMMOBILIARE: LA CERTIFICAZIONE DEL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE DEGLI ASPIRANTI AGENTI IMMOBILIARI

THE SIMPLEST SOLUTION IN THE REAL ESTATE SECTOR: THE CERTIFICATION OF THE COOPERATION CONTRACT OF ASPIRING REAL ESTATE AGENTS

Il settore immobiliare è da sempre caratterizzato da un forte interesse dei giovani non ancora in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di agenti immobiliari verso questa tipologia di lavoro. Accade quindi che le agenzie siano frequentate da *aspiranti* agenti, il cui ruolo per la legge è formalmente quello del mero segnalatore di affari, mentre nel quotidiano si risolve in molti casi nel compimento delle attività che sarebbero esclusivo appannaggio dell'agente immobiliare. Il che pone entrambi – aspirante e agenzia – in una posizione di illiceità. Ricordiamo infatti che, per lo svolgimento della professione, è necessaria l'iscrizione nel Registro delle Imprese, possibile solo a seguito del superamento di un esame. In mancanza, ha luogo una situazione di approfittamento, per ragioni eminentemente pratiche: il rapporto di collaborazione va regolamentato, per la qual cosa il titolare dell'agenzia ha necessità di sapere dall'interessato se abbia conseguito o meno l'iscrizione presso la camera di commercio come agente di affari in mediazione. Qui sorge la seconda questione: in mancanza dell'abilitazione, qual è il contratto di lavoro corretto? Il *contratto di apprendistato*? È da escludere perché inidoneo rispetto all'attività del futuro agente, tipicamente autonoma. Il *contratto di agente di commercio*? Nota è però la netta distinzione tra le due professioni, posto che l'agente di commercio non svolge attività di mediazione. Egli, inoltre, è tenuto all'iscrizione presso l'Enasarco. La soluzione è invece il *contratto di collaborazione coordinata e continuativa* che rispetta l'autonomia della prestazione del futuro agente immobiliare e, al contempo, consente la frequentazione giornaliera dell'agenzia

The real estate sector has always been featured by a great number of not-yet licensed young people interested in working as real estate agents.

Therefore, it happens that agencies have several not yet qualified agents, whose performance should be formally by law mere business reporters, while in the day-to-day cases their performance is the same as what should be exclusive skills of real estate agents. Therefore, the position of both the agency and the aspirant agent are illegal. Let's remind that it is necessary to be registered with the Register of Companies to practice the profession, only after passing an examination.

Failing this, there's a situation of exploitation, for pragmatic reasons: the cooperation contract must be regulated: that's why the

In mancanza dell'abilitazione, qual è il contratto di lavoro corretto?

agency's owner needs to know whether the worker finally enrolled with the Chamber of Commerce as a legally recognized real estate agent. He re's the second question: lacking proper qualification for this job, what's the proper contract to apply? The *apprenticeship contracts*? Unfortunately, it is not suitable for the real estate agent, who works on his own. The *Sales Agent Contract*? However, there's a deep difference between the two professions since the commercial agent is not a broker. Furthermore, the commercial agent must be registered at the E.N.A.S.A.R.C.O. (Italian National Assistance Board for Commercial Agents and Representatives). On the other hand, the solution is the *coordinated and continuous contract*, that meets both the independence of the future real estate agent's performance and allows at the same time, daily attendance of the agency and therefore

immobiliare e un coordinamento con il suo titolare. Ha, in sintesi, tutte le caratteristiche del tipo di relazione professionale che qui interessa.

IL FONDAMENTALE PASSAGGIO DELLA CERTIFICAZIONE

Il decreto legislativo n. 81 del 2015 ha però posto un limite importante, stabilendo che non sia possibile ricorrere a questa tipologia di contratto quando la prestazione del collaboratore sia organizzata dal committente con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, salvo che ricorra una delle eccezioni che la legge stessa contempla. La certificazione del contratto è una delle predette eccezioni ed è la via maestra da seguire nel settore immobiliare, perché permette di smarcare anche le problematiche di natura contributiva che affliggono la categoria. La ragione è squisitamente giuridica: il contratto che ottiene il visto di certificazione da parte della Commissione di Certificazione all'esito del processo di verifica acquisisce nei confronti dei terzi "piena forza legale". Ciò significa che gli effetti del contratto certificato permangono anche rispetto alle autorità e agli organi ispettivi, i quali non hanno altro modo di superare il visto di certificazione se non avviando una complessa procedura di contestazione durante la quale è loro preclusa ogni possibilità di applicare sanzioni, emanare atti e disporre provvedimenti. Lo stesso dicasi per l'ex collaboratore intenzionato ad impugnare il proprio contratto. Appare quindi prevedibile che la certificazione ridurrà drasticamente sia il contenzioso di natura previdenziale, sia le cause di lavoro.

IL RUOLO DELLO STUDIO LEGALE RUGGIERO NELLA CERTIFICAZIONE DEI PRIMI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE

Il titolare di un'agenzia immobiliare che intenda certificare il contratto di un aspirante agente immobiliare potrà rivolgersi ai professionisti dello Studio Legale Ruggiero (tel. 06.3243198, email: info@studioruggiero.com) avvalendosi dei protocolli che il team ha già sperimentato con successo, in più parti di Italia.

A quanto consta, si tratta della prima esperienza che il settore immobiliare sta vivendo (benché lo strumento della certificazione sia noto da molti anni). Le straordinarie potenzialità della certificazione, finalmente applicata al settore immobiliare con il rilascio dei primi visti di certificazione in più città d'Italia, si ritiene non tarderanno ad affermarsi in tutto il resto del Paese, risolvendo molta parte dei problemi della categoria, creando certezza nei rapporti delle società immobiliari con le autorità e gli enti del settore.

planning the skills with the owner. So here we find all the professional regulations we need to find.

THE CRUCIAL STEP OF THE CERTIFICATION

However, The Legislative Decree no. 81, year 2015 has set an important limitation, establishing that it is not possible to use this contract when the cooperator's performance is organized by the customer with reference to specific times and places of work, unless the law itself contains some exceptions that may occur in a specific case. The certification of the contract is one of those exceptions and the main path to follow in the real estate sector, because it also allows eliminating the contribution issues that affects the category. The reason why is merely

Lacking proper qualification for this job, what's the proper contract to apply?

legal: the Contract that obtains approval from the Certification Commission at the end of the verification process acquires "full legal force towards third parties. This means that the effects of the certified contracts are effective also towards authorities and inspectors, which can only overcome certification approval with a complex dispute procedure, during which they are precluded from applying sanctions, issuing acts, and ordering measures. It is applied the same measure if a former cooperator wants to contest a contract. So, it is easy to understand the certification will drastically reduce social security contests and labor lawsuits.

RUGGIERO LAW FIRM'S ROLE IN CERTIFYING THE FIRST COOPERATION CONTRACT

The real estate owner who wishes to certify the contract of a not-yet licensed real estate agent can contact the professionals of the Ruggiero Law Firm (Ph. +39 – 06-324-3198, or email to info@studioruggiero.com), using the protocols that the team has already successfully tested, in several areas of Italy.

As far as we know, this is the first experience the real estate sector is testing (although certification has been known for many years). These extraordinary certification potentials, finally applied to the real estate sector by releasing the first certification visas in several Italian cities, it is expected to take hold throughout the rest of the Country soon, helping solving most of this category's problems, and creating confidence in the relationships among real estate companies, authorities and corporations of the sector.



BRIDGE

**FULVIO
FANTONI**

Bridge Champion

LETTURA DELLA MANO AVVERSARIA

READING OPPONENTS CARDS

Si dia dunque continuità ad una rubrica periodica curata da Fulvio Fantoni che ha come finalità quella di far conoscere ed apprezzare il gioco del bridge, affidandosi alle mani esperte di un campione del mondo che ha trasformato una passione in una professione, ma che si occupa, da tempo, anche di didattica a tutti i livelli. Dal semi principiante al giocatore esperto che si vuol perfezionare. Essenziale unire buona volontà, attenzione ed entusiasmo. Ed ancora l'opportunità di unire a giochi e lezioni del maestro la possibilità di programmare vacanze in luoghi magnifici ospitati nelle migliori strutture alberghiere. Tutto sotto le amorevoli cure della Fantonivacations (www.fantonivacations.it), che si occuperà, con grande attenzione ed esperienza di farvi passare giornate entusiasmanti di gioco, turismo, buon cibo e di qualunque necessità. Perché attendere allora?

Dopo il terzo turno l'Italia conduceva 137 a 102.3: l'esito del quarto di finale era ancora aperto

Quella che vi propongo oggi è stata giocata nei quarti di finale del Campionato del Mondo a Squadre Open, anche conosciuto come Bermuda Bowl, tenutosi all'Estoril in Portogallo tra ottobre e novembre 2005. Ci trovavamo ad affrontare l'India, da sempre squadra di ottimo livello e difficile da battere. Io e il mio compagno di allora e di sempre, Claudio Nunes, con il quale ho vinto 5 Titoli Mondiali, rappresentavamo l'Italia in squadra con le coppie Lauria-Versace e Bocchi-Duboin. I quarti di finale venivano giocati sulla distanza di 96 mani, parimenti divise in sei turni di 16 mani ciascuno. Dopo il terzo turno l'Italia conduceva 137 a 102.3, e la mano in questione era la sesta del quarto turno: l'esito del quarto di finale era ancora aperto. Vediamo la mano nel dettaglio:

After the third round Italy led 137 to 102.3: the outcome of the quarter-final was still open

Let's give continuity to the periodic bridge column edited by Fulvio Fantoni whose aim is to make the game of bridge known and appreciated, relying on the expert hands of a world champion who has transformed a passion into a profession, and who deals for some time with teaching at all levels. From the semi-beginner to the expert player who wants to improve. It is essential to combine good will, attention and enthusiasm. And also the opportunity to combine games and lessons from the master with the possibility of planning holidays in magnificent places hosted in the best hotel facilities. All under the loving care of Fantonivacations (www.fantonivacations.it), which will take care, with great attention and experience, of making you spend exciting days of gaming, tourism, good food and any need. Why wait then?

The hand I show to you today was played in the quarter-finals of the Open World Team Championship, also known as the Bermuda Bowl, held at Estoril in Portugal between October and November 2005. We were facing India, which has always been a team of excellent level and difficult to beat. Myself and my then and always partner, Claudio Nunes, with whom I won 5 World Titles, represented Italy in a team with the pairs Lauria-Versace and Bocchi-Duboin. The quarter-finals were played over a distance of 96 hands, equally divided into six rounds of 16 hands each. After the third round Italy led 137 to 102.3, and the hand in question was the sixth of the fourth round: the outcome of the quarter-final was still open. Let's see the hand in detail:

Board 6

East Deals
E-W Vul.

| | | |
|-----------------|---|-----------------|
| ♠ A Q 10 | | ♠ J |
| ♥ 4 2 | | ♥ A K Q J 8 7 3 |
| ♦ 10 3 2 | | ♦ Q |
| ♣ Q J 10 9 3 | | ♣ A 7 6 5 |
| ♠ K 8 6 5 4 3 2 | N | |
| ♥ 9 6 | W | E |
| ♦ 9 4 | | |
| ♣ K 4 | S | |
| ♠ 9 7 | | |
| ♥ 10 5 | | |
| ♦ A K J 8 7 6 5 | | |
| ♣ 8 2 | | |

HAND PLAYED IN THE QUARTER-FINALS OF THE OPEN WORLD TEAM CHAMPIONSHIP, BERMUDA BOWL ESTORIL 2005

| West | North | East | South |
|----------------|---------|---------|-------|
| Venkataraman K | Fantoni | Chokshi | Nunes |
| | | 1♥ | 3♦ |
| Pass | Pass | 4♥ | Pass |
| Pass | Pass | | |

Dichiarazione molto veloce ma allo stesso tempo chiarificatrice del tipo di mano che può avere l'apertore. Ricordiamoci che questo era un incontro a squadre e quindi il principale, se non l'unico, scopo dei difensori è quello di trovare la via per battere il contratto. Nunes, rimasto in presa dopo l'attacco A di quadri, si fermò molto a riflettere sul possibile piano di gioco da difensore. Sì, avete capito bene: piano di gioco da difensore! Molti pensano che, alla vista del morto, sia solo il dichiarante a dover formulare il proprio piano di gioco. Di fatto esiste anche il piano di gioco dei difensori, che cercheranno di individuare il modo di battere il contratto. Per progettare correttamente le manovre difensive bisogna avere una ampia e chiara visione del gioco e delle sue possibili situazioni. Alla capacità di ricostruire le mani nascoste ci si riferisce con l'espressione *lettura della mano*. Ricevuto sull'attacco lo scarto di 10 da parte del compagno, Claudio ha cercato di capire quali carte potesse avere il dichiarante per fare una dichiarazione del genere e di conseguenza capire quale fosse il contro-gioco migliore. Per fare questa licita l'avversario ha facilmente 7 o più carte di cuori e una mano con una discreta apertura, perché altrimenti avrebbe aperto direttamente di 4 cuori (barrage). Inoltre Claudio ha valutato improbabile, sempre vista la dichiarazione, che lo scarto di 10 di quadri del compagno venisse dal singolo, ma piuttosto che fosse l'indicazione del possesso di valori a picche. Grazie a quest'ultima deduzione, nel caso che le rimanenti quadri fossero divise 2/2, il contratto non sembrava avere speranze di essere mantenuto. Nunes ha quindi analizzato i seguenti scenari:

♠Ax ♥AKQJxxx ♦x ♣xxx in questo caso il dichiarante ha almeno 10 prese con qualsiasi ritorno perché le picche sono divise 2/2.

♠A ♥AKQJxxx ♦x ♣xxxx in questo caso il dichiarante non potrà andare oltre le 9 prese anche con un cattivo contro-gioco perché dovrà comunque perdere una quadri, due fiori e il taglio di 10 di cuori quando andrà a cercare di tagliare la sua terza fiori. Con un buon contro-gioco, *ritorno cuori*, cadrà addirittura di due prese.

Very quick auction but at the same time clarifying the type of hand that the opener can have. Let's remember that this was a team match and therefore the main, if not the only, aim of the defenders is to find a way to beat the contract. Nunes, after winning the first trick with A diamond, paused a lot to reflect on the possible game plan as a defender. Yes, you read that right: defender game plan! Many think that, at the sight of dummy, it is only the declarer who has to formulate his game plan. In fact, there is also the game plan of the defenders, who will try to identify how to beat the contract. To correctly plan defensive maneuvers you need to have a broad and clear vision of the game and its possible situations. The ability to reconstruct hidden hands is referred to as hand reading. Having received the discard of 10 from his partner on the lead, Claudio tried to understand what cards the declarer could have to make such a bid and consequently understand what the best counterplay was. To make this bid the opponent easily has 7 or more heart cards and a hand with a good opening, because otherwise he would have opened directly by 4 hearts (barrage). Furthermore, Claudio judged it unlikely, again given the declaration, that his partner's 10 diamond spread came from the individual, but rather that it was an indication of the possession of spades. Thanks to this last deduction, in the event that the remaining Diamonds were split 2/2, the contract seemed to have no hope of being maintained. Nunes then analyzed the following scenarios:

♠Ax ♥AKQJxxx ♦x ♣xxx in this case declarer has at least 10 tricks with any return because the spades are split 2/2.

♠A ♥AKQJxxx ♦x ♣xxxx in this case the declarer will not be able to go beyond 9 tricks even with a bad counterplay because he will still have to lose a diamond, two clubs and the ruff of 10 of hearts when he tries to ruff his third club. With a good counterplay, return hearts, he will even fall by two tricks.

♠A ♥KQJxxxx ♦x ♣Axxx in this case no return beats because declarer will be able to make 10 tricks: 6 hearts, 2 spades and 2 clubs.

♠A ♥KQJxxxx ♦x ♣Axxx in questo caso nessun ritorno batte perché il dichiarante sarà in grado di realizzare 10 prese: 6 cuori, 2 picche e 2 fiori.

♠Ax ♥KQJxxxx ♦x ♣Axx in questo caso undici prese, con le picche 2/2, sono di battuta.

♠x ♥AKQJxxx ♦x ♣Axxx in questo caso, se sud continua quadri al secondo giro, il dichiarante cercherà di tagliare la terza fiori con le cuori del morto ma nel momento in cui Sud taglia con il 10 di cuori prima del morto e *ritorna eventualmente cuori*, il dichiarante farà in tempo a tagliare la sua quarta fiori con il 9 di cuori. Se invece sud torna piccola cuori, quando il dichiarante cercherà di tagliare la fiori, sud sarà in grado di tagliare con il 10, tornare picche per il compagno il quale potrà tornare cuori e togliere quindi l'ultima atout rimasta al morto e di conseguenza scongiurare il possibile taglio della quarta fiori da parte del dichiarante.

♠xx ♥AKQJxxx ♦x ♣Axx in questo caso il dichiarante sarà costretto a perdere 4 prese con qualsiasi contro-gioco perché pagherà la quadri, le due picche e la terza fiori che gli verrà tagliata con il 10 di cuori da sud.

Dopo aver analizzato accuratamente le possibili situazioni e valutato lo scarto del 10 di quadri come probabile indicazione del possesso di valori a picche, Claudio fece l'unico contro-gioco con il quale si sarebbe potuto battere il contratto e cioè piccola cuori. Preso il ritorno di 5 di cuori di Sud, Est giocò piccola fiori al K e poi piccola all'Asso per intavolare la sua terza fiori con l'intenzione di tagliarla con il 9 di cuori. Ma qui arrivò la sorpresa per il dichiarante! Sud tagliò di 10 e rigiocò picche per la Q di nord che, una volta in presa, giocò cuori, togliendo l'ultima atout al morto e quindi la possibilità di realizzare la decima presa. Da notare che quando Est giocò piccola fiori al K nord giocò la Q di fiori per mostrare la sequenza capeggiata da quell'onore e sulla seconda fiori impegnò il J per confermare il possesso dell'asso di picche (carta alta per indicare valori in un colore di rango alto). Il ritorno di 10 di cuori avrebbe permesso al dichiarante di tagliare la fiori con il 9 di cuori e quindi avrebbe concesso le 10 prese. Bravo Claudio che lesse la corretta situazione e fece il contro-gioco migliore! Vi allego copia della fiche della mano da dove si evince che tutti coloro che giocarono a cuori realizzarono 10 prese salvo gli indiani al nostro tavolo.

♠Ax ♥KQJxxxx ♦x ♣Axx in this case eleven tricks, with spades 2/2, are easily established.

♠x ♥AKQJxxx ♦x ♣Axxx in this case, if South continues diamonds on the second round, declarer will try to ruff the third club with dummy's hearts but when South ruffs with the 10 of hearts before dummy and possibly returns hearts, declarer will make it in time to ruff his fourth clubs with the 9 of hearts. If, however, South returns small hearts, when the declarer tries to ruff the clubs, South will be able to ruff with the 10, return spades for his partner who will be able to return hearts and thus remove the last remaining trump from dummy and consequently avoid the possible cutting of the fourth club by the declarer.

♠xx ♥AKQJxxx ♦x ♣Axx in this case the declarer will be forced to lose 4 tricks with any counterplay because he will pay the diamonds, the two spades and the third club which will be ruffed with the 10 of hearts from south.

After carefully analyzing the possible situations and evaluating the discard of the 10 of diamonds as a probable indication of the possession of spades, Claudio made the only counterplay with which the contract could have been beaten, namely small hearts. Taking the return of South's 5 of hearts, East played small clubs to the K and then small to the Ace to lead his third club with the intention of ruffing it with the 9 of hearts. But here came the surprise for the declarer! South ruffed by 10 and played spades for North's Q who, once in the trick, played hearts, taking away the last trump from dummy and therefore the possibility of achieving the tenth trick. Note that when East played small clubs on the K, North played the Q of clubs to show the sequence headed by that honor and on the second club he committed the J to confirm possession of the ace of spades (high card to indicate values in a suit of high rank). The return of 10 of hearts would have allowed declarer to cut the club with the 9 of hearts and thus would have conceded the 10 tricks. Well done Claudio who read the correct situation and made the best counterplay! I enclose a copy of the hand slip from which it can be seen that all those who played hearts made 10 tricks except for the Indians at our table.

| Table | Home Team | Visiting Team | Room | Cont. | Decl. | Lead | Tricks | NS | EW | Home Res. | Visiting Res. |
|-------|-----------|---------------|--------|-------|-------|------|--------|-----|-----|-----------|---------------|
| 1 | ITALY | INDIA | Open | 4 ♥ | E | ♦ A | 9 | 100 | | 12 | |
| | | | Closed | 4 ♥ | E | ♦ K | 10 | 620 | | | |
| 2 | ARGENTINA | USA 2 | Open | 4 ♠ | E | ♦ 2 | 8 | 200 | | | 3 |
| | | | Closed | 5 ♠ | W | ♦ 2 | 8 | 300 | | | |
| 3 | BRAZIL | USA 1 | Open | 4 ♥ | E | ♦ A | 10 | | 620 | | 12 |
| | | | Closed | 5 ♥ | E | ♦ K | 10 | 100 | | | |
| 4 | EGYPT | SWEDEN | Open | 4 ♥ | E | ♦ A | 10 | | 620 | | |
| | | | Closed | 4 ♥ | E | ♦ A | 10 | 620 | | | |



Le scarpe dal 1963
Shoes since 1963

Corso Trieste 136/A 00198 Roma - Italy
Tel.: +39 06 8541331 cell.: +39 348 5112489
gikicalzature@gmail.com - www.giki.it



MUSIC

**ANTONIO
NASCA**

Musician & Art Director

VILLA PUCCINI TRA MUSICA E STORIA

VILLA PUCCINI BETWEEN MUSIC AND HISTORY

Quando Vittorio Savoia mi ha chiamato ad occuparmi della rubrica sulla musica del Magazine Collection non ci volevo credere, mi è sembrato uno dei suoi soliti scherzi. E invece non era una burla e sono qui a scrivere per dare inizio a questo entusiasmante progetto culturale, onorato e divertito. Ho quindi deciso di “dare inizio alle danze” raccontando di due grandi artisti: Giacomo Puccini, compositore immerso nel XX secolo e William Grant Naborè, pianista ancora in attività. Per quest’ultimo ho approfittato di un suo grande amico, Andrea Scandurra, peraltro pregevole musicista. Sarà lui a intervistarli.

La storia di Giacomo Puccini è nota a tutti, stiamo parlando di uno dei compositori più importanti di sempre. Le sue opere più famose (*La bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly* e *Turandot*) sono ancora oggi nel repertorio dei maggiori teatri nel mondo. Ma pochi sanno che queste opere, tranne *Turandot*, furono tutte concepite nella sua dimora del cuore, Villa Puccini a Torre del Lago in provincia di Lucca, un raro esempio di trasformazione in epoca liberty della tipologia architettonica e del concetto stesso di “villa”. Era una casa fortemente voluta dal compositore, appassionato frequentatore del lago di Massaciuccoli. Torre del Lago, infatti, ha rappresentato un luogo emblematico nella sua vita. Il maestro la amava a tal punto, da non riuscire a lasciarla per troppo tempo, affermando di essere «affetto da torrelaghite acuta» e definendo il luogo “Torre del Lago, Gaudio supremo, paradiso, eden empireo, turris eburnea, vas spirituale, reggia ...”. Un amore rispettato dai suoi familiari anche dopo la sua morte, seppellendolo nella cappella della villa. Nel 1891 Giacomo, dopo un soggiorno estivo presso tale Andreozzi, prende in affitto due camere da Venanzio Barsuglia, «una guardia di Don Carlos» di Borbone. Si trattava di un’umile casa-torre sul lago di Massaciuccoli: tre semplici ambienti al piano superiore con cucina ad uso comune e una stalla al piano terra. Qualche anno più tardi il compositore riesce ad acquistare e ristrutturare quella “casa torre” che gli

When Vittorio Savoia called me to curate Collection Magazine’s music column, I could not believe it, it sounded like one of his usual pranks. But it was not a prank and I am here writing to commence this exciting cultural project, both honored and amused. I decided, therefore, to “open the dances” by talking about two great artists: Giacomo Puccini, a composer immersed in the 20th century, and William Grant Naborè, a pianist who is still actively playing. For the latter, I took advantage of a great friend of his, Andrea Scandurra, an excellent musician himself. He will be the one interviewing him.

The story of Giacomo Puccini is known to all, we are talking about one of the most important composers of all time. His most famous works (*La Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly* and *Turandot*) are still part of the repertoire of the major theaters from around the world. But few know that these works, except *Turandot*, were all conceived in his favourite home, Villa Puccini in Torre del Lago, in the province of Lucca, a rare example of the transformation of the architectural typology, and of the very concept of “villa”, during the Art Nouveau era. It was a house that was strongly desired by the composer, who was a passionate Lake Massaciuccoli frequenter. Torre del Lago (Tower of the Lake), in fact, represented an emblematic place in his life. The maestro loved it so much that he was unable to stay away from it for too long, stating that he was «*affected by acute towerlakeitis*» and defining the place as «*Torre del Lago, supreme Joy, paradise, empyrean Eden, ivory tower, spiritual vessel, royal palace ...*” A love that his family respected also after his death, by having him laid to rest in the villa’s chapel. In 1891, Giacomo, after a summer stay with one Andreozzi, rented two rooms from Venanzio Barsuglia, «*a guard of Don Carlos*» of Bourbon. It was a humble tower-house on Lake Massaciuccoli: three simple rooms on the upper floor with a shared kitchen and a stable on the ground floor. A few years later, the composer managed to purchase and renovate that “tower house” that had nestled



era rimasta nel cuore e che tanto lo ispirò, fino a portarci l'intera famiglia. L'edificio è a pianta rettangolare su due piani, con una razionale distribuzione degli spazi. Al piano terra, la sala del pianoforte o della scrittura, Giacomo si lasciava trasportare dalle sensazioni che avrebbero preso forma sugli spartiti. Poi un salottino, il soggiorno, la cucina e la cappella. Nel lato nord del primo piano sono collocate tre camere da letto ed una stanza da bagno. Nel lato sud si trovano altri tre ampi vani, più alcuni stanzini, che venivano usati dagli ospiti. Il giardino della villa era un altro amore di Puccini: con le sue dimensioni e le forme irregolari si ispira al giardino giapponese, in linea con la passione per la cultura orientale del compositore. Giacomo già da giovane era noto per essere un uomo assai curioso, amante della compagnia e incline allo scherzo. Tutte caratteristiche che sicuramente hanno contribuito a renderlo un artista capace di interpretare il mondo e le storie. Puccini è sicuramente il massimo esponente del melodramma romantico e verista ma soprattutto ci ha regalato musiche e arie immortali che ancora oggi hanno un senso di modernità senza tempo. I singoli brani, se ascoltati separatamente, estrapolati dal loro rispettivo contesto operistico, rimangono brani con una ben

“Il popolo di Torre del Lago pose questa pietra a termine di devozione nella casa ove ebbero nascita le innumerevoli creature di sogno che GIACOMO PUCCINI trasse dal suo spirito immortale”

in his heart and inspired him so much, to the point of bringing his entire family there. The building has a rectangular planimetry dislocated on two floors, with a rational distribution of the spaces. On the ground floor, the piano or writing room, where Giacomo let himself be carried away by the sensations that would take shape on the sheet music. Then a small sitting room, the living room, the kitchen and the chapel. On the north side of the first floor there are three bedrooms and a bathroom. On the south side there are three other large rooms and some storerooms, which were used by guests. The garden of the villa was another of Puccini's loves: with its size and irregular shapes, it was inspired by the Japanese garden concept, in line with the composer's passion for oriental culture. Even as a youngster, Giacomo was known for being a very curious man, a lover of company and prone to pranking. All characteristics that certainly contributed to making him an artist capable of interpreting the world and its stories. Puccini is certainly the greatest exponent of romantic and realist melodrama but, above all, he gave us everlasting music and arias that still today have a sense of timeless modernity. The individual pieces, if listened to separately, extrapolated from their respective operatic context, remain pieces with



definita identità. Come fossero assolutamente “pop”, ci prendono a braccetto e ci avvicinano al maestro toscano abbattendo il muro, a volte inutilmente troppo alto, tra musica classica e musica leggera. Un muro che Puccini aveva scavalcato, da atleta delle note e del pensiero quale era, con un balzo, magari sorridendo, dopo aver gustato nel giardino dell’amata villa il suo “dolce” preferito, il latte alla portoghese preparato con ingredienti freschi di giornata, insieme a tritate mandorle locali che formano il fondo insieme allo zucchero caramellato. Un buongustaio, amante della vita e dei piccoli e grandi piaceri.

Riascoltare la produzione di questo grande artista progettando una visita alla dimora che vi abbiamo raccontato è un consiglio spassionato e appassionato. La villa è aperta al pubblico tutto l’anno per toccare il cuore del visitatore.

“The people of Torre del Lago placed this stone as a sign of devotion in the house that gave birth to the countless dream creatures that GIACOMO PUCCINI drew from his immortal spirit”

a well-defined identity. As if they were absolutely “pop”, they take us by the arm and bring us closer to the Tuscan master, breaking down the wall, which is sometimes unnecessarily too high, between classical music and pop music. A wall that Puccini had climbed over, as the athlete of notes and thoughts that he was, with a leap, perhaps smiling, after having enjoyed his favourite “dessert” in the garden of his beloved villa, Portuguese-style milk prepared with fresh ingredients of the day, together with chopped local almonds that, along with caramelized sugar, form its base. A gourmand, lover of life and small and large pleasures.

Re-listening to the musical production of this great artist while planning a visit to the house we have just told you about is a little dispassionate and passionate advice. The villa is open to the public all year round, to touch visitor’s heart.

RIFLETTI CIÒ CHE SEI VERAMENTE

Sicurezza, stile, risultati



DIGITAL MARKETING



CYBERSECURITY



BRAND MANAGEMENT

Nel cuore del successo, la tua immagine digitale parla prima di te. In **VIRTUALKEY**, intrecciamo l'eccellenza del digital marketing con l'invulnerabilità della cyber security, progettando un'immagine online che non solo rispecchia, ma anticipa le tue aspirazioni.

Attraverso strategie mirate, contenuti visivi accattivanti e campagne pubblicitarie innovative, ci impegniamo a incrementare il tuo fatturato, mantenendo l'eleganza e l'unicità del tuo brand.

Implementiamo le tecnologie più avanzate per garantire che la tua identità digitale non solo emerga fortemente, ma sia anche blindata contro qualsiasi tentativo di intrusione. Per chi aspira all'eccellenza, ogni dettaglio conta.

Eleganza e Sicurezza al Servizio del Tuo Brand.

+39 351 399 1243

Info@virtualkey.it  virtualkey.it

Via Bruno Serotini, 14 - 00135 Roma RM



scan me



HEALTH & BEAUTY

CARMEN LOMBARDI

Antiage Specialist

SPECCHIO SPECCHIO DELLE MIE BRAME...

MIRROR MIRROR ON THE WALL...

Raramente, guardandoci allo specchio ogni mattina, sentiamo la vocina interiore che dice “Sei uno spettacolo!”, piuttosto è più probabile sentire “Ma questa ruga da dove è sbucata?”, “Mi sta cadendo la faccia”, “Sono peggio di ieri”.

Vedere la propria bellezza sfiorire provoca un senso di inadeguatezza che va ben oltre l’aspetto estetico; questo può influire negativamente sul nostro umore fino al punto di rendere più difficili le relazioni sociali.

Come reagiamo a tutto ciò? Spesso, si reagisce in modo impulsivo adottando diete last minute, improvvisate, o fitness in palestra dove il personal trainer ci prepara schede per esercizi standardizzati o comunque volti più all’apparenza che alla sostanza. Tutto questo, però, farà invecchiare ulteriormente il corpo facendo, nel tempo, riemergere le criticità in modo più evidente di prima con il maggior danno di ritrovarsi con un metabolismo confuso e “arrabbiato”.

Il corpo è “una macchina perfetta” ed è creato per sopravvivere, non per essere bello, quindi se viene stressato, messo in difficoltà o privato di quello di cui ha bisogno, il suo spirito conservatore non farà altro che accumulare riserve, per sopravvivere ad eventuali nuovi momenti di carestia, e in men che non si dica torneranno chili in eccesso ed inestetismi. Poter esaltare la propria individualità prescindendo da un’idea di bellezza dettata dalla società moderna è difficile ma possibile! Vi spiego come...

Da 35 mi occupo di bellezza e benessere, specialmente di anti-aging. Per anti-invecchiamento non intendo considerare solo fattori legati all’età, come le rughe ad esempio, bensì tutto quel che riguarda il modo con cui trattiamo il corpo in funzione delle specifiche necessità che caratterizzano ogni momento della nostra vita. L’invecchiamento è un tema molto serio: riguarda la

Every morning by looking in the mirror, we rarely hear that little inner voice saying “You look awesome!”; it is more likely to hear “But where did this wrinkle come from?”, “My face is falling”, “I look worse than yesterday”.

Seeing one’s beauty fade causes a sense of inadequacy that goes far beyond the aesthetic aspect; it can negatively affect our mood to the point of making social relationships more difficult.

How do we react to all this? Often, we react impulsively by adopting last minute, sudden diets, or fitness at the gym with a personal trainer preparing forms with standardized exercises or in any case aimed more at appearance than substance. All this, however,

will cause the body to age further, causing, over time, the critical issues to re-emerge more evidently than before with a greater damage of finding oneself with a confused and “angry” metabolism.

The body is “a perfect machine” and is created to survive, not to be beautiful; so if it is stressed, put in trouble or deprived of what it needs, its conservative spirit will do nothing but accumulate reserves, to survive any new moments of famine, and in fewer cases

excess kilos and blemishes will return. Being able to enhance your individuality regardless of an idea of beauty dictated by modern society is difficult but possible! I will explain how it is done.

For 35 years I have been involved in beauty and well-being, especially anti-aging. By anti-aging I do not mean considering only age-related factors, such as wrinkles but rather everything that concerns the way we treat the body according to the specific needs of every moment in our life.

Aging is a very serious topic: it concerns health, not just beauty. One needs to think about the future,

Ogni corpo ha un proprio linguaggio che se riconosciuto e sapientemente interpretato diventa la chiave di lettura per arrivare al duraturo benessere



ANGELUCCI ANDREA

salute, non solo la bellezza. Bisogna pensare al futuro, quando si potrebbe faticare a fare le scale, o ad allacciarsi le scarpe, è il momento della vita a cui generalmente si è arrivati per smettere di lavorare e godersi il tempo libero, stare di più in famiglia, coltivare i propri hobby o viaggiare. Ne saremo in grado? Lo stile di vita che stiamo conducendo sta andando nella giusta direzione? Con pochi accorgimenti il nostro corpo potrà rigenerarsi correttamente e mantenere attivo il metabolismo garantendo energia, salute e bellezza.

Si parte da considerazioni di tipo epigenetico, posto che tutti gli inestetismi hanno un'origine specifica, diversa per ogni individuo ed ogni età, fisiologica ed ormonale. La scienza naturale, genetica ed epigenetica, con i suoi studi sui processi fisici e chimici dei fenomeni che caratterizzano i sistemi viventi ci aiuta a migliorarne il nostro corpo e quindi la qualità della vita.

Io aiuto i miei clienti a raggiungere questo obiettivo, al quale sono arrivata grazie alla curiosità che mi ha portato ad alimentare la mia formazione con specifici studi iniziati fin dai primi anni.

Ho conseguito un master in ayurveda e uno in discipline orientali che mi hanno portato a comprendere gli equilibri di ogni corpo e a comprendere l'origine di

when one might struggle to climb the stairs or tie our shoes, but that is the moment in life one has generally stopped working and enjoys free time, spend more with the family, focus on hobbies or travel. Will we be able to do so? Is the current lifestyle going in the right direction? With a few precautions our body will be able to regenerate itself correctly and keep the metabolism active, by guaranteeing energy, health and beauty.

We start from epigenetic considerations: all blemishes have a specific origin, physiological and hormonal, different for each individual and their age. Natural science, genetics and epigenetics -with its studies on the physical and chemical processes of the phenomena that characterize living systems- help us improve our bodies and therefore the quality of life.

I support my customers to reach this goal, which I personally achieved thanks to the curiosity that led me to fuel my training with specific studies I started since my early years.

I obtained a master's degree in Ayurveda and one in oriental disciplines which led me to understand every body's balance as well as the origin of every blemish. I realized that the beauty market, despite

ogni inestetismo. Mi sono accorta che il mercato dell'estetica pur proponendo tecnologie e prodotti all'avanguardia risolve solo un singolo problema e in modo temporaneo, quindi non garantisce soluzioni. Ho quindi ascoltato la vocina interiore che mi diceva "No Carmen non è abbastanza, devi arrivare all'origine di tutto, per riportare ogni corpo a ritrovare quell'equilibrio che risolve autonomamente l'inestetismo, o quantomeno smette di produrlo!", e ho proseguito i miei studi confrontandomi con medici specialisti che mi hanno aiutato a comprendere il funzionamento del corpo umano in ogni momento del suo ciclo biologico, dalla pubertà alla menopausa. Spoiler: gli ormoni governano tutto!

Partendo dai principi della biomeccanica, della osteopatia, della fisioterapia e delle scienze alimentari, si arriva a capire che le origini degli inestetismi o dei malfunzionamenti sono sempre e solo individuali, soggettivi e agiscono passivamente con il trascorrere del tempo. Ogni corpo ha un proprio linguaggio che se riconosciuto e sapientemente interpretato diventa la chiave di lettura per arrivare al duraturo benessere. Finalmente ho raggiunto il mio obiettivo: ognuno grazie al mio aiuto potrà dire, guardandosi allo specchio: "Sei una meraviglia! Continua così."

Inizieremo insieme un percorso che possa essere di aiuto a ognun* di voi. Vi condurrò passo dopo passo, a scoprire e poter mettere in pratica alcuni piccoli ma preziosi accorgimenti che garantiscono un grande risultato: la bellezza che nasce da dentro. Nei prossimi numeri tratterò diversi argomenti, partendo dalla beauty routine, all'importanza dei sieri, alle attenzioni da dare al collo o al contorno occhi, fino ad arrivare a spiegare tecniche e svelare segreti fondamentali per donare al vostro corpo e alla vostra pelle un benessere globale e una silhouette soddisfacente. Curiosità e suggerimenti che potrete attuare da subito comodamente a casa vostra.

Vi aspetto qui, nel prossimo numero.

Each body has its own language which, if recognized and expertly interpreted, becomes the key to achieving lasting well-being

offering cutting-edge technologies and products, only solves a single problem and it does so only temporarily: therefore it does not guarantee solutions. I then listened to that little inner voice that told me "No Carmen, it is not enough: you have to get to the origin of everything, to bring each body back to finding that balance that independently resolves the blemish, or at least stops producing it!". That is I continued my studies by consulting with medical specialists who helped me understand the human body functioning

at each and every moment of its biological cycle, from puberty to menopause. Here is the spoiler: hormones rule everything!

Starting from the principles of biomechanics, osteopathy, physiotherapy and food science, we came to understand that the origins of blemishes or malfunctions are always and only individual, subjective and act passively with the flow of time. Each body has

its own language which, if recognized and expertly interpreted, becomes the key to achieving lasting well-being. I have finally achieved my goal: thanks to my support, everyone will be able to hear that little inner voice say, looking in the mirror: "You are wonderful! Keep on going like this."

We will begin a journey together that can help each of you. I will lead you step-by-step to discover and put into practice some small but precious tricks that guarantee a great result: the beauty that comes from within.

In the next issues I will cover various topics, starting from the beauty routine, the importance of serums, the attention to be given to the neck or the eye contour, up to explaining techniques and revealing fundamental secrets to give your body and skin well-being overall and a satisfying silhouette. Curiosities and suggestions that you can immediately implement in the comfort of your own home.

I will be here to wait for you, in the next issue.

Ristorazione di qualità



Lo Scorfano allegro

Via Cristoforo Colombo 21, Golfo Aranci, 07020, SS
Tel +39 3331376530

www.loscorfanoallegro.com



SAIL

MARIO
MIGLIARDI

PER IL PIACERE DEI VELISTI ... A SAINT-TROPEZ

FOR THE SAILORS' PLEASURE ... IN SAINT TROPEZ!

Ottobre 2023

Colpi di cannone, cornamuse, canti marinari inglesi e francesi... è con la gioia nel cuore che circa 2.500 velisti di barche moderne e classiche hanno raggiunto il campo di regata delle Voiles de Saint-Tropez una mattina di ottobre, con il tempo ancora una volta benedetto dagli dei.

Un'intera settimana di regate, più eccitante e brillante che mai, punteggiata dai momenti salienti che hanno costruito la reputazione internazionale dell'evento di Tropez negli ultimi 25 anni. I Challenges, la Club 55 Cup e la Centenaries Race rimarranno a lungo nella memoria dei partecipanti e dei numerosi spettatori presenti a terra e in acqua. Ciascuno dei 4 gruppi IRC e degli 8 gruppi Classici ha incoronato dei veri campioni, che hanno superato una dura opposizione sportiva nel corso delle numerose manche disputate, 4 per i Classici e 5 per i Moderni, in condizioni meteorologiche estive ma sufficientemente ventose per offrire uno spettacolo raro e così emozionante di vela al massimo livello. Tutti gli eroi della festa se ne sono andati con la testa e il cuore pieni di immagini di mare, di vele, di spruzzi e di risate; abbastanza da durare 365 giorni fino a quando le bellissime Voiles de Saint-Tropez non risorgeranno di nuovo.

October 2023

Cannon shots, bagpipes, English, and French sea songs... One morning in October around 2,500 classic and modern sailors with their hearts full of joy would reach with their boats the Saint Tropez racecourse, with the weather blessed from Gods.

A whole week of racing, more exciting and brilliant than ever, pointed by the highlighted moments that have built the Tropez event's international reputation over the past 25 years. The challenges, the Club 55 Cup and the Centenaries Race will remain in the participants' and audience's memories for a long time, both those who were aside and the ones who were in the water. Each of the 4 IRC and of the 8 Classic Groups have named true champions, by overcoming a tough sporting test over the course of the many rounds held, 4 for the Classics and 5 for The Moderns, in summer but enough windy weather conditions, to provide a rare and so exciting highly-level sailing round show. All the main figures of the party left still full of sea, sails, spray and laughter images in their hearts and heads quite enough to last 365 days until the beautiful Voiles de Saint-Tropez rise again.



CARLO BORLENGHI



CARLO BORLENGHI

REGATA FINO ALL'ULTIMO BORDO!

L'ultimo giorno di regate a Les Voiles ha visto protagonisti gli 8 gruppi di barche classiche in gara. E come per il resto della settimana, il vento, sottile al mattino, era esattamente adatto all'azione, al dinamismo e all'impegno degli 86 yacht tradizionali. Oltre 12 nodi hanno dato agli equipaggi tutto il tempo necessario per mettere alla prova le loro venerabili barche e hanno regalato ai numerosi spettatori le immagini immutabili delle bellissime vele degli Aurica o dei Bermuda lanciati verso il fondo del golfo. Una fascia di vento favorevole c'è stata anche per le grandi golette, Elena o Naema, che si sono comportate bene in tempo reale. Ma in tempo compensato, è stato il leggero e veloce 15m JI a rubare la scena per il secondo posto. Varuna 1939 (dal nome di una divinità indù ma che inizialmente si chiamava Clemencia), invece, ha vinto il Trofeo Rolex, commissionato da Floyd Noble di New York a Sparkman & Stephens. Varuna dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1946, fu venduto, ribattezzato Adios e portato sulla costa occidentale degli Stati Uniti, a San Francisco, dove gareggiò con un certo successo e dominò il Rolex Trophy dalla coperta alla testa d'albero, vincendo tutte e 4 le regate valide. Comet (Stephens 1946) e Stormy Weather (Stephens 1934) si sono divisi il secondo posto nell'ordine.

RACE TO LAST EDGE!

Eight groups of classic boats competing the last day in Les Voiles. As for the rest of the week, the thin wind in the morning, was perfect for the 86 traditional yachts performance, dynamism, and commitment. Crews were challenged by more than 12 knots having all the time to test their weak boats, giving the numerous spectators the unchanging images of the beautiful sails of the Aurica or Bermuda thrown towards the bottom of the gulf. However, the great schooners with the advantageous wind, they well-performed in real time. In compensatory time, however, the fast and light 15m JI to stage-stealing and reach the second place. Varuna 1939 (the name derives from a Hindu deity, but originally called Clemencia), instead, has won the Rolex Trophy, commissioned by Floyd Noble of New York, NY, from Sparkman & Stephens. In 1946, after World War II, Varuna was sold, renamed Adios and transferred to the West Coast of the US, In San Francisco, CA, where it raced with good success and dominated the Rolex Trophy from deck to mast-head, winning all the 4 valid races. Comet (Stephens 1946) and Stormy Weather (Stephens 1934) shared the second place.



SHUTTERSTOCK

SPARTAN VOLA SULLE AURIQUES E ALLA 12M KIWI MAGIC E NYALA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Ogni gruppo ha prodotto ottimi vincitori, alcuni dei quali incontrastati, come Encounter (Frers 1976) nella Classic Marconi, che ha riunito 13 cutter e sloop bermudiani. Nell'Era Aurica, Spartan non ha neppure avuto bisogno di disputare l'ultima regata, posto che le sue tre vittorie di manche hanno lasciato indietro concorrenti temibili come Viola (Fife 1908) e P Class Chips (Burgess 1913). Sparkman & Stephens Blitzen non ha vinto neppure una gara, ma grazie alla sua costanza in cima alla classifica è stato comunque incoronato campione Epoque Marconi. Carron II (8M Fife 1935)

SPARTAN DID GREAT OVER THE AURIQUES AND AT 12M KIWI MAGIC AND NYALA WERE ON TOP OF THE RANKING.

Each group generated excellent winners, some of them unchallenged, such as Encounter (Frers 1976) in the Marconi Classic, that brought together 13 Bermudian cutters and sloops. In the Auric Era, Spartan was not even necessary to dispute the last race, since its three race victories left behind formidable competitors such as Viola (Fife 1908), and P Class Chips (Burgess 1913). Sparkman & Stephen Blitzen didn't win a single race, but being constantly on top of the ranking it has been awarded as Epoque Marconi Champion. Although Carron II (8M Fife

e Falcon (Paine 1930), sebbene entrambi vincitori di manche, erano troppo incostanti per impensierirlo. Nella classe 12mJI, French Kiss ha concluso in bellezza con una vittoria in tempo reale, ma è stato Kiwi Magic di Johan Beach a conquistare il Trofeo SNST. Nella classe 12 metri S.I. più anziana, invece, ha trionfato Nyala di Patrizio Bertelli. Nell'interesse dell'equità, ai dieci 12mJI che hanno navigato insieme a Les Voiles sono state assegnate due classifiche separate, in base alla generazione in cui le barche sono state costruite. Il gruppo 12B comprendeva quattro barche costruite tra il 1970 (Francia) e il 1987 (South Australia). Il secondo gruppo, denominato 12D, comprendeva 6 barche costruite tra il 1918 (Thea) e il 1938 (Eileen). Le ammirate Big Boat hanno dato spettacolo. I 15 metri S.I., particolarmente a loro agio con il vento medio, hanno conquistato il bottino, con Tuiga che si è aggiudicata il trofeo Chateau Saint Maur davanti alle sue omologhe The Lady Anne e Mariska. Ma c'è stata anche tensione all'inizio di quella che è stata l'ultima regata della stagione 2023 per molti regatanti. I richiami individuali e generali, infatti, sono stati all'ordine del giorno, mentre il vento si spostava a nord-ovest rinfrescando notevolmente.

BOE DINAMICHE O GEOSTAZIONARIE

Interessante anche la presenza di ben 9 boe geostazionarie. Su iniziativa della Société Nautique de Saint-Tropez, la società MCMC di Charles Terrin ha collaborato per il secondo anno consecutivo con la direzione di gara delle Voiles de Saint-Tropez mettendo a disposizione delle tappe di regata le boe geostazionarie, ideali per ancorare i percorsi e funzionali per non dover ricorrere ad ancore o a lunghe corde per raggiungere i fondali che, a due passi da Saint-Tropez, possono raggiungere diverse centinaia di metri. Queste boe, pilotabili a distanza e posizionate via satellite, hanno contribuito a preservare i fondali marini, in particolare nella baia di Pampelonne, protetta dal parco marino. Bella iniziativa per il Voiles de Saint-Tropez al cui partner ha aderito la Champagne Barons de Rothschild già impegnata in altri sport come il salto, il golf e il polo. D'altronde Philippe Sereys de Rothschild navigava a Les Voiles a bordo del Maxi Kealoha, un 90 piedi di Hoek.

1935) d Falcon (Paine 1930), were both round winners, they resulted too inconstant to give it a hard time. In the older older 12 meters S.I. class, however, Patrizio Bertelli's Nyala triumphed. In the interest of fairness, the ten 12JI which sailed together in the Voiles were assigned two separate rankings, based on the boats generation and when they have been built. The 12B group included four boats built between 1970 (France) and 1987 (South Australia). The second group, called 12D, included six boats built between 1918 (Thea) and 1938 (Eileen). The admired Big Boats gave great performance. The 15 meter S.I., especially comfortable in medium winds, grabbed the spoils, with Tuiga winning the Chateau Saint Mau Trophy ahead of the counterparts The Lady Anne and Mariska. However, at the start of last regatta 2023, there has been tension among many racers. Individual and general recalls were daily use, while the wind was moving to northwest and cooling significantly.

DYNAMIC OR GEOSTATIONARY BUOYS

It is also interesting the presence of 9 geostationary buoys. On the Société Nautique de Saint Tropez enterprise, Charles Terrin's MCMC society has cooperated for the second consecutive year with the management of the race of the Voiles de Saint Tropez, providing the geostationary buoys on the regatta stages; they are suitable for setting anchors on functional routes, without relying on anchors or long ropes to reach the bottom, which, a stone's throw from Saint Tropez, can reach several hundred meters. These buoys, remotely controlled and positioned via satellite, have helped to preserve the seabed, especially the Pampelonne Bay, which is protected by the marine park. Nice project for the Voiles de Saint Tropez, with partners such as Champagne Barons de Rothshild, which is already involved in other sports like jumping, golf and polo. On the other hand, Philippe Sereys de Rothshild used to sail to Les Voiles aboard the Maxi Kealoha, a 90-foot Hoek.

 **GIVOVA**



SCANSIONA PER
ACQUISTARE

YOUR
SPORTY
SIDE

 Numero Verde: 800 52 52 53

 www.givovashopping.it

 www.givova.it



ROBERTA BRUZZONE

La criminologa a tempo di rock *The criminologist in rock time*

Se oggi tanti studenti che si affacciano al mondo dell'università decidono di intraprendere il corso di studi in criminologia è soprattutto grazie alla popolarità che l'esperta di crimini Roberta Bruzzone ha raggiunto in televisione, sui social e grazie alle sue numerose pubblicazioni sui casi di delitti più tragicamente noti all'opinione pubblica. Criminologa, psicologa forense e docente universitaria vanta un approfondito curriculum di studi e consulenze ma soprattutto una passione, quella investigativa, che riesce abilmente a comunicare ad un pubblico che sino a pochi anni fa ignorava la criminologia ed ora la segue con attenzione ogni giorno nelle trasmissioni Rai Ore 14 e La vita in diretta.



DI TIZIANA BISCU

Dottressa Bruzzone, si definisce una donna curiosa sin da bambina. Nasce forse da qui la sua passione per le investigazioni?

Senza dubbio questo aggettivo mi definisce meglio di qualsiasi altro. Più volte ho affermato che, durante la mia infanzia, mentre i miei coetanei avevano paura dell'uomo nero, io pensavo di cercarlo. Già da allora, come oggi, ero determinata e non mi accontentavo di ciò che vedevo e mi facevo sempre una domanda in più. E il mio intuito non mi ha mai tradito, anzi mi ha aiutato ad andare più a fondo in tutti i casi di crimine che ho trattato.

Lei con la sua professione di docente frequenta anche molti giovani, cosa consiglierebbe a chi oggi desidera diventare un criminologo?

Si tratta di una professione che richiede molto impegno, fatica e dedizione, lontana da ciò che appare nelle fiction televisive. Come Presidente dell'Accademia nazionale delle scienze forensi, ma anche nell'ambito di un'Accademia di formazione che ho costituito, incontro molti giovani appassionati di criminologia. Inizialmente spiego loro che oltre alle peculiarità caratteriali, sono richieste tante conoscenze trasversali e che lo studio e gli aggiornamenti non terminano mai. Ma se la passione per questa attività è sincera si viene ricompensati dal fatto che poi grazie al lavoro serio di indagine, una persona innocente venga risarcita, almeno in parte, per un crimine subito.

È da molti anni un volto noto della televisione, la più famosa criminologa di Italia che grazie alla sua partecipazione a diverse trasmissioni Rai entra ogni giorno nelle case degli italiani per commentare casi di cronaca nera. Si è però anche concessa un'incursione nel mondo dell'intrattenimento, partecipando come giurato al programma Rai del sabato sera, Ballando con le stelle...

**“DURANTE LA MIA INFANZIA,
MENTRE I MIEI COETANEI
AVEVANO PAURA
DELL'UOMO NERO,
IO PENSAVO DI CERCARLO”**



È stata una bella esperienza, anche professionale (sorride), anche lì c'erano dei casi da studiare niente male! In realtà devo ringraziare Milly Carlucci che mi ha permesso, anche da quel podio, di poter comunicare con il pubblico e di veicolare dei messaggi ad un numero elevato di telespettatori. Ho sempre ritenuto che la televisione e i media abbiano questo grande vantaggio e il mio compito, come quello di altri professionisti, è aiutare chi vive una situazione di disagio e di violenza per scongiurare il peggio.

Quindi la sua popolarità le permette anche di portare avanti la sua instancabile battaglia contro la violenza sulle donne?

Esattamente, l'obiettivo più importante della mia professione è ormai da anni combattere la violenza di genere aiutando e supportando le donne a riconoscere coloro che hanno un disagio psichico nelle persone che frequentano e consigliando loro di allontanarli senza attendere che la situazione degeneri e diventi letale. Questo stesso messaggio, anche se declinato in più modi, è presente in tutti i casi di cronaca che ho affrontato nelle mie pubblicazioni.

C'è un caso di cronaca nera che l'ha colpita di più degli altri?

Non riesco a stilare una classifica, in ogni storia mi sono impegnata con tutta me stessa per arrivare alla verità. Forse potrei parlare dell'ultimo libro, pubblicato mesi fa, nel quale mi sono occupata della storia di Serena Mollicone, una giovane ragazza che è stata uccisa più volte: prima per mano dell'omicida e poi dalle maldicenze dette sul suo conto.

Torniamo un attimo alla sua infanzia, diceva che è nata in Liguria. Quale tratto distintivo ha lasciato in lei la sua terra di origine?

Caratterialmente la testardaggine e la tenacia, ma in realtà ho sempre vissuto la mia terra come troppo chiusa e limitante rispetto a quelli che erano i miei desideri. Così, appena possibile, decisi di lasciarla per proseguire gli studi a Torino, dove mi sono laureata. Mi capita di tornare spesso nel mio paese dove vive la mia famiglia di origine, di mangiare la mia amata farinata e di riassaporare i profumi e i piatti della mia infanzia ma sempre con Roma, la mia città di adozione, nel cuore.



**“ENTRAMBE
LE SFERE,
CRIMINOLOGIA
E ROCK,
RICHIEDONO
PASSIONE,
DETERMINAZIONE
E UNA BUONA DOSE
DI PERSONALITÀ”**

Una curiosità: riesce a trovare lo spazio per il tempo libero?

I miei impegni mi portano spesso fuori Roma e mi rendo conto che questo sta diventando per me sempre più faticoso. Ho sempre pensato che per dare il meglio di sé nella propria professione sia necessario riservare una parte del tempo libero per coltivare le proprie passioni. Le mie ormai sono note: la musica rock old style e le moto di grossa cilindrata, due passioni che condivido con mio marito.

Mi permetta di dirle che questo suo aspetto stupisce: una professionista determinata e molto impegnata che coltiva due passioni così lontane dal suo mondo.

La verità è che non mi sono mai sentita ingabbiata in un cliché e non ho mai avuto bisogno di rimanere nella mia comfort zone. Anzi, ritengo sia un valore aggiunto arricchire la propria esistenza di più esperienze diverse all'apparenza ma che in realtà si alimentano tra loro. In entrambi i ruoli rimango sempre io, con la stessa energia e la stessa voglia di fare bene. Il pubblico reagisce positivamente e mi trova credibile anche nella veste di cantante, penso che questo sia dovuto al fatto che entrambe le sfere, criminologia e rock, richiedono passione, determinazione e una buona dose di personalità.

Ci racconti come sono nate e come si conciliano con la sua attività di criminologa.

Sebbene possano sembrare due ambiti completamente diversi, il passaggio tra la criminologia e il rock è veicolato dalla mia grande passione per le moto. Sono una motociclista da sempre e ho notato una profonda affinità tra il mondo delle moto, in particolare le Harley Davidson e il rock. Entrambi incarnano un'anima ribelle, una voglia di libertà e di avventura che mi ha sempre affascinata. La musica rock è uno dei tanti interessi in comune con mio marito e grazie a lui negli ultimi anni abbiamo costituito insieme un progetto musicale, la Rock Riders band, con la quale organizziamo delle serate di musica nelle quali uniamo il buon rock di una volta con l'obiettivo di trattare dal palco il tema della violenza di genere e di sensibilizzare il nostro pubblico.

Grazie Roberta, alla prossima.

ROBERTA BRUZZONE

The criminologist in rock time

ENGLISH TEXT

If today many students entering the world of university decide to pursue a course of study in criminology, it is largely thanks to the popularity that crime expert Roberta Bruzzone has achieved on television, on social media and thanks to her numerous publications that she edits on the most tragically notorious crime cases in the public eye. A criminologist, forensic psychologist and university lecturer, she boasts an in-depth curriculum of studies and consultancy, but above all a passion, that of investigation, which she skilfully manages to communicate to an audience that until a few years ago ignored criminology and now follows her attentively every day in the programmes Rai Ore 14 and La vita in diretta.



Dr Bruzzone, she has defined herself as a curious woman since childhood. Does this perhaps give rise to your passion for investigations?

Yes, without a doubt, this adjective defines me better than any other. I have said many times that, during my childhood, while my peers were afraid of the bogeyman, I was looking for him. Even then, as now, I was determined and was not content with what I saw and was always asking myself one more question. And my intuition never betrayed me, on the contrary it helped me to go deeper in all the crime cases I dealt with.

You also meet many young people in your profession as a lecturer, what would you advise someone who wants to become a criminologist today?

It is a profession that requires a lot of commitment, effort and dedication and is a far cry from what appears in TV dramas. As President of the National Academy of Forensic Sciences, but also as part of a training academy I have set up, I meet many young people who are passionate about criminology. Initially, I explain to them that in addition to character traits, a lot of transversal knowledge is required and that study and training never ends. But if the passion for this activity is sincere, one is rewarded by the fact that then, thanks to serious investigative work, an innocent person is compensated, at least in part, for a crime suffered.

She has been a well-known face on television for many years, Italy's most famous criminologist, who thanks to her participation in various RAI programmes enters Italian homes every day to comment on crime cases. However, she has also indulged in a foray into the world of entertainment, participating as a juror in the RAI Saturday night programme, *Ballando con le stelle*...

It was a great experience, even a professional one (she smiles), there were some pretty good cases to study there too! Actually, I have to thank Milly Carlucci because even from that podium I was able to communicate with the public and convey messages to a large number of viewers. I have always believed that television and the media have this great advantage, and my task, like that of other professionals, is to help those who experience hardship and violence to ward off the worst.

So your popularity also allows you to carry on your tireless battle against violence against women.

Exactly, the most important objective of my profession has been for years now to fight gender-based violence by helping and supporting women to recognise those who have psychological distress in the people they associate with and advising them to remove them without waiting for the situation to degenerate and become lethal. This same message, even if declined in several ways, is present in all the news cases I have dealt with in my publications.

Is there one crime story that has affected you more than others?

I cannot draw up a ranking, in each story I have worked hard to get to the truth. Perhaps I could say the latest book, published months ago, in which I dealt with the story of Serena Mollicone, a young girl who was killed several times: first by her murderer and then by the slander said about her.

**“DURING MY CHILDHOOD,
WHILE MY PEERS WERE AFRAID
OF THE BOGEYMAN,
I WAS LOOKING FOR HIM”**



Let's go back for a moment to her childhood, she said she was born in Liguria. What distinctive trait did your homeland leave in you?

Characteristically, stubbornness and tenacity, but in reality I have always experienced my homeland as too closed and limiting with respect to what my desires were. So, as soon as I could, I decided to leave it to pursue my studies in Turin, where I graduated. I often return to my village where my family of origin lives, to eat my beloved farinata and to savour again the scents and dishes of my childhood, but always with Rome, my adopted city, in my heart.

A curiosity: can you find space for free time?

My commitments often take me out of Rome and I realise that this is becoming more and more tiring for me. I have always thought that to be at your best in your profession, you need to set aside some of your free time to cultivate your passions. Mine by now are well known: old style rock music and big motorbikes, two passions I share with my husband.

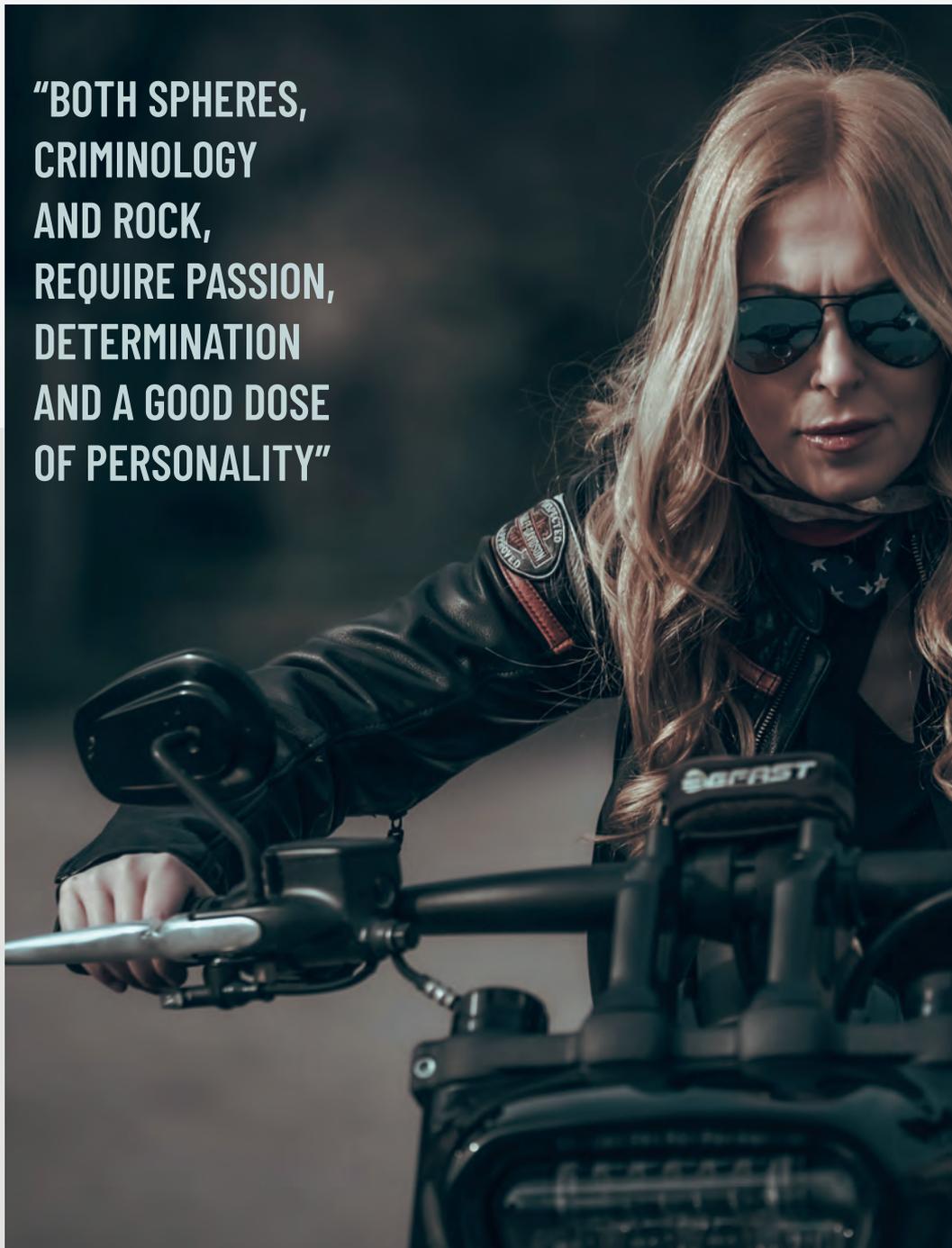
Let me tell you that this aspect of yours is surprising: a determined and very committed professional cultivating two passions so far removed from her world.

The truth is that I have never felt trapped in a cliché and have never needed to stay in my comfort zone. On the contrary, I think it is an added value to enrich one's existence with several experiences that are different in appearance but actually feed off each other. In both roles I always remain me, with the same energy and the same desire to do well. The public reacts positively and finds me credible even as a singer, I think this is because both spheres, criminology and rock, require passion, determination and a good dose of personality.

Tell us how they came about and how they fit in with your work as a criminologist.

Although they may seem like two completely different fields, the transition between criminology and rock is driven by my great passion for motorbikes. I have always been a motorcyclist and I noticed a deep affinity between the world of motorbikes, particularly Harley Davidson, and rock. Both embody a rebellious soul, a desire for freedom and adventure that has always fascinated me. Rock music is one of the many interests that my husband and I have in common, and thanks to him in recent years we have set up a musical project together, the Rock Riders band, with which we organize music evenings in which we combine good old-fashioned rock with the aim of addressing the issue of gender violence from the stage and raising awareness among our audience.

**“BOTH SPHERES,
CRIMINOLOGY
AND ROCK,
REQUIRE PASSION,
DETERMINATION
AND A GOOD DOSE
OF PERSONALITY”**





SHADOW LIGHT STORIES

Francesco Grigori Di Bene. Photographer and Videomaker

www.francescodibene.com



BIBENDA - FONDAZIONE ITALIANA SOMMELIER
MIGLIORE ENOLOGO
BARBARA TAMBURINI
PREMIO GIACOMO TACHIS 2019



BARBARA TAMBURINI

La “Shirley Temple” dell’enologia italiana *The “Shirley Temple” of Italian enology*



WINE

INTERVIEW

DI VITTORIO
SAVOIA

Abbiamo incontrato la famosa enologa Barbara Tamburini. Prima di intervistarla leggiamo la sua avvincente storia.

Nel 1999, per premiare l’eccellenza del settore enologico, venne istituito, da un’idea del Presidente della Fondazione Italiana Sommelier Franco Maria Ricci, che si ispirò all’omonimo premio internazionale cinematografico, un riconoscimento per particolari meriti professionali denominato “Oscar del Vino”. Nacque così una vera e propria competizione nella quale un’Accademia, scegliendo i vini da inserire in nomination per le diverse categorie, nonché i personaggi professionalmente più qualificati, ha selezionato l’eccellenza dell’enologia italiana per la sua celebrazione. Nel novembre del 2019, l’Oscar del Vino come Miglior Enologo d’Italia, “Premio Giacomo Tachis 2019” venne riconosciuto, da parte di Bibenda e Fondazione Italiana Sommelier, a Barbara Tamburini, definita anche la “Shirley Temple” dell’enologia italiana, poiché, già nel 2004 aveva ricevuto la prima Nomination per questo ambizioso Premio (primo Enologo donna in Italia). Da bambina prodigio a Winemaker di grande professionalità, Barbara nasce in Toscana dove coltiva e sviluppa fin da subito la sua passione per il mondo del vino. Si laurea in Viticoltura ed Enologia all’Università di Pisa nel 2002, dopo aver già conseguito il Diploma Universitario in Tecnologie Alimentari con Orientamento in Viticoltura ed Enologia due anni prima, quando, da subito, aveva iniziato l’attività di Enologo Professionista con importanti consulenze. In questo stesso periodo Barbara incontra una persona importante, conosciuta durante gli studi universitari (1994) e che diventerà il suo maestro, Vittorio Fiore, enologo di lunga esperienza internazionale, con il quale inizia un percorso di collaborazione che, per alcune realtà produttive, continua tuttora. Oggi Barbara è l’affermato enologo di oltre quindici importanti Aziende (distribuite dalla Valtellina alla Sicilia passando per la sua Toscana) e svolge la sua professione con riconosciuta reputazione, adeguata alle importanti sfide che ogni giorno le vengono proposte.

Barbara, come nasce questa passione? Hai sempre voluto fare questo lavoro?

La decisione di diventare enologo è nata ai tempi dell’adolescenza in conseguenza del mio desiderio di svolgere un’attività professionale che non mi costringesse a rinunciare all’aria aperta, ai grandi spazi ed al contatto diretto con la Natura, anche per poter dare il mio contributo alla sua salvaguardia ed al suo sviluppo sostenibile, nonché ad un rapporto quotidiano



con coloro che potessero contribuire al mio arricchimento intellettuale, culturale e professionale. Giunta al momento di decidere quale corso di laurea intraprendere ritenni di individuare nella professione dell'Enologo l'ambito in cui realizzare queste mie aspirazioni. Le mie origini della montagna pistoiese, dove in inverno nevica e dove si va a sciare, hanno fatto sì che non avessi una tradizione enologica familiare alle spalle che si tramandasse di generazione in generazione; considero questo fatto un punto di forza essendo potuta crescere "da zero", con basi tecnico-scientifiche solide e attuali che si sono poi unite agli insegnamenti ricevuti dal mio grande Maestro. In sostanza ho avuto la grande fortuna di innamorarmi del mondo enologico mentre lo studiavo e lo scoprivo giorno dopo giorno. Un amore che, dopo oltre 25 anni, continua a vivere e ad attrarmi.

Franco Maria Ricci, presidente della Fondazione Italiana Sommelier, si è espresso con particolare orgoglio al riguardo dell'Oscar del Vino a partire da Giacomo Tachis. Cosa significa per te aver ricevuto questo prestigioso riconoscimento?

L'Oscar del Vino è un ambizioso riconoscimento, straordinario, un sogno divenuto realtà. Riceverlo significa vedersi riconosciuto l'impegno quotidiano e la totale dedizione al mondo del vino che hai profuso. Ti viene riconosciuto un impegno che ha portato alla nascita di vini unici con una propria identità ed un proprio carattere e che si collocano nella "nicchia" delle eccellenze italiane.

Com'è nato il tuo primo vino?

Il mio primo vino è stato un Merlot. Avevo capito subito, fin dalla sua prima vendemmia, che sarebbe potuto diventare un fuoriclasse, e così è stato. Correva l'anno 2000, sulla costa toscana in quel tempo l'estate era molto calda e l'escursione termica giorno-notte era minima, per cui decisi di organizzare la raccolta notturna per salvaguardare fin da subito il patrimonio aromatico di quelle uve; in mancanza di questa particolare operazione, non si sarebbe mai giunti in cantina con uve di quel livello qualitativo. La lavorazione in cantina fece il resto, dando vita ad un grande Merlot.

Cosa significa per te vendemmiare? È il momento più importante del tuo lavoro?

La vendemmia, punto di arrivo di un intero anno di lavoro svolto in campagna, coincide con il punto di partenza per il lavoro da svolgere in cantina, uno dei momenti più significativi del Progetto Vino. Riuscire a portare in cantina uve sane e mature al punto giusto, rappresenta il primo passo, rimanendo su quel percorso, per realizzare vini di elevato profilo qualitativo.

Vigna o cantina? Cosa preferisci?

Vigna e cantina. Difficile, anzi, impossibile scegliere perché si tratta di un binomio inscindibile; adoro la vigna perché amo il contatto con la natura che mi concede, mi piace passeggiare nei vigneti specialmente quando ci si avvicina al momento di raccolta delle uve. La cantina, invece, è il luogo tecnico dove avviene la trasformazione dell'uva in vino e dove il vino, a seconda dei diversi obiettivi da raggiungere, prosegue il suo percorso di affinamento nelle piccole botti di legno (barriques) oppure in acciaio fino ad arrivare in

bottiglia. Ogni cantina ha un suo proprio profumo, per questo sono convinta che potrei riconoscere in quale delle mie cantine mi trovo, qualora fossi entrata ad occhi chiusi.

Oggi a che punto è il vino italiano nel panorama internazionale? Si può ancora migliorare?

Il vino italiano, ormai da anni, si è collocato ai vertici dell'enologia mondiale, anche grazie a un territorio, da nord a sud, isole comprese, assolutamente vocato dal punto di vista vitivinicolo; le conoscenze dei tecnici che vi lavorano fanno il resto assicurando risultati molto importanti. Ovviamente si può sempre migliorare, anzi si deve, posto che non siamo l'unico Paese al mondo a produrre vino, ma anche perché i continui cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo, ci impongono costanti investimenti di adeguamento sempre volti ad assicurare l'eccellenza qualitativa di cui siamo riconosciuti protagonisti.

Cosa serve per fare un buon vino?

I primi tre elementi che mi vengono in mente sono: la conoscenza tecnico-scientifica, basilare per intraprendere un percorso enologico, accompagnata da amore e passione per il vino.

Vigna e cantina. Difficile, anzi, impossibile scegliere perché si tratta di un binomio inscindibile

Esiste una cosa che ci contraddistingue rispetto alle altre nazioni, nel mondo del vino?

Sicuramente sì. La particolare forma del nostro Paese, stretto e lungo, costeggiato dal mare, che ne influenza in molti casi il clima, e le numerose valli caratterizzate da microclimi particolari, fanno sì che l'Italia sia un Paese unico al mondo per la capacità di produrre diversità qualitative.

Hai un tuo vino preferito?

Pretendo molto da me stessa, al punto da essere molto selettiva nello scegliere i vini per il mio consumo personale, siano essi vini bianchi o rossi. Le mie scelte ricadono spesso anche su vini spumante nazionali (Franciacorta e Trento DOC), oppure su Champagne prodotti da piccole maison. In entrambi i casi, comunque, sono particolarmente affezionata a una mia lista di eccellenze, frutto di anni di esperienza gustativa.

Parlaci della tua vita dal punto di vista personale.

La mia vita professionale è piuttosto nota, quella personale preferisco custodirla “gelosamente” come un'oasi di approdo per staccare dall'attività professionale.

Hai lavorato e continui a farlo con tanti vitigni; ce n'è uno che senti più tuo?

Ci sono numerosi vitigni autoctoni “principi” originari delle diverse regioni italiane con i quali lavoro molto volentieri, mi riferisco al Vermentino ed al Sangiovese in Toscana, così come ai diversi vitigni siciliani quali il Grillo, l'Inzolia, il Carricante, il Nero d'Avola e il Nerello Mascalese, come pure con il Nebbiolo in Valtellina. Ci sono anche due vitigni internazionali che mi piacciono molto sia dal punto di vista personale che professionale, il Merlot (Premio Regina del Merlot nel 2015) ed il Cabernet Franc.

Qual è il tuo punto di forza, nel tuo lavoro?

La determinazione ed il rigore, che pretendo innanzitutto da me stessa, ma anche da coloro con i quali collaboro per la realizzazione di un obiettivo ambizioso, qual è il vino di elevata qualità.

Il fatto di essere donna ti ha ostacolato per arrivare dove sei arrivata?

No. La qualità dei vini di cui mi sono occupata, e di cui mi occupo, hanno fatto, fin dal principio e continuano tutt'oggi, ad essere il mio principale “biglietto da visita”.

La tua storia ci fa capire che ti piace perseguire una linea professionale di alto profilo, in altre parole, ti piace “volare alto”, cosa che hai fatto anche veramente, quando sei stata la quinta donna al mondo, nel 2004, a salire su un MB339, il mitico aviogetto delle Frece Tricolori. Ci racconti questa esperienza? Da cosa è nata? E perché?

Ecco la realizzazione di un altro sogno in cui non ho mai smesso di credere e che, dopo diversi anni, sono riuscita a trasformare in realtà. La passione del volo l'ho sicuramente ereditata dal mio DNA. Questo è un racconto lungo quanto avvincente, sintetizzo dicendo di essere ancora una volta grata al successo ottenuto nella mia attività professionale che mi ha permesso di vivere questa esperienza unica, 50' di volo acrobatico nei cieli del Friuli, felicità allo stato puro!

Sei stata anche un disinvoltato arbitro tv. Ci racconti?

Una esperienza diversa e assolutamente divertente attraverso la quale insieme ad un bravissimo sommelier e un vivace giornalista abbiamo potuto dare il nostro contributo tecnico-culturale attraverso un canale di comunicazione diverso: il primo reality italiano riguardante il mondo del vino.

Oltre un centinaio sono gli articoli e le interviste che ti riguardano. Questo ti ha cambiato o sei rimasta la Barbara di sempre?

Direi che è stata proprio l'attività professionale e le soddisfazioni che da essa ne ho tratto, che mi hanno aiutato ad esprimere aspetti del mio patrimonio umano e culturale.

La nostra rivista ha una matrice immobiliare, Luxury Real Estate, che ci porta talvolta a considerare la vendita di cantine o asset similari. In questo contesto conosci criticità da segnalare? Cos'è determinante nel considerare l'importanza di una cantina ai fini del Real Estate?

Due aspetti che valuto molto importanti sono: il brand ed il percorso che ne ha accompagnato il suo conseguimento.

Secondo te esiste qualcosa di importante che il mondo della ristorazione deve considerare per valorizzare al meglio il vino e il suo mondo?

Credo proprio di sì. Il termine adatto per racchiudere il segreto che consentirà di effettuare ulteriori passi avanti per questo obiettivo, è rappresentato dalla parola “Cultura”, mai scontata e diffusa come dovrebbe essere.

Grazie Barbara, cin cin.







BARBARA TAMBURINI

The “Shirley Temple” of Italian enology

ENGLISH TEXT

We have met the famous enologist, Barbara Tamburini. Before starting with the interview, let's go back with her thrilling story.

In 1999, the President of the Italian Sommelier Association, Mr. Franco Maria Ricci, indicted the “Wine Award”, inspired by the international movie Award, in order to reward both specific professional skills, and the excellence of the enological sector. Therefore, a true competition started, and an Academy has selected the highest quality of Italian enology by choosing among the wines to be inserted for the nomination in different categories, as well as the most qualified people. On November 2019, Barbara Tamburini, also defined as the “Shirley Temple” on Italian enology, received the “Giacomo Tachis Award 2019” because, already in the year 2004 she received the first nomination for this ambitious Award (first enologist-woman in Italy). Barbara was born in Tuscany, as a prodigy child to become a great professional winemaker, where, already from the beginnings, she grew and developed her passion in the wine world. In the year 2002, she graduated as “Viticulture and Enology” at the University of Pisa, after getting the College Degree in Food Technology with orientation to Viticulture and Enology two years before, and while, from the very beginning, she had already started her career as Professional Enologist by giving important consultations. During this period Barbara meets an important person, Mr Vittorio Fiore, a longtime international enologist and her mentor, since she met him in 1994 during her university studies, they started a cooperation that, for some productive aspects, is still continuing up to now. Today Barbara is a well-known enologist of more than fifteen Wineries (spread out from Val Tellina to Sicily, going through her Tuscany), carrying out her profession with acknowledged reputation, suitable to the important challenges she meets every day.

Barbara, how did passion come about? Is this the job you've always wanted to do?

I made this decision to become an enologist at the time of teens, because of pursuing a professional activity working outside, in open spaces, and strictly in contact with nature, as well as being active part of its protection and sustainable development, and a daily relationship with those who help my intellectual and cultural enrichment. When I had to decide what kind of University to attend, I thought that I would carry out my aspirations in the enologist profession. My origins are from the mountains near Pistoia, where there's snow during the winter and where people go skying; this made my familiar background quite unfamiliar with enological tradition, but rather I had to start from the very beginning, being a strength for me, with technological and current basis that I combined with the teachings of my great Mentor. In a few words, I've had the great fortune to fall in love with enological world while I was still a student and while I was discovering it day by day. It's a love that keeps being alive and attract me after over 25 years.

Franco Maria Ricci, President of the Italian Sommelier Foundation, expressed himself with proud regarding the “Wine Award”, starting from Giacomo Tachis. What does it mean to you receiving this prestigious award?

The Wine Award is an ambitious, extraordinary award, it's a dream come true. Having this Award it means having your daily commitment and total dedication to the wine world appreciated. You are recognized for a commitment that has led to the creation of unique wines with their own identities and nature, and that are now in the restricted excellence of Italian wines.

How did your first wine come about?

My first wine was a Merlot. I knew right away, from its first harvest, that it could be something special, and it did. It was the year 2000, on the Tuscany coast; that summer the temperature was very hot, therefore the night-day temperature range was minimum, so I decided to

be harvesting by night to safeguard the aromatic properties of those grapes from the very beginning; without this particular operation, we wouldn't have reached the winery with grapes of such highest level. Cellar processing did the rest, resulting in a great Merlot.

What does harvesting mean to you? Is it the most important moment your work?

The harvest is the point of arrival of an entire year of work in the countryside, is at the same time of the starting point of work to be done in the winery, one of the most significant moments of the Wine Project. It is extremely important to bring healthy and ripe grapes to the winery at their right moment represents the first step, highly making profile wines.

Vineyard or winery? Which one do you prefer?

Vineyard and winery? It's difficult to say, indeed! It's impossible to choose because it's an unbreakable pair. I love the vineyard because I love the contact with nature; I like walking in the vineyards especially when the moment of harvesting is approaching. The winery, on the other side, is the technical place where grapes are processed on the to become wine, and where wine itself, depending on different goals to be reached, keeps being processed in aging in small wooden or steel barrels (barriques) until it reaches their bottles. Every winery has its own scent, that's why I know I could recognize every winery I am now, even if I entered with my eyes closed.

Where is Italian wine positioned on international outlook today? Can it be still improved?

Italian wine, already for many years, is on the top of enology world, also thanks to its territory, from north to south, including the islands, absolutely devoted from a viticultural point of view; the knowledge of the experts does the rest making sure that excellent results are obtained. Of course we can always do better, I must say indeed we have to, because we are not the only Country in the world to produce wine, but also because of the climatic changes impose us constant investments and adapting our work in order to guarantee the excellence of wine that qualitative excellence we are recognized to be on top.

What do you need to make a good wine?

The first three ingredients that come to my mind are: technical and scientific knowledge, which is basic to start on a wine-making itinerary, accompanied by love and passion.

Is there something that tear us apart from other Nations in the wine world?

Definitively! The shape of our country, narrow and long, boarded by the sea, which has an influence on its weather in many cases; and the many valleys characterized by microclimates: it means that Italy is unique in the world in producing quality varieties.

What's your favorite wine?

I expect too much from myself, so that I am extremely selective in choosing wines for me, both red and white wines. My choices even go sparkling national wines (Franciacorta and Trento Doc), or on Champagne produced by small masons. However, in both cases, I have my secret list of excellences, because of years of tasting experience. Tell us something about your personal life. My professional life is quite known, but I'd rather keep for myself my personal one, just like an oasis where to unplug from my professional life.

You have worked and keep working with many grape wines. Is there of them you feel as "yours" the most?

I work with pleasure with many important native grapevines, coming from various Italian Regions: I am referring to the Vermentino and to Sangiovese in Tuscany, as well as a great number of Sicilian grapevines such as Il Grillo, l'Inzolia, Il Carricante, Il Nero d'Avola and il Nerello Mascalese, and with Il Nebbiolo in Valtellina. I also like two international grapevines both from a professional and a personal point of view, il Merlot (Regina del Merlot Award in the year 2015) and il Cabernet Franc.

What's your strength at work?

I work with determination and austerity, and I expect this not only from myself, but also from the people I work with, to achieve an ambitious goal, such as high-quality wine.

**Vineyard and winery?
It's difficult to say,
indeed! It's impossible
to choose because
it's an unbreakable pair**



As a woman, have you been obstructed from getting where you are now?

No. The quality of wines I've produced, and I still produce, has been and it is now, my "business card".

Your story is a true example of an highly level professional worker, in other words, you like "flying high", that is what you've really done, in the year 2004, when you were the fifth woman in the world flying on a MB339, the legendary jet aircraft of the "Frecce Tricolori" (The Frecce Tricolori is the aerobatic patrol of the Italian Air Force). Tell us something about this experience. How did it come? And why?

This one of my dreams I've never stopped believing in and, after many years, they came true. I have my passion for flying in my DNA, This is a long and thrilling story: anyways, making a long story short I must say thanks to the success achieved in my professional activity, I had the chance to experience a 50-minute acrobatic flight over the Friuli skies: that was truly happiness!

You have been also an easygoing TV referee. Tell us something about it.

That was a completely different and enjoying experience with a great expert sommelier and a dynamic journalist we gave our technical and cultural support through a different way of communication: it was the first reality show regarding the wine world.

There are over 100 articles and interviews regarding yourself. Do you think you have changed for that, or do you think you remain the same?

I think that my professional activity and all the satisfactions deriving from it helped me in expressing my human and cultural background.

Our magazine has a real estate imprinting, Luxury Real Estate: this gives us the opportunity sometimes to winery or similar assets sales. What are the critical issues to be pointed out? What is determining in considering the importance of a winery sale for a real estate agency?

There are two aspects that are very important: its brand and the path that led to its achievement.

In your opinion is there something that must be considered in the restaurant business to emphasize the wine and its world?

I think so. The proper terminology to enclose the secret that will help step forward to achieve goals is always one word: Culture. This word is never taken for granted, and it's widespread, as it should be.

Thank you, Barbara. Cheers!

almamedica

Odontoiatria e Medicina

your smile

Tel. +39 06 93571463
Via Savoia 29a Roma
@almamedicaroma
www.almamedica.it



LUCIANO CIOCCHETTI

Il giusto sentiero tra la mia gente *The right path among my people*



POLITICS

INTERVIEW

DI FABIO
ALESCIO

Incontriamo l'Onorevole Luciano Ciocchetti, vice presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, appena terminata la convention dal titolo "Il Giusto Sentiero", un evento nazionale di due giorni da lui fortemente voluto e organizzato a Nemi, delizioso Comune laziale affacciato sull'omonimo lago. Ciocchetti, 65 anni portati bene dei quali la maggior parte interamente dedicati alla politica, ci accoglie sorridente.

Onorevole, soddisfatto per la grande affluenza registrata dalla convention? La gente ha quindi nuovamente un gran bisogno di sentire le istituzioni vicino?

Sono stati due giorni di intenso lavoro e un'importante momento di dialogo e confronto con le istituzioni e con tantissimi ospiti dopo un anno di legislatura. Un'occasione preziosa per dialogare e confrontarsi su temi di notevole rilievo che riguardano la nostra comunità che sa distinguere la buona politica dalla pura demagogia. Uno dei valori fondanti di chi si occupa della "cosa pubblica" rimane quello di non perdere mai di vista le esigenze dei nostri concittadini e queste ore trascorse insieme ai rappresentanti dei Comuni, delle Regioni e del Parlamento ma soprattutto con la gente comune che ha partecipato ne sono l'evidente dimostrazione.

Questo evento ha preso il nome dal titolo del suo ultimo libro "Il Giusto Sentiero" che ripercorre la sua ultra decennale esperienza politica e nel quale rileviamo un sottotitolo che ci incuriosisce: "Nulla è perfetto, ma tutto si può migliorare": non le sembra un eccesso di autocritica considerando il consenso anche personale che lei riceve?"

No, non direi. Peccherei di superbia se dicessi il contrario. Nella vita, come nella politica, c'è sempre un margine di miglioramento. Le situazioni cambiano velocemente, il mondo stesso è soggetto a mutamenti e trasformazioni continue. Oggi non dobbiamo dare nulla per scontato, ecco perché è bene rimanere sempre con i piedi ben saldi a terra e pensare di non essere depositari della verità unica e assoluta. La presunzione non paga mai e forse, se in politica ho ricevuto il consenso, è anche perché è stato recepito questo mio modo di rapportarmi con le persone.

Oggi lei è parlamentare alla Camera dei Deputati nella quale le è stato assegnata la vicepresidenza della Commissione Affari Sociali che tocca da vicino le corde più delicate e le fragilità di ogni cittadino. Dopo oltre un anno di lavoro a che punto è il suo lavoro?

Stiamo lavorando a tante proposte di legge. Vorrei però ricordare prima di tutto l'approvazione all'unanimità della Camera dei Deputati alla legge sul diritto all'oblio oncologico, già presentata da Fratelli di Italia nella precedente legislatura, che pone fine alle discriminazioni che i malati di tumore erano costretti a subire per via della malattia. L'approvazione successiva in Senato sarà una fondamentale conquista di civiltà e un traguardo importante per i quasi

4 milioni di italiani guariti dal tumore. Attualmente sto lavorando ad una proposta di legge per l'assistenza psicologica di base. Dai dati a nostra disposizione, purtroppo non confortanti, il 65% della popolazione italiana afferma di essere stato affetto di recente da un disagio psicologico, con un incremento di circa il 25% del numero di persone con disturbi emotivi diagnosticati. Pensi che solo nel 2021 sono stati spesi 1,7 miliardi per accedere ai servizi di supporto psicologico. Lo Stato ha quindi il dovere di permettere a tutti i cittadini di accedere alle cure primarie. La nostra proposta di legge, alla quale tengo particolarmente, garantirebbe quindi la presa in carico del paziente, sarebbe di facile fruizione con un impatto economico moderato e complementare con gli altri servizi socio-sanitari.

Leggendo il suo libro appare evidente la sua sincera passione per la politica che prende avvio, giovanissimo, nel lontano 1981 come consigliere della XII circoscrizione del Comune di Roma. Da allora il suo impegno e la costante vicinanza alla gente l'hanno portata a ripercorrere tutti i più importanti incarichi amministrativi sino ad essere eletto per la prima volta in Parlamento nel 2006. Cosa le ha dato l'impulso maggiore in tutti questi anni per dedicare una parte importante della sua vita al bene comune?

Ho sempre concepito la politica come qualcosa che andasse a favore del bene comune. Scuola, sociale, sanità, sport, solidarietà, politiche abitative, sono questioni primarie che hanno suscitato in me fin da ragazzo grande interesse, perché toccano da vicino ognuno di noi, le nostre famiglie, i nostri figli, i nostri anziani. Questo per me è, e sarà sempre, il 'Giusto sentiero' da seguire, quello che continuerò a mettere a disposizione della collettività e che mi aiuta a comprendere come al di là delle ideologie siano tante le persone che hanno colto il mio impegno e il senso vero della mia passione per la politica.

Il nostro magazine Collection dedica molto spazio al settore immobiliare di prestigio: lei si è occupato spesso del tema della casa e delle politiche urbanistiche, dedicando molto spazio anche alla riqualificazione del territorio. Qual è la sua visione in merito?

Nelle politiche per la casa bisogna dare la giusta rilevanza all'accesso alla proprietà della prima casa per i giovani e le famiglie di prima formazione, oltre che nell'assegnazione delle case popolari. L'aspetto della riqualificazione urbana è un tema che le altri grandi capitali europee stanno affrontando da anni con interventi di demolizione e ricostruzione che sono continui e costanti. In Italia siamo più indietro, per questo motivo anche noi dovremmo affacciarci quanto prima sui nuovi mercati del futuro. Le città si sono ampliate, sta cambiando l'economia e il territorio, servono strumenti più snelli volti alla semplificazione e incentivi per interventi di demolizione e ricostruzione.

Uno dei valori fondanti di chi si occupa della "cosa pubblica" rimane quello di non perdere mai di vista le esigenze dei nostri concittadini

Torniamo al suo libro. I giovani, le nuove generazioni: saremo in grado di metterli nella condizione di avere le stesse opportunità dei loro coetanei europei?

Su questo fronte credo ci sia molto da fare. I nostri giovani guardano con grande preoccupazione al loro futuro a causa degli eventi devastanti ai quali siamo assistendo negli ultimi anni. La pandemia, le guerre che si susseguono a pochi passi dal nostro Paese generano in tutti ma in particolare nei più giovani un clima di grande incertezza, soprattutto in assenza di punti di riferimento. È necessario impegnarci per restituire loro la fiducia e soprattutto metterli nella condizione di non dover andare all'estero solo perché non intravedono un futuro professionale in Italia. È chiaro che raggiungere questi obiettivi non è semplice e richiede tempo, ma soprattutto una programmazione di politiche giovanili idonee prima di tutto a far rientrare in Italia i tanti giovani preparati che sono stati costretti a lasciare il nostro Paese per realizzare i loro sogni. Tra le iniziative del governo in carica c'è, per esempio, quella di favorire il rientro in Italia di chi lavora all'estero garantendo una serie di incentivi fiscali.

Lei è stato promotore di innumerevoli iniziative di solidarietà che hanno permesso di supportare il lavoro di decine di associazioni impegnate nel sociale con progetti concreti e tangibili. È riduttivo dire che questa è una lodevole modalità per avvicinarsi o quantomeno ridurre la distanza che c'è tra la gente e la politica?

Rivolgere lo sguardo a chi è più debole o più fragile con iniziative di solidarietà costituisce sicuramente la parte che valorizza meglio il mio impegno politico, inteso come attenzione al

sociale. Con il mio staff ho organizzato con piacere molti eventi dedicati alla solidarietà e partecipato ad altrettanti. Quello che posso dire è che le iniziative benefiche non sono solo un'occasione per far del bene agli altri o per far conoscere problematiche o patologie poco conosciute, ma anche un momento di crescita e riflessione per chi le organizza e chi vi partecipa; un momento di condivisione che rende certamente la politica più vicina ai problemi della gente.

Salutiamo, quindi, Luciano Ciochetti lasciandolo in compagnia proprio di quella gente che aspetta di stringergli la mano e complimentarsi con lui. Ora è ancora più chiaro qual è il giusto sentiero da percorrere in politica.



LUCIANO CIOCCHETTI

The right path among my people

ENGLISH TEXT

We meet Luciano Ciocchetti, vice-chairman of the Social Affairs Commission of the Chamber of Deputies, just after the convention entitled 'Il Giusto Sentiero' (The Right Path), a two-day national event that he strongly desired and organized in Nemi, a delightful Lazio municipality overlooking the lake of the same name. A Member of Parliament, 65 years well worn, most of them entirely dedicated to politics, he greets us smiling.

Honorable Member, satisfied with the large turnout at the convention? So the people once again have a clear need to get closer to the institutions?

They were two days not only of intense work, but above all, after a year of legislature, an important moment of dialogue and discussion with the institutions and the many guests. It was a valuable opportunity for dialogue and discussion on important issues affecting our community, which knows how to distinguish good politics from pure demagoguery. One of the founding values of those in charge of 'public affairs' remains that of never losing sight of the needs of our fellow citizens, and these hours spent together with representatives of municipalities, regions and parliament, and above all with ordinary people who enthusiastically participated, are a clear demonstration of this.

This event took its name from the title of his latest book 'The Right Path', which covers his more than ten years of political experience and in which we note a subtitle that intrigues us: "Nothing is perfect, but everything can be improved": doesn't that seem like an excess of self-criticism considering the even personal consensus you receive?

One of the founding values of those in charge of 'public affairs' remains that of never losing sight of the needs of our fellow citizens

No, I wouldn't say that. I would be sinning in pride if I said otherwise. In life, as in politics, there is always room for improvement. Situations change quickly, the world itself is subject to constant change and transformation. Today we must not take anything for granted, which is why it is good to always keep our feet firmly on the ground and think that we are not the repositories of the one and only truth. Presumption never pays and perhaps, if I have received consensus in politics, it is also because this way of relating to people has been understood.

You are now a Member of Parliament in the Chamber of Deputies where you have been assigned the vice-chairmanship of the Social Affairs Commission, which closely touches the most delicate strings and fragilities of every citizen. After more than a year of work, what stage is your work at?

We are working on many bills. First of all, however, I would like to mention the unanimous approval in the Chamber of Deputies of the law on the right to cancer, already presented by Fratelli di Italia in the previous legislature, which puts an end to the discrimination that cancer patients were forced to suffer because of their illness. The subsequent approval in the Senate will be a fundamental achievement of civilisation and an important milestone for the almost 4 million Italians cured of cancer. I am currently working on a bill for basic psychological care. From the data at our disposal, which is unfortunately not comforting, 65% of the Italian population claims to have recently been affected by psychological distress, with an increase of about 25% in the number of people with diagnosed emotional disorders. Just think that in 2021 alone, 1.7 billion were spent to access psychological support services. The State



therefore has a duty to enable all citizens to access primary care. Our proposed law, to which I am particularly attached, would therefore guarantee patient care, would be easy to use with a moderate economic impact, and would complement other social and health services.

Reading his book, his sincere passion for politics is evident, which began, very young, back in 1981 as a councilor in the 12th district of the Municipality of Rome. Since then, your commitment and constant closeness to the people have taken you through all the most important administrative posts until you were elected to Parliament for the first time in 2006. What has given you the greatest impetus over all these years to dedicate an important part of your life to the common good?

I have always conceived of politics as something that benefits the common good. School, social, health, sport, solidarity, housing policies, these are primary issues that have aroused great interest in me since I was a boy, because they affect each of us, our families, our children, our elderly. This for me is and always will be the 'Right Path' to follow, the one that I will continue to make available to the community and that helps me understand how, beyond ideologies, there are many people who have grasped my commitment and the true meaning of my passion for politics.

Our magazine Collection devotes a lot of space to the prestigious real estate sector: you have often dealt with the issue of housing and urban planning policies, also devoting a lot of space to the redevelopment of the territory. What is your vision in this regard?

In housing policies, due importance must be given to access to first home ownership for young people and first families, as well as in the allocation of social housing. Urban redevelopment is an issue that other major European capitals have been tackling for years with demolition and reconstruction projects that are continuous and constant. In Italy we are lagging

behind, which is why we too should enter the new markets of the future as soon as possible. The cities have expanded, the economy and the territory are changing, we need more streamlined instruments aimed at simplification and incentives for demolition and reconstruction work.

Back to his book. Young people, the new generations: will we be able to put them in a position to have the same opportunities as their European peers?

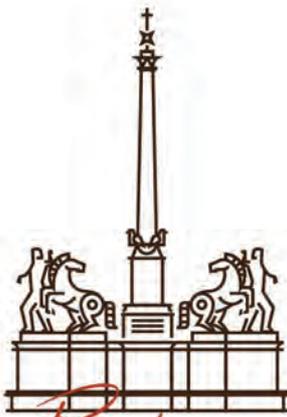
On this front I believe there is much to be done. Our young people look at their future with great concern because of the devastating events we have witnessed in recent years. The pandemic, the wars that follow one another on our doorstep generate a climate of great uncertainty in everyone, but particularly in the youngest, especially in the absence of points of reference. We must strive to restore their confidence and above all put them in a position where they do not have to go abroad just because they do not see a professional future in Italy. It is clear that achieving these goals is not easy and requires time, but above all a planning of youth policies suitable first of all to bring back to Italy the many skilled young people who have been forced to leave our country to realise their dreams. Among the current government's initiatives is, for example, that of encouraging the return to Italy of those working abroad by guaranteeing a series of tax incentives.

You have been the promoter of countless solidarity initiatives that have made it possible to support the work of dozens of associations engaged in social work with concrete and tangible projects. Is it reductive to say that this too is a laudable way of approaching or at least reducing the distance between the people and politics?

Turning my gaze to those who are weaker or more fragile with solidarity initiatives is certainly the part that best enhances my political commitment, in the sense of attention to social issues. With my staff, I have happily organized many events dedicated to solidarity and participated in as many. What I can say is that charitable initiatives are not only an opportunity to do good for others or to raise awareness of little-known problems or pathologies, but also a moment of growth and reflection for those who organize them and those who participate in them; a moment of sharing that certainly brings politics closer to people's problems.

We bid farewell to Luciano Ciocchetti and leave him in the company of the very people who are waiting to shake his hand and congratulate him. Now it is even clearer which is the right path to take in politics.





Il Ristorante
RINALDI
◀ **AL QUIRINALE** ▶



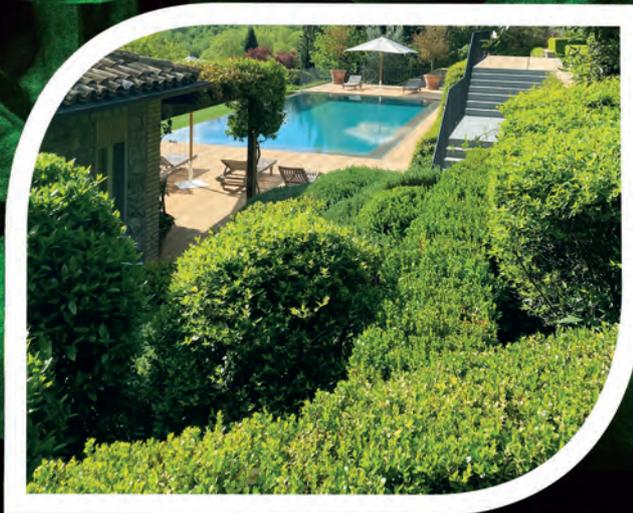
La ristorazione per gli amanti della buona cucina



Via Parma 11/A - 00184 Roma - Italy
Tel.: +39 06 47825171 - cell.: +39 346 3669111

info@rinaldialquirinale.it

ZANNONI
Garden · Giardini · Paesaggio



Il piacere è verde

ALMA ZETA VERDE SOC. AGRICOLA S.R.L.

Località Ponticello snc 01020 San Lorenzo Nuovo (VT) | (+39) 0763 727712 | info@zannonigarden.it | www.zannonigarden.it

CINZIA FIASCHI

Action Painting *Action Painting*



INTERVIEW

DI EDOARDO
CARRANO

Incontriamo l'artista toscana Cinzia Fiaschi. Le sue opere, presenti in grandi Collezioni, sono state protagoniste di importanti set cinematografici. È definita l'artista dell'Action Painting, il nuovo stile di pittura basato sul "gocciolamento spontaneo" del colore, lanciato o macchiato sulla tela. Ma chiediamo direttamente a Cinzia di raccontare la sua arte per aiutarci a capire questa nuova tendenza che ha portato ad arredare, anche con le sue opere, dimore di grandi e facoltosi proprietari immobiliari.



Cinzia raccontaci di te, come nasce questa passione?

Dipingo per necessità pulsionale. Sono una visionaria, amante delle buone maniere e del giusto equilibrio tra *parlare* e *silenzio*. Non amo particolarmente le “serie” di ogni cosa. Per questo adoro vivere nel semplice respiro intellettuale e mi annoia il “banale”. Sono cresciuta in Toscana, a Certaldo, dove la bellezza, riuscendo a generare una potente emozione, mi ha educato a osservare con ricognizione, per cercare tavolozze che possano nascere da immagini viscerali.

Qual è la genesi della tua storia artistica?

Ho iniziato ammirando i grandi maestri del metà novecento, passando alla pittura d'azione americana di Pollock, o espressionista di De Kooning, dai fulmini di Hartung al dinamismo di Mathieu. Penso che ci sia bisogno di una concreta “sintesi lineare” per affrancarsi da un mondo già troppo pieno di immagini. Se l'arte viene vissuta come risultato di un'esplorazione della conoscenza di se stessi verso il mondo ne guadagna il carattere, attraverso lo sguardo, la sinestesia, il ripensamento, i tempi sublimi e le sorprese.

I colori si gettano all'improvviso segnando uno spazio illimitato, unico e irripetibile

Quindi che lingua parla la tua espressione artistica?

Nel mio linguaggio i colori si gettano all'improvviso segnando uno spazio illimitato, unico e irripetibile. Il colore diventa un corpo insondabile del “non visto” e di quanto sconosciuto, per un risultato pronto a mettersi in gioco e a stupire per creare emozione. Il risultato esprime l'anima del pittore. Tutto si traduce in un enorme paesaggio del sentire, costruito nel tempo attraverso giochi cromatici, figurazioni e astrazioni.

Ho creato un vero e proprio laboratorio di tele; da esse respiro il mio *viaggio*, nello scorrere del tempo e delle idee, in una dimensione rischiosa e vulnerabile, a volte tremante e a volte lucida. Al segno lineare su tela segue sempre la consapevolezza del gesto, del movimento pressorio, come atto complementare di un'astrazione pura dell'esperienza dialettica.



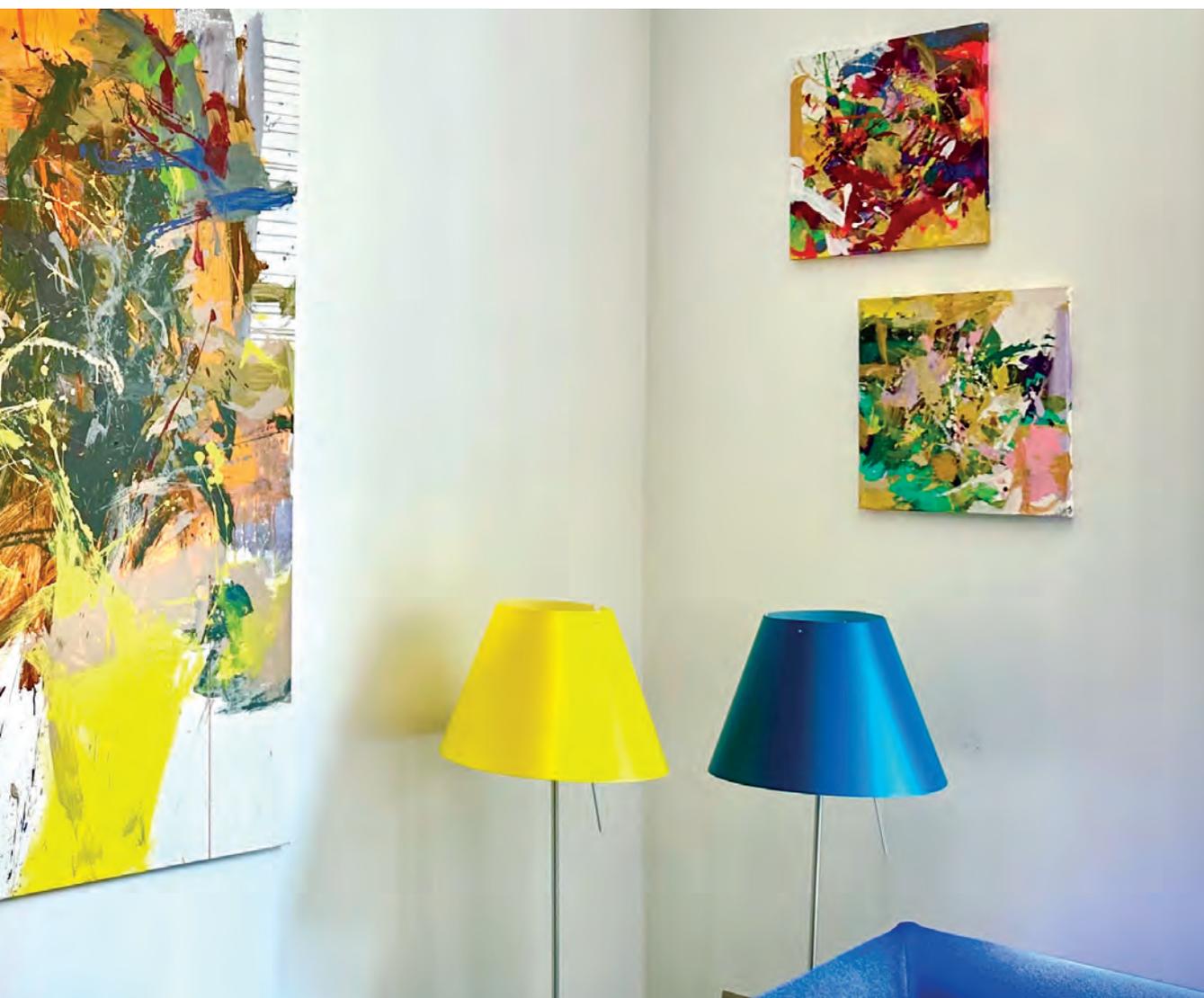
E la danza cosa c'entra?

Nel tempo è maturato un progetto in cui la pittura si è prestata a un lavoro più ampio e complesso, intriso di un fare condiviso con altri artisti che usano un linguaggio diverso, poetico come per esempio quello della musica, della danza o del teatro. Da qui sono nati gli spettacoli di Action Painting improvvisati, in diretta, davanti al pubblico dove, nella sequenza tra segno azione-gesto improvvisato e colore, sono nati veri e propri eventi di performance. Quest'attività spontanea è l'azione vera e propria del pittore che, lasciando "sgocciolare" il colore, o lanciandolo, si lascia guidare dal subconscio mentale, lasciando che la parte inconscia della psiche si esprima. I dipinti dell'Action Artist, dipingendo "inconsciamente", non vogliono ritrarre alcun oggetto, anzi vengono creati per stimolare emozione, per toccare chi osserva nel profondo del subconscio. L'enfasi viene spostata dall'oggetto all'azione (alla lotta interiore), essendo il dipinto solo una mera manifestazione fisica, una specie di residuo del lavoro effettivo dell'arte prodotta.

Pensate a Jackson Pollock, per esempio, che dipingeva facendo colare dall'alto, su supporti di grandi dimensioni, le tinte, creando texture di colori diversi. Fu proprio lui ad abolire il "quadro sul cavalletto", poiché, disse, che stendendo la tela a terra gli veniva più agevole girarvi intorno e sentirsi parte integrante del quadro. Nei suoi dipinti permetteva a se stesso di cadere in un vero e proprio stato di trance nel quale nessun atto conscio doveva manifestarsi. Cosa prova a ritrarre l'Action Painter è proprio questo: un'azione spontanea, eseguita completamente senza pensiero. Il risultato è un dipinto che rappresenta un'azione frutto di un atto inconscio, a volte ispirato da altre fonti artistiche come la musica o la danza.

Proviamo a sintetizzare l'Action Painting secondo Cinzia?

La mia "action painting" non mostra né esprime una realtà oggettiva o soggettiva, ma libera una tensione che si è accumulata in grande quantità. È un'azione non ideata e non progettata che esprime il "malessere" dell'artista in un contesto del benessere dove tutto è progettato; è reazione violenta dell'artista-intellettuale contro l'artista-tecnico.



CINZIA FIASCHI

Action Painting

ENGLISH TEXT

Let's meet the Tuscan artist Cinzia Fiaschi. Her works, found in major Collections, have been featured of important movie sets. She is defined as the artist of Action Painting, the new painting style based on the "spontaneous dripping" of colour, thrown or stained onto the canvas. However, let's directly ask Cinzia about her art to help us understand about this new trend that brought to decorating, even with her works, residences of large and wealthy real estate owners.

Hello Cinzia please, tell us about yourself, how was this passion come about?

I paint out of instinctive necessity. I am a visionary, a lover of good manners and the right balance between *speaking* and *silence*. I don't like particularly the "series" of everything. This is why I love living in the simple intellectual breath and I am bored by what is "banal". I grew up in Tuscany, in Certaldo, where beauty, generating a powerful emotion, had brought me up to observe with reconnaissance, looking for palettes that can arise from visceral images.

What is the genesis of your artistic history?

I started by admiring the great masters of the mid-1900's century, going to the American action painting of Pollock, or expressionist of De Kooning, from the lightning of Hartung to the dynamism of Mathieu. I think we need a concrete "linear synthesis" to free ourselves from a world already too full of images. If art is experienced because of an exploration of self-knowledge towards the world, it gains its character, through gaze, synaesthesia, rethinking, sublime times, and surprises.





So, what is your artistic expression?

In my expression, colours are thrown suddenly, marking an unlimited, unique, and unrepeatable space. The colour becomes an unfathomable body of the “unseen” and of what is unknown, as a result ready to get involved and amaze to create emotion. The result expresses

Colours are thrown suddenly, marking an unlimited, unique, and unrepeatable space

the painter’s soul. Everything results in a huge landscape of feeling, built over time through chromatic games, figurative and abstractions. I have created a real workshop of canvases, where I breathe my *journey* through them, in a flow of time and ideas, in a hazardous, vulnerable sometimes shivering others shiny dimension. The linear sign on canvas is always followed by the awareness of the gesture, of the pressure movement, as a complementary act of a pure abstraction of dialectical experience.

What does dance have to do with it?

A project has developed over time in which painting has been adapted to a greater and more elaborate work, permeated by shared making with other artists who use a different, poetic language such as music, dance, or theatre. Improvised Action Painting shows emerged from here, live in the public eye where, in the sequence between improvised sign-action-gesture and colour, the actual performance events would be created. This spontaneous activity is the true action of the painter who, by letting the colour “drip” or leave it, allows himself to be guided by his subconscious mind, allowing the unconscious part of his psyche to express itself. Action Artist’s paintings, by painting “unconsciously,” are not meant to portray any specific object, but

rather are created to stimulate emotion, to reach out to the viewer deep in the subconscious. The focus is shifted from the subject to the action (to the inner struggle), and the painting is only a mere physical expression, a kind of left-over from the actual work of the art created. Think of Jackson Pollock, for instance, who painted by letting paint pour from above onto large supports, creating textures of different colours. It was himself who abolished the “painting on an easel” , since , he said, laying the canvas on the ground made it easier for him to walk around it and become part of the painting. In his paintings he allowed himself to fall into a true trance state in which no conscious act had to manifest itself. Action Painter tries to portray exactly that: a genuine action, performed totally without any thought. The result is a painting that represents an action that is the result of an unconscious act, sometimes inspired by artistic sources such as music or dance.

In a few words: what is Action Painting according to Cinzia?

My “action painting” does not show or express an objective or subjective reality; however, it releases a strain that has grown so much. It is an action not developed and not designed that expresses the “unease” of the artist in a context of well-being where everything is designed; It is the violent reaction of the artist intended as “intellectual” versus the so called “technical”.



la qualità
per i tuoi momenti di
relax



caffè Parioli

Via Giuseppe Mercalli, 16 - 00197 Roma
Telefono +39 351 3097075 Email lperinelli@hotmail.it

WILLIAM GRANT NABORÈ

La musica dei grandi maestri *The music of the great masters*



MUSIC

INTERVIEW

DI ANDREA
SCANDURRA

Mi trovo con William Grant Naborè, un protagonista del pianismo internazionale che ci racconterà di alcuni degli incredibili personaggi che ha incontrato nella sua vita. William è direttore artistico della International Piano Academy Lake Como.

Ce ne parli?

Nasce da un'idea mia e di Martha Argerich, pianista di fama internazionale e mia grande amica, con lo scopo di proseguire l'attività didattica precedentemente svolta dalla International Piano Foundation "Theo Lieven". Consente ai talenti di tutto il mondo di studiare con i migliori insegnanti.

Come nasce la tua passione per il pianoforte?

Sono afroamericano, nato a Roanoke, in Virginia dove negli anni '40 il razzismo, purtroppo, era ancora una realtà molto diffusa. È qui che nasce la mia passione per il pianoforte, per caso, quando i miei genitori mi portarono ad un concerto di un pianista a Charlottesville. Rimasi talmente colpito dall'abilità di quel musicista che decisi immediatamente che la musica sarebbe stata la mia strada. Non sapevo di chi si trattasse di preciso, ma dopo molti anni, trovai un vecchio disco jazz e guardando meglio la foto di copertina lo riconobbi: si trattava di Donald Shirley, conosciuto come Don Shirley, il pianista protagonista del film Green Book.

I tuoi primi passi nel mondo della musica con chi li hai fatti?

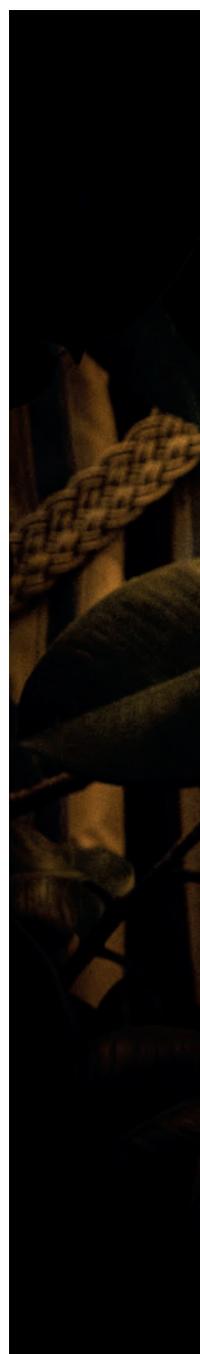
I primi insegnamenti li ho ricevuti da mia nonna. Poi ebbi un'insegnante bianca, le lezioni andavano bene, ma dopo pochi mesi mi confidò che il Ku Klux Klan le aveva anche bruciato alcuni oggetti nel portico. Era terrorizzata. Ebbi allora un'altra insegnante, sempre bianca, che non era esposta politicamente. Il razzismo continuava ad essere una realtà molto diffusa negli Stati Uniti e la mia famiglia fu costretta a trasferirsi in Ohio. Invece io accettai il consiglio di Rudolf Serkin di andare a Roma per studiare con il Maestro Carlo Zecchi, ancora sconosciuto in America.

Quindi il tuo padre musicale fu Carlo Zecchi, ma un'altra figura importante entrò nella tua vita.

Il maestro Zecchi mi presentò tantissimi musicisti e artisti, fra i quali Renata Borgatti, figlia di un cantante molto noto all'epoca. In casa Borgatti ho incontrato personaggi come Esdra Pound e Igor Stravinsky. Ho considerato Renata Borgatti la mia madre italiana. Fu una didatta incredibile, forse la più importante della mia vita.

Tra i personaggi che hai incontrato ci sono anche Nina Simone e Keith Jarrett...

Incontrai Nina per la prima volta nel 1990 in Svizzera, partecipava al festival jazz di Montreaux. Dopo il Festival rimase a Ginevra; un mio amico la invitò ad un mio concerto al Conservatorio, lei venne nel mio camerino, in lacrime, dicendomi: "tu sei il pianista che io avrei voluto essere". Nina avrebbe da sempre voluto studiare pianoforte ma per ragioni economiche aveva dovuto iniziare a cantare nei bar diventando famosa per la soul music. Mi chiese di darle delle lezioni.



Tua allieva? Nina Simone? Era brava anche come pianista?

Sì, era una allieva fantastica. Le ho insegnato Bach, Beethoven, Mozart, per un po' di mesi, poi abbiamo dovuto interrompere le lezioni perché aveva troppi impegni in giro per il mondo.

Parliamo del secondo personaggio, mostro sacro del pianoforte, Keith Jarrett.

Lo conobbi nel Maryland. Non era ancora molto conosciuto, non aveva ancora suonato a Colonia nel concerto che lo rese famoso.

Svela ai lettori quel piccolo segreto del Concerto di Colonia ...

Non ero presente in quella serata del 24 gennaio 1975, ma mi hanno raccontato questo: quando Keith arrivò sul palco dell'Opera di Colonia si trovò davanti un pianoforte molto più piccolo di quello che si sarebbe aspettato. La delusione fu enorme ma decise di suonare lo stesso. Fu l'ingegnere del suono della casa discografica a fare un vero e proprio miracolo e a far diventare quell'album il leggendario "Concerto di Colonia"!

**"Tu sei il pianista
che io avrei voluto essere"
[Nina Simone]**

Che cos'è per te la musica e quali valori vuoi trasmettere alle nuove generazioni.

La musica è la mia religione, una filosofia di vita. Se vuoi studiare la musica, devi conoscere anche l'arte, la filosofia, la pittura, la danza e il teatro. La mia missione è trasmettere ai giovani pianisti di oggi l'insegnamento ricevuto dai miei grandi maestri.

E allora, buona musica, Maestro!



WILLIAM GRANT NABORÈ

The music of the great masters

ENGLISH TEXT

I am with William Grant Naborè, a protagonist of international pianism who will talk to us about some of the incredible people he has met during his life. William is the artistic director of the International Piano Academy Lake Como.

Tell us about it?

It was born from an idea of mine and Martha Argerich, an internationally renowned pianist and great personal friend, with the aim of continuing the teaching activity previously carried out by the International Piano Foundation “Theo Lieven”. It allows talented people from all over the world to study with the best teachers.

How did your passion for the piano begin?

I am African American, born in Roanoke, Virginia, where during the 1940s racism was, unfortunately, still a very prevalent reality. This is where my passion for the piano was born, by chance, when my parents took me to a pianist’s concert in Charlottesville. I was so enthralled by that musician’s skill that I immediately decided music would be my path. I didn’t know who it was exactly, but many years later, I found an old jazz record and when I gave the photo on the cover a closer look, I recognised him: it was Donald Shirley, known as Don Shirley, the pianist protagonist of the film “Green Book”.

Who did you take your first steps into the world of music with?

I received my first lessons from my grandmother. Afterwards I had a white teacher, the lessons were going well, though after a few months she confided to me that the Ku Klux Klan had also burned some objects on her porch. She was terrified. I later had another white teacher, who was not politically exposed. Racism continued to be a rife reality in the United States and my family was forced to move to Ohio. Instead I took Rudolf Serkin’s advice to go to Rome and study with Maestro Carlo Zecchi, who was still unknown in America.

So, your musical father was Carlo Zecchi, but another important figure entered your life.

Maestro Zecchi introduced me to many musicians and artists, including Renata Borgatti, daughter of a very well-known singer of the time. At the Borgatti household, I met people like Ezra Pound and Igor Stravinsky. I considered Renata Borgatti my Italian mother. She was an incredible teacher, perhaps the most important one in my life.





Amongst the personages you met there were also Nina Simone and Keith Jarrett...

I met Nina for the first time in Switzerland in 1990, she was attending the Montreux jazz festival. After the Festival she stayed in Geneva; a friend of mine invited her to one of my concerts at the Conservatory, she came into my dressing room, in tears, saying: “you are the pianist I wanted to be”. Nina had always wanted to study piano, but due to economic reasons she had to start singing in bars and became famous for soul music. She asked me to give her lessons.

Your student? Nina Simone? Was she also good as a pianist?

Yes, she was a fantastic student. I taught her Bach, Beethoven and Mozart, for a few months, then we had to stop her lessons because she had too many commitments around the world.

Let’s talk about the second personage, an absolute piano giant, Keith Jarrett.

I met him in Maryland. He was not well known yet, had not yet played in Cologne, in the concert that made him famous.

Tell the readers that little secret regarding the concert in Cologne...

I was not there on that evening of January 24th, 1975, but this is what I was told: when Keith arrived on stage at the Cologne Opera, he found himself in front of a much smaller piano than he expected. His disappointment was enormous, but he decided to play anyway. It was the record company’s sound engineer who performed an absolute miracle and turned that album into the legendary “Köln Concert”!

What is music for you and what values do you want to convey to the newer generations.

Music is my religion, a philosophy of life. If you want to study music, you must also know art, philosophy, painting, dance and theatre. My mission is to convey to today’s young pianists everything I learnt from my great teachers.

Well then, to great music, Maestro!

**“You are the pianist
I wanted to be”
[Nina Simone]**



LUCIANO MALLOZZI

Lo storico sommelier della “Prova del Cuoco” *The historic sommelier in the “Prova del Cuoco” tv show*



WINE

INTERVIEW

DI VITTORIO
SAVOIA

Abbiamo incontrato Luciano Mallozzi, uno dei più celebri esperti di vino del piccolo schermo, storico sommelier dal lungo palmares televisivo oltre a essere stato ambasciatore del vino italiano in Giappone (1999). Un autorevole personaggio della Fondazione Italiana Sommelier che non potevamo escludere dalla nostra rubrica enogastronomica.

Partiamo dall'inizio, prima di diventare un affermato sommelier cosa facevi?

In famiglia eravamo tutti un po' attratti dallo sport in generale, quindi fino a vent'anni ho fatto solo sport. Non sapevo cosa fosse il vino, cosa fosse il fumo e non avevo distrazioni, mi allenavo soltanto ed ero anche molto timido, in modo quasi patologico. A 26 anni, sono diventato insegnante di educazione fisica e poco dopo ho aperto una palestra con un paio di soci, pur continuando a insegnare, cosa che faccio tuttora. Nel 1989, seguendo una atavica passione per il cibo, il vino e il gusto in generale, decisi di frequentare il corso per diventare sommelier. Era il 1990, lo stesso anno in cui Franco Maria Ricci diventava, sotto la presidenza di Alberto Ciarla, delegato di Roma per l'Associazione Italiana Sommelier AIS, quando divenni sommelier. Successivamente, affinando le tecniche di insegnamento e comunicazione, sono riuscito, nel mondo del vino, a diventare protagonista in molte trasmissioni televisive che mi hanno dato la notorietà di oggi. Esperienza che ho anche condiviso, con Paolo Lauciani, Franco Maria Ricci, Daniela Scrobogna, Massimo Biletto, Adua Villa e tanti altri illustri colleghi del vino.

Hai famiglia? Figli?

Sono felicemente sposato con Carla, dalla quale ho avuto una figlia, Adelaide, l'orgoglio di papà. Siamo ormai tutti e tre appassionati e affermati sommelier.

Quindi, finito il corso da sommelier hai subito iniziato come docente?

Sì. Pensa che quando ho fatto il corso eravamo solo in 20 partecipanti. Ho visto nascere i progetti di Franco Maria Ricci, come la famosa rivista Bibenda, l'Oscar del vino e tanti altri.

Il tuo successo ti ha fatto incontrare molte persone importanti con le quali non hai mai perso occasione per recitare il vino. Ci racconti qualcosa al riguardo?

Beh, il vino genera curiosità. Ti racconto una storia carina che aiuta a rispondere a questa domanda: un giorno, nel locale dedicato alla degustazione dei grandi vini del mondo entra Ligabue, il famoso cantante al quale, tra l'altro, mi accomuna il desueto nome di battesimo, e mi dice “*ho 15 minuti, posso fare un corso?*”. Io, sorpreso, rispondo “*15 minuti? Beh, se ne hai 20 possiamo vedere cosa riusciamo a fare*”. Lo rivedo a capodanno del 1999, lui doveva

fare il concerto a Piazza del Popolo; ci siamo visti il pomeriggio e ci siamo “sparati” una bella bottiglia di Syrah Case Via di Fontodi; dopo un po’ lui mi dice *“basta, basta, altrimenti troppo alcool mi fa venire la voce rauca”* e a quel punto rispondo *“ma scusa, allora è meglio, la voce rauca rappresenta il tuo stile, il tuo timbro, ci sta”*. L’ho poi incontrato di nuovo a “Domenica Inn” dove mi ha raccontato che era stato in visita dal grande Angelo Gaja ma era rimasto deluso dal ricevere in degustazione, come atto carino di deferenza, una bottiglia di Gosset, il noto Champagne, quando lui si aspettava un assaggio del famoso Barbaresco. Riferii l’accaduto a Gaja che rimediò offrendo a Ligabue una degustazione di Barbaresco quando tornò a trovarlo. Tutto questo per dire che Luciano Ligabue è un grande appassionato di vino rosso, ma questo non vale per tutti. Anche nel mondo di questi personaggi la cultura del vino ha bisogno di essere alimentata costantemente, per il bene di un prodotto che rappresenta un punto di forza della nostra amata Italia.

Ti senti arrivato o hai ancora qualche traguardo? Progetti futuri, sogni nel cassetto inevasi?

Arrivato mai. Piuttosto direi che a un certo punto della vita arriva la percezione di non avere più tempo per fare altre cose. Per esempio una cosa che mi è rimasta nella testa, come incompleta e che riprenderei volentieri, è l’esperienza vissuta in occasione del reality sul vino “War of Wineries” il primo reality dedicato al vino con giovani produttori che si sfidavano in gare semi serie e in certi casi costruite apposta per far entrare nel panico i partecipanti. Come giudici furono scelti Barbara Tamburini, e altre autorevoli figure. Un modo originale per creare un approccio più virtuale e scanzonato al mondo del vino al fine di avvicinare quei giovani che vedono questo mondo come qualcosa di troppo difficile e lontano dalla loro quotidianità.

In FIS organizzate tanti eventi, hai delle preferenze?

Avendo una grande passione per le bollicine, mi sono inventato un corso sullo spumante, che andrà in onda a gennaio. In più, adoro la prima lezione del corso da sommelier che conduco io, dopo l’introduzione del presidente. In quel momento mi sento in dovere di smorzare la tensione generata dall’autorevolezza del corso e lo faccio con il mio modo scanzonato e scherzoso, seppur professionale.

Considero il vino un valido strumento di aiuto per la comunicazione efficace, che accomuna

zare la tensione generata dall’autorevolezza del corso e lo faccio con il mio modo scanzonato e scherzoso, seppur professionale.

Immagina di avere pochi secondi per lasciare un messaggio importante sul vino, cosa diresti?

Il vino ha una grande forza, va amato, anche per la sua grande potenzialità: questa bevanda favorisce le relazioni sociali contrapponendosi al mondo social tanto di moda oggi. Io mi considero un “animale sociale” che ha

bisogno del contatto con le persone. Per spiegarmi, se fossi un attore sarei più da teatro che da televisione. Direi quindi che considero il vino un valido strumento di aiuto per la comunicazione efficace, che accomuna.

Un giorno, a Latina, ti chiamarono per consigliare se era meglio lo Champagne o il prosecco per le scelte natalizie. Che dici al riguardo?

Sarebbe facile rispondere Champagne, in verità ritengo errato paragonare i due prodotti, e non solo per la sostanziale differenza di prezzo. Sono convinto che il bravo sommelier debba saper consigliare il vino considerando anche il gusto del ricevente in rapporto alla sua capacità o volontà di spesa. Per la stessa ragione, per consigliare bene un vino non si deve necessariamente considerare solo l’elemento di natura economica ma anche la consapevolezza che “la conoscenza fa la differenza”. Per questo cerco di far capire le differenze tra due prodotti diversi tra loro, sebbene accumulati dallo stesso elemento, in questo caso le bollicine. Pensate alla Smart, un’automobile dotata di 4 ruote tanto quanto una Ferrari; non per questo i due mezzi sono paragonabili tra loro.

Qual è il tuo vino preferito?

Adoro il Pinot Nero in tutte le sue declinazioni sebbene recentemente mi sia appassionato ai bianchi invecchiati, quelli fatti bene che riesci ad apprezzare anche a distanza di anni perché fatti bene e con attenzione ai processi di produzione. Ho notato con piacere che recentemente alcuni illuminati ristoratori stanno abbandonando la verticalità dei vini rossi per migrare su quella dei vini bianchi.



Parliamo dell'abbinamento del cibo al vino. Vino da abbinamento o da compagnia?

Anche questo tema rappresenta per me una battaglia per la quale scendo volentieri in campo. Sostengo che non bisogna essere schiavi dell'abbinamento perfetto. Se ho a disposizione, per esempio, un grande barolo, non ritengo di doverlo per forza abbinare alla pernice o al cinghiale, a dispetto delle indicazioni accademiche. Ogni tanto il cibo può anche fare un passo indietro per lasciare il proscenio al vino.

Parliamo del vino in Italia. Cosa ci puoi dire al riguardo?

Sullo storico dualismo con la Francia, per esempio, posso dire che i francesi “fanno il loro” ma non per questo sono più bravi di noi. In verità, in Italia, non siamo bravi a valorizzare tutta la grande biodiversità dell'enogastronomia. Ne facciamo un cattivo uso, peccando in superficialità e trascurando l'importanza della diffusione della cultura sul prodotto e il suo collocamento.

Parliamo della scissione dall'AIS che ha portato alla Fondazione Italiana Sommelier. Che ne pensi?

Forse per qualcuno Franco Maria Ricci era diventato troppo ingombrante, trascurando il grande apporto che questo illuminato personaggio ha dato e continua a dare al vino e a ciò che gravita intorno ad esso. Il distacco della “costola” capitanata da Ricci, rinata come Fondazione Italiana Sommelier, ha creato non pochi problemi al mondo del vino, poi risolti con l'indiscussa affermazione della neonata. Gli eccellenti risultati raggiunti dalla FIS negli ultimi dieci anni non sono mai stati ottenuti in tutta l'intera storia dell'AIS.

Cosa credi di essere per i tuoi allievi e cosa vorresti essere?

Credo di essere citato come il professore della “non seriosità”, mi piace, infatti, usare sempre il sorriso e la battuta. Sdrammatizzare sempre, insomma. Al riguardo penso che spesso venga confuso il termine serio con serio. Mi piace l'idea di essere “meno in cattedra” ma ugualmente efficace. Quando posso farlo, la battuta la uso sempre, con questo caratterizzo la mia comunicazione. Preferisco una distanza breve tra cattedra e allievo. Ovviamente sono costretto a gestire il risvolto della medaglia di questa caratteristica, posto che alcuni soggetti non hanno la giusta capacità di lettura nei confronti di questa modalità di approccio.

Nel 2017 sei diventato cittadino onorario di Castelforte. Che dici?

È il mio paese di origine, dal quale ho avuto, dall'allora sindaco Giancarlo Cardillo, la cittadinanza onoraria. Ambedue i miei genitori sono di questo paese di 4000 anime, dove ho gli

amici d'infanzia, quelli con cui ci facciamo la birra e ridiamo e scherziamo raccontando e rievocando i momenti della gioventù. Qui ho ancora casa dove ci rechiamo d'estate per rilassarci.

Una cosa che nessuno sa di te?

Una cosa spiritosa, quando cammino tendo a non calpestare le righe di congiunzione delle mattonelle, ci sto abbastanza attento, le salto, ovviamente se sto camminando senza pensiero e se posso scegliere. Non c'è un motivo reale per cui faccio questa cosa, è una sorta di gioco mentale.

Un pregio e un difetto?

Sono sicuramente testardo ma con un grande spirito di adattamento.

Franco Maria Ricci ci ha raccontato l'evento formativo che avete organizzato nel carcere di Rebibbia per elargire il corso da sommelier. Cosa ti ha lasciato quell'esperienza?

In quell'esperienza, dove sono stato il docente prevalente, ho tratto una sensazione che paragono al "mal d'Africa", e che battezzo "il mal di carcere". Come il mal d'Africa di porta a voler tornare in quel continente il mal di carcere ti porta a voler tornare lì per continuare a condividere con loro la tua conoscenza sul vino. Per loro che vivono all'interno, il corso da sommelier è percepito come una opportunità di vita, per rapportarsi col mondo esterno e ricostruirsi. Lì dentro vivono in una dimensione molto particolare, difficile da concepire; è facile quindi capire la loro curiosità per un argomento, la cultura del vino, che non rientra tra la scansione di quello che fanno all'interno del carcere. Questa esperienza mi ha insegnato l'importanza del dare maggior valore alla capacità di essere camaleontico per adattarsi alla platea, posto che gli astanti non possono essere considerati alla stessa stregua di coloro che frequentano abitualmente i nostri corsi in FIS. Questi sono personaggi che non hanno pagato per fare il corso e tantomeno richiesto, quindi hanno un approccio e un comportamento diverso che necessariamente implica un metodo di insegnamento fatto ad hoc per loro.

Siamo la rivista del lusso, per questo recentemente, in SDA Bocconi, abbiamo collaborato in un evento volto a scandagliare questo mondo a 360 gradi, e c'era anche il famoso chef Carlo Cracco. Come declineresti questa esplorazione nel mondo del vino?

Ritorno a evocare il bisogno della diffusione della conoscenza. Se decliniamo l'esplorazione in questo senso il tema del lusso si traduce nella cultura che porta la persona facoltosa a scegliere un vino non guardando solamente il prezzo ma attingendo dalle informazioni possedute. Per esempio, poco servirebbe comprare il "massimo" se poi lo abbiniamo al "minimo"; quindi nel mondo del vino il lusso

si traduce anche nella capacità di fondere le sensazioni che possono creare esperienze lussuose, per generare un'esplosione di emozioni che producano piacere coinvolgendo la sfera emotiva. Quindi valorizzare, per esempio, un giusto abbinamento piuttosto che apparire per l'etichetta.

Nel mondo immobiliare capita sempre più frequentemente di doversi occupare della vendita di cantine o aziende del settore. Cosa consiglieresti come risorsa principale di valore ai fini della vendita?

La parte strutturale e l'integrazione con l'ambiente circostante (intesa anche come ecosostenibilità) sono sicuramente gli elementi distintivi per una prima considerazione di valore. Aggiungo la storicità delle bottiglie come, per esempio, nel caso della vendita della cantina Ferrari alla famiglia Lunelli. In quella circostanza la famiglia Lunelli comprò, insieme all'azienda, la storicità di 11.265 bottiglie, la storia dell'azienda praticamente. Anche la Customer experience svolge un ruolo importante nella determinazione del valore. Immaginate un'azienda che abbia consolidato l'abitudine a fornire al cliente, durante la sua visita in cantina, un'esperienza reale; il beneficio portato da questa abitudine genera fedeltà, fiducia e referenza, tutti elementi di grande valore in termini di stabilità della capitalizzazione aziendale.

Lusso è la cultura che porta la persona facoltosa a scegliere un vino non guardando solamente il prezzo

LUCIANO MALLOZZI

The historic sommelier in the “Prova del Cuoco” tv show

ENGLISH TEXT

We met Luciano Mallozzi, one of most wine experts of the television, an historical long-time tv award sommelier and Italian wine ambassador in Japan (1999). He is an influential Italian Sommelier Foundation representative that we cannot exclude from our eco gastronomic column.

Let's start from the beginning, before becoming an asserted sommelier, what was your previous experience?

We were all attracted by every kind of sports in our family, so until the age of 20 I practiced nothing but sports. I did not what wine was, neither smoking, nor, since I had no distractions, I used to train all day long and I was shy, almost too much. At the age of 26 I became a physical education teacher, and I opened a gym with a couple of partners, although I kept teaching, and still do it. In 1989, having an atavistic passion for food, wine and taste in general, I decided to attend the school for sommeliers. It was the year 1990, the same year when Franco Maria Ricci became Rome delegate for Sommelier Italian Association AIS under the presidency of Alberto Ciarla. Subsequently, refining my teaching and communication skills, I succeeded in the wine world to become main character in many tv programs that gave me today's notoriety. I shared this experience also with Mr. Paolo Luciani, Mr. Franco Maria Ricci, Mrs. Daniela Scrobogna, Mr. Massimo Billetto, Mrs. Adua Villa and many other distinguished wine colleagues.

Do you have a family? Children?

Yes, I am happily married to Carla, and we have a daughter, Adelaide, who is dad's pride. We all have passion, and we are successful sommeliers.





So, when the school of sommelier was over, did you immediately start as a teacher?

Yes. Just think that while I was attending the sommelier school, there were only 20 of us. I saw projects created by Franco Maria Ricci, as the famous magazine *Bibenda* or something like the wine Award and many others.

Your success gave you the chance to meet several important people and you didn't miss the opportunity to glorify the wine with them. Please, tell us something about it.

Well, wine creates curiosity. Let me tell you a nice story that helps answering that question: one day, in the testing place dedicated the greatest wines in the world, Ligabue enters, the famous singer who I am united to the obsolete first name, and he asks me "I just have 15 minutes, can I attend a school?". I was shocked and I replied "15 minutes only? Well if you had 20 minutes, let's see what we can do". I happen to see him on the new year's eve in 1999, he had to do the concert in Piazza del Popolo (Rome); we met in the afternoon and we drunk a bottle of Syrah Case via di Fontodi; after a while he told me "Stop! Stop! Stop! Otherwise too much alcohol makes my voice hoarse." So I replied "sorry, but I think it's not a bid deal, the hoarse voice represents your style, your kind of voice, it's ok". Then I met him again at the tv program "Domenica In" where he told me that he visited the famous Angelo Gaja, but he was disappointed to be offered for tasting, as a nice act of respectfulness, a bottle of Gosset, the famous Champagne, when, on the other hand, he was expecting a taste of the famous Barbaresco. I explained what I was told to Gaja who made up for it by offering Ligabue a tasting of Barbaresco when he returned to visit him. All this is to say that Luciano Ligabue has a great passion for red wine, but it's not the same for everyone. Even in the world of these people the wine culture needs to be constantly powered, for the benefit of a product that represents a point of strength of our beloved Italy.

Do you feel you have arrived, or do you still have any goals? Future plans? Unfulfilled dreams?

I'm never arrived. Otherwise, I should say that a certain age of your life you feel like you don't have enough time to do some other things. For example, one thing I still have on my mind, which is incomplete to me and that I would start again with pleasure, is the experience in the wine reality show "War of Wineries", the first reality dedicated to wine with young producers that challenged each other in semi-serious competitions and in some cases made specifically to panic the contestants. The judges were Barbara Tamburini, and other highly respectable people. It's an original way to approach more virtual and easygoing to the wine world so to approach those young people who see this world as something too difficult and too far from their everyday life.

In FIS you guys organize so many events, do you have any preference?

Having a great passion for bubbles, I invented a course of sparkling wine, that will be broadcasted on tv in January. Also, I love the first sommelier lesson that I lead, after the introduction

of the president. In that moment, I feel I must ease the tension deriving from the authority of the course, and I usually do with my easygoing and teasing way, but always professional.

Imagine you have just a few seconds to leave an important message on wine, what would you say?

Wine has a great force, it has to be loved, even for its potential: this drink helps social relationships in contrast with to social world so trend today. I consider myself as “a social animal” who need a contact with people. Just to explain myself, if I was an actor, I would act in theaters rather than in tv. So, I should say that I consider wine a valid way to help an effective communication for people to stay together.

One day, in Latina, you were called to suggest whether it's better the Champagne rather than prosecco for the Christmas choices. What do you say about that?

It would be easy to say Champagne, but to be honest I think it's wrong comparing the two products, not only for the great price difference I'm sure that a good sommelier should be able to advise the right wine even considering the beneficiary's taste and related also whether he can afford or wants to afford such cost. For the same reason, to advise properly a wine, you don't have to consider only the economic aspect, but also the awareness that “knowledge makes a difference”. That's why I try to make people understand between two products different one from the other, although they're the same element in common, in this case the bubbles. Just think of a Smart, a car with 4 wheels exactly like Ferrari: but it's not reason to compare the two cars.

What's your favorite wine?

I love the Black Pinot in all its varieties although I have recently become fond of for aged white wines, those well made you can appreciate even after years because they're made with particular attention to production processes. I noticed with pleasure that some enlightened restaurateurs are abandoning the steepness of red wines and migrating to white wines.

Let's talk about matching food with wine. Matching wine or accompanying wine?

This issue also represents a challenge that I like. I claim that people should not be slave to the perfect pairing. If I have at my disposal, for instance, a great barolo, I don't feel that I necessarily have to pair it with partridge or wild boar, despite of academic directions. occasionally the food can take a step back to let the wine take the proscenium.

Let's talk about wine in Italy. What can you tell us about it?

On the historical dualism with France, for example, I can say that the French “do their own thing”, but that does not make them better than us. To tell the truth, here in Italy we're not good at highlighting all the great biodiversity of Eno gastronomy. We are making bad use, faulting

I consider wine a valid way to help an effective communication for people to stay together

in superficiality, and neglecting the importance of spreading culture about the product and its placement.

Let's talk about the split from AIS that led to the Italian Sommelier Foundation. What do you think about that?

Perhaps for some, Franco Maria Ricci had become too obtrusive, neglecting the great contribution this highly enlightened figure has made continues to make to wine and what gravitates around it. The detachment of the “rib” headed by Ricci, revived as the Italian Sommelier Foundation, created quite a few problems for the wine world, later resolved with the unquestioned affirmation of the newly formed. The excellent results reached by FIS in the last 10 years haven't ever been reached in whole story of AIS.

What do you think you are to your students and what would you like to be?

I think I am cited as the professor of “non-seriousness,” in fact, I like to use a smile and a humorous manner. Always undramatized, in short. In this regard I think the term serious is often confused with being straightforward, I like the idea of being “less in the desk” but equally effective. When I can do it, I always use the gag, with that I characterize my communication. I do prefer a short distance between the desk and the student. Of course, I am forced to deal with the other side of this characteristic, since some individuals do not have the right reading skills toward this way of approach.

In 2017 you became an honorary citizen of Castelforte. What do you say?

It is my hometown, from which I was granted honorary citizenship by the former Mayor Giancarlo Cardillo. Both of my parents are from this town of 4,000 inhabitants, where I have childhood friends, those we have a beer and laugh and tease each other, telling and evoking the moments of our youth. Here I still have a house where we go in the summer to relax.

Is there something nobody knows of you?

There's something fun. When I walk, I try not to step on the tile's lines, I'm quite careful, I jump over them, but of course if I'm walking without thinking and if I can choose. There's not a real reason why I do this, it a kind of mind game.

What about a virtue and a fault?

I'm definitively stubborn with a great spirit of adaptation.

Franco Maria Ricci told us about the training event you guys experienced in the Rebibbia prison to impart the sommelier course. what this experience left you with?

In that experience, where that I was the main teacher, I got the feeling I'm comparing "the sickness of Africa" to what I rename "the sickness of prison". Just like "the sickness of Africa" makes you want to go back to that Continent, the "sickness of Prison" is the same: you want to go back to keep sharing your wine knowledge. For those who live over there inside, the sommelier training is felt as an opportunity of their lives, to relate to the outside world and reinventing themselves. Over there they live in particular dimension, difficult to understand: it is easy therefore their curiosity for a topic, the wine culture, that are not part of the division of what they do inside the jail. This experience gave me the chance to the importance of giving more value to the ability of being chameleonic to suit to the public, since spectators cannot be considered in the same way as those who attend our trainings in FIS. These are people who did not pay to train, nor even requested for it, that's why they have a different approach and behavior, that necessarily implies a teaching method made specifically for them.

We are a luxury magazine, and recently for this reason, in SDA Bocconi university, we have cooperated in an event aimed at scrutinizing this world from a 360-degree perspective. The famous chef Carlo Cracco was there, too. How would you describe this exploration of yours into the wine world?

I return to call forth the need for the spreading of knowledge. If we interpret the exploration in this sense, the theme of luxury results in the culture that leads the wealthy person to choose a wine not just by looking at the price but by drawing on the information possessed. For example, there would be little point in buying the "maximum" if you then match it with the "minimum"; therefore, in the world of wine,

Luxury results in the culture that leads the wealthy person to choose a wine not just by looking at the price

luxury also means the ability to fuse sensations that can create luxurious experiences, to generate an outbreak of emotions that produce pleasure by involving the emotional stimulation sphere. Thus enhancing, for example, a right combination rather than appearing for the brand's label.

In the real estate world it happens more and more frequently that you must deal with the sale of wineries or businesses in the industry. What would you recommend as a main resource for the purpose of selling?

The structural part and the incorporation with the surrounding environment (also intended as eco-sustainability) are certainly the distinctive elements for a first consideration of value. I would add the historicity of the bottles as, for example, in the case of the Ferrari winery's sale to the Lunelli family. In that circumstance, the Lunelli family bought, along with the winery, the historicity of 11,265 bottles, the history of the winery practically. Customer experience also plays an important role in determining value. Imagine a company that has consolidated the custom of providing the customer, during his visit to the winery, with a real experience; the benefit brought by this habit generates loyalty, trust and trustworthiness, all of which are of great value in terms of the stability of the company's capitalization.



C

CAROSI

ROMA DAL 1937

DA OLTRE OTTANT'ANNI SINONIMO DI ELEGANZA E PASSIONE PER LA SARTORIA

Roma Via di Capo le Case, 35 - 06 8881 8006 | **Milano** Via Montenapoleone, 8 - 02 3035 6590

carosimoda.it





HOTELLERIE



DI LUCILLA LA PUMA

BETTOJA HOTELS

Il lusso e l'accoglienza
dell'hotellerie nel cuore
della città eterna

*The luxury and the hospitality
of the hotel group in the heart
of the eternal city*

Una lunga storia d'amore quella del gruppo Bettoja hotels.

Dal cuore dell'Urbe, tra il Campidoglio e il Colosseo, dalla magnificenza dei Fori imperiali, costeggiando l'antico quartiere Monti per risalire verso la Stazione Termini, ci ritroviamo sull'ampia e nota via Cavour. È proprio qui che nel lontano 1875 la famiglia Bettoja, piemontese d'origine, inizia la sua longeva e fortunata tradizione d'hotellerie romana. Accoglienza, gentilezza, professionalità e garbo sono sempre stati un fiore all'occhiello della famiglia, che da allora – e ormai sono quasi 150 anni - accoglie ospiti provenienti da tutte le parti del mondo nei suoi tre storici alberghi: il primo nato, il Massimo D'Azeglio, col suo rinomato ristorante dove potrete gustare l'incontro della tradizione culinaria romana con quella piemontese; l'imponente Hotel Mediterraneo, il più alto di Roma, la cui terrazza, svettando sul colle Esquilino, sovrasta la città regalando generosamente viste e tramonti mozzafiato; e il più piccolo Hotel Atlantico, ospitato da un meraviglioso edificio in stile razionalista degli anni '30, disegnato dal famoso Architetto Mario Loretì. Tutti e tre gli alberghi mantengono intatto il loro fascino originario, pur essendo costantemente rinnovati grazie all'attenzione e alla passione del presidente Maurizio Bettoja e di Stefania Bettoja.

Raffinatezza, comodità, pregio architettonico

Ma cominciamo dall'inizio. Originari di S. Maurizio d'Opaglio, in Piemonte, i fratelli Bettoja intorno alla metà dell'800 dividono i beni di famiglia, e al secondogenito Maurizio vengono assegnate le proprietà di Roma. Maurizio è un uomo intraprendente e Roma negli anni '60 e '70 di quel secolo vive una nuova urbanizzazione proprio a seguito dell'inizio dei lavori di costruzione di quella che poi diventerà l'odierna Stazione Termini. Così, intuendo che la vicinanza a quel grande terminal avrebbe sicuramente avvantaggiato le sue attività, Maurizio nel 1875 acquista il pianterreno e il primo piano di un palazzo in via Cavour, che già ospitava un ristorante con delle spaziose cantine nel seminterrato. Di lì a tre anni inaugura insieme ai figli l'Albergo e il Ristorante Massimo d'Azeglio. Da allora si sono susseguite tre



generazioni che hanno mantenuto viva e intatta la tradizione di famiglia, e quelle spaziose e caratteristiche cantine dal fascino quasi medievale vengono ancora oggi utilizzate per feste private, eventi legati a masterclass di aziende vinicole e persino per i set di note produzioni cinematografiche.

Il Massimo d'Azeglio, il Mediterraneo e l'Atlantico sono tutte e tre grandi e comode strutture, create appunto tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento. La raffinatezza e la comodità degli spazi, assieme al loro pregio architettonico, sono le qualità che identificano gli alberghi Bettoja e la famiglia, da sempre ispirata dall'amore per l'arte, ha saputo mantenere questi elementi intatti, unendo charme e prestigio in tutti gli ambienti degli hotel. "Le nostre strutture, ci racconta Massimo Bettoja, AD del gruppo, sono una scelta d'eccellenza per soggiorni al centro di Roma, ideali sia per il turismo che per i viaggi d'affari. Ma soprattutto, ci spiega Massimo Bettoja, negli ultimi anni gli hotel sono diventati un riferimento di interesse anche per i romani che si ritrovano a partecipare ai tanti eventi mondani che organizziamo, tutti legati alla cultura, all'arte, alla musica." E non di rado, facendo salotto nella lounge o prendendo un aperitivo nella terrazza del Mediterraneo, si possono incontrare volti noti e personaggi del mondo dello spettacolo. Punta di diamante del gruppo è sua maestà il 'Mediterraneo', che si erge maestoso, accolto da un edificio vincolato dal Ministero dei Beni Culturali per il suo valore storico e architettonico e per i suoi eleganti interni Art Déco. Entrando nella grande hall, in severo stile razionalista, si ha la sorpresa di trovarsi in un ambiente originale degli anni '40: saloni dai lussuosi arredi, lampadari e lampade, mosaici, tarsie in legno, busti di marmo antichi, e numerosi altri preziosi dettagli lo rendono un luogo unico e straordinario. Progettato nel 1938 dall'architetto Mario Loretì, l'albergo con i suoi 11 piani è l'edificio più alto del centro di Roma. Il tema del mare, ispirato dal nome che porta, è il filo conduttore di tutto l'albergo. Fiore all'occhiello dell'hotel, sono le sette splendide suite e il Roof Top Ligealounge Bar, dalla vista mozzafiato, anch'esso con salotti esclusivi in Art Déco originali che riportano chi vi entra in un'atmosfera d'altri tempi, circondati dai tetti e dalle chiese di una città davvero unica al mondo.





BETTOJA HOTELS

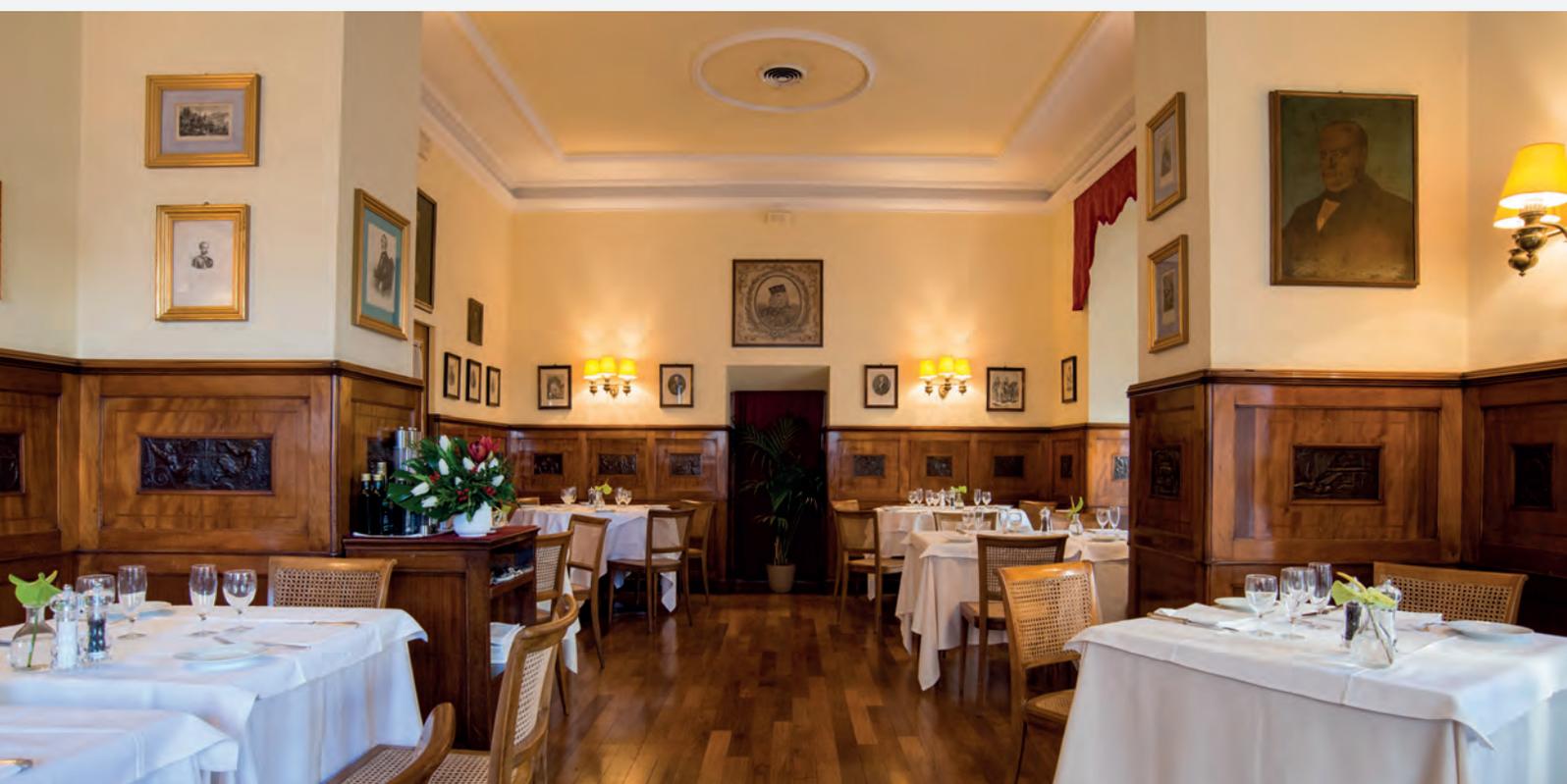
The luxury and the hospitality of the hotel group in the heart of the eternal city

ENGLISH TEXT

The Bettoja Hotels group's long love story.

From the heart of the *Urbe*, between the Capitolium and the Colosseum, from the magnificence of the Imperial Fora, skirting the ancient Monti neighbourhood and heading up toward Termini station, we find ourselves on the wide and well-known Via Cavour. It was here, back in 1875, that the Bettoja family, Piedmontese origin, began its long-lasting and successful Roman hotel group tradition. Hospitality, kindness, professionalism and politeness have always been the flagship of the family, which has been welcoming guests from all parts of the world ever since – and it's been almost 150 years now – to their three historic hotels: the first born, Massimo D'Azeglio, with his renowned restaurant where you can enjoy the blending of Roman and Piedmontese culinary traditions; the imposing Hotel Mediterraneo, Rome's tallest hotel, whose terrace, soaring over the Esquiline Hill, towers over the city, generously providing breathtaking views and sunsets; and the smaller Hotel Atlantico, housed in a wonderful 1930s rationalist-style building designed by the famous architect Mario Loretì. All three hotels keep their original charm intact while being constantly renovated thanks to the care and passion of President Maurizio Bettoja and Stefania Bettoja.

But let's start from the beginning. The Bettoja brothers, whose hometown is S. Maurizio D'Opaglio, in Piedmont, around the mid-1800s divided the family properties, and the second born Maurizio was assigned to the properties in Rome. Maurizio is a resourceful man, and Rome in the 1960s and 1970s was experiencing a new urbanization, precisely because of the start of construction of what would later become today's Termini station. Thus, sensing that the proximity to that large terminal would benefit his activities, Maurizio in 1875 purchased the first and second floor of a building in Via Cavour, which was already housing a





restaurant with spacious cellars in the basement. Three years later he and his sons opened the Massimo D’Azeglio Hotel and Restaurant. Since then, three generations have followed, keeping the family tradition alive and intact, and those spacious and characteristic cellars, with their almost medieval charm, are still used for private parties, events related to winery masterclasses and even as sets of well-known movie productions.

The Massimo D’Azeglio, the Mediterraneo and the Atlantico are all three large and comfortable buildings, created precisely in the late nineteenth and early twentieth centuries. The refinement and comfort of the spaces, along with their architectural value, are the qualities that identify Bettoja hotels and the family, always inspired by the love for art, has been able to keep these elements intact, combining charm and prestige in all of their hotels. “Our buildings” Massimo Bettoja, CEO of the group, tells us, “are an excellent choice for stays in the center of Rome, ideal for both tourism and business trips. But above all, Massimo Bettoja explains,

in recent years the hotels have become an interesting reference point for Roman people who come to participate to the many social events we organize, all related to culture, art and music.” Often, while sitting in the lounge or having an aperitif on the terrace of the Mediterraneo Hotel, one can meet familiar

Refinement, comfort, architectural value

faces and celebrities from the entertainment world. The spearhead of the group is its majesty the ‘Mediterraneo’, which stands majestically, housed in a building listed by the Ministry of Culture for its historical and architectural value and its elegant Art Déco interiors. Upon entering the large hall, in severe rationalist style, one is surprised to find himself in an original environment of the 1940s: lounges with luxurious furnishings, chandeliers and lamps, mosaics, wooden inlays, antique marble busts, and numerous other precious details make it a unique and extraordinary place. Designed in 1938 by architect Mario Loretì, the hotel with its 11 floors is the tallest building in the center of Rome. The theme of the sea, inspired by the name it bears, is the common thread throughout the hotel. The flagships of the hotel are the seven splendid suites and the Roof Top Ligealounge Bar, with breathtaking views, also featuring exclusive lounges in original Art Deco that bring those who enter into an old-time atmosphere, surrounded by the rooftops and churches of a truly unique city.

TEOLAI'S

LUXURY PROPERTY MANAGEMENT AGENCY



Teolai's Luxury

***L'Esclusiva Scelta per Valorizzare e
Proteggere le Proprietà di Lusso!***
***The Exclusive Choice to Enhance and
Protect Luxury Properties!***

Gestire una proprietà di lusso richiede professionalità e dedizione, rendiamo la vostra casa di prestigio un investimento di successo.
Managing a luxury property requires professionalism and dedication, we make your prestigious home a successful investment.





Appartamento a Cervinia

Apartment in Cervinia

Questa rivisitazione della tradizionale baita valdostana è una casa molto iconica a Cervinia. L'appartamento, molto noto in loco per posizione e stile, ripropone all'interno la sottigliezza dell'architetto Albini nel risolvere con eleganza e funzionalità anche le parti meno visibili, ma essenziali, come i giunti e i dettagli. Tutto è disegnato nei minimi particolari, con un'attenzione che include soluzioni distributive ad elementi di arredo, conservando e valorizzando con estrema cura ogni dettaglio donando un'atmosfera molto calda e familiare da vivere nel perfetto mountain style. L'affaccio e la vista sulla vallata del Cervino, così come la posizione estremamente favorevole per raggiungere a piedi il centro del paese e gli impianti da sci, contribuiscono a rendere la proprietà incredibilmente suggestiva.

This revisitation of the traditional Aosta Valley hut is a very iconic house in Cervinia. The apartment, very well known on site for its location and style, proposes inside the subtlety of the architect Albini in solving with elegance and functionality even the less visible, but essential parts, such as joints and details. Everything is designed in every detail, with an attention that includes distribution solutions and furniture elements, preserving and enhancing with extreme care every detail giving a very warm and family atmosphere to live in the perfect mountain style. The view and the view of the valley of the Matterhorn, as well as the extremely favorable location to walk to the center of the village and the ski facilities, contribute to make the property incredibly impressive.





Appartamento a Bormio

Apartment in Bormio

Affascinante appartamento caratteristico nel centro pedonale di Bormio. La proprietà situata al primo piano di un elegante palazzo storico presenta all'ingresso un ampio soggiorno con piccola cucina separata. Sullo stesso piano troviamo due camere matrimoniali di cui una con bagno in camera. Dalla seconda camera si accede al piano terra dove troviamo il secondo ampio bagno finestrato con locale disimpegno. L'appartamento è perfettamente ristrutturato con materiali tutti di montagna, bellissimo pavimento in parquet, pareti e soffitto in legno, porte d'epoca, due stufe e arredi caratteristici. Proprietà indubbiamente rara per posizione e stile per chi ama uno stile di montagna ricercato.

Charming quaint apartment in the pedestrian center of Bormio. The property located on the first floor of an elegant historic building has at the entrance a large living room with small separate kitchen. On the same floor there are two double bedrooms, one with en-suite bathroom. The second bedroom leads to the ground floor where we find the second large bathroom with window with a hallway. The apartment is perfectly renovated with all mountain materials, beautiful parquet floor, wooden walls and ceiling, antique doors, two stoves and characteristic furnishings. Property undoubtedly rare for location and style for those who love a refined mountain style.





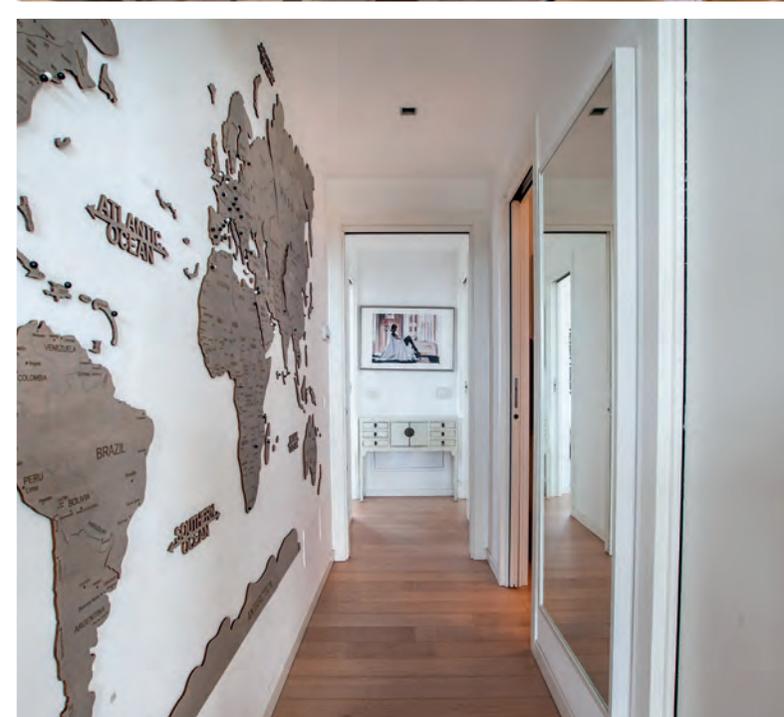
Attico/mansarda a Padenghe sul Garda

Penthouse/Attic in Padenghe sul Garda

Sulle colline di Padenghe sul Garda, in uno splendido parco con totale vista sul lago di Garda, nasce il complesso HPA Lake Luxury Life. Molto più che un residence, si sviluppa come concept all'avanguardia per la residenza privata dove trovare, nel quotidiano, alcuni dei comfort tipici degli hotel di lusso. Il contesto esclusivo ed elegante, nonché le opportunità offerte dalla zona, ne fanno la scelta di proprietà ideale per tutto l'anno ma anche per trascorrere periodi di vacanza estremamente piacevoli. L'esclusività dei servizi outdoor passa dalla piscina esotica a sfioro per arrivare ai campi da golf e da tennis; comprende uno splendido parco e spazi pensati per bambini; prevede un percorso vita e zone ad hoc per gli amici animali; include aree dedicate al barbecue. Il tutto in nome dell'eccellenza, con musica in sottofondo e giochi di luci, per creare ambienti di relax e prestigio a tutto tondo. L'indoor non è da meno, naturalmente: il prestigio che vi accoglie all'ingresso di questo complesso dà il meglio di sé nelle singole unità. Queste vengono consegnate con finiture di prestigio, che possono comunque essere personalizzate a seconda delle singole esigenze. La tecnologia fa il resto: un efficiente impianto domotico, gestibile da casa o da remoto, consente di avere il massimo comfort.

On the hills of Padenghe Sul Garda, in a beautiful park with total views of Lake Garda, the HPA Lake Luxury Life complex is born. Much more than a residence, it develops as an avant-garde concept for the private residence where you can find, in everyday life, some of the comforts typical of luxury hotels. The exclusive and elegant context, as well as the opportunities offered by the area, make it the ideal property choice for the whole year but also for spending extremely pleasant holiday periods. The exclusivity of outdoor services goes from the exotic infinity pool to the golf and tennis courts; it includes a beautiful park and spaces designed for children; it includes a life path and ad hoc areas for animal friends; it includes areas dedicated to the barbecue. All in the name of excellence, with music in the background and lights, to create environments of relaxation and prestige in the round. The indoor is no different, of course: the prestige that welcomes you at the entrance of this complex gives the best of itself in the individual units. These are delivered with prestigious finishes, which can still be customized according to individual needs. Technology does the rest: an efficient home automation system, manageable from home or remotely, allows you to have maximum comfort.





Appartamento Fondazione Prada

Prada Foundation Apartment

Nel nuovo quartiere adiacente a Fondazione Prada vi presentiamo questo stupendo appartamento al decimo piano su undici, con vista impagabile su tutta Milano. La proprietà presenta al suo ingresso un bellissimo living, contraddistinto da infinita luce grazie alle vetrate lungo tutto il perimetro e al terrazzo che corre lungo due lati. È presente una cucina a vista con bancone che separa la zona pranzo. Dal living si accede all'ampio terrazzo vivibile dove ci sono spazi con poltrone e un grande tavolo per cene estive. La zona notte presenta tre camere da letto e tre bagni. Dalle camere da letto si ha un'altrettanta magnifica vista su Milano. L'appartamento è affacciato su tre lati ed è unico al piano. La posizione e l'altezza del piano gli conferiscono infinita luce, privacy e vista panoramica unica. Nelle giornate nitide si vede tutto l'arco alpino, in qualsiasi giornata si ammira lo skyline di Milano sia di giorno che di sera. La modernità dell'appartamento, le lunghe vetrate e le luci in lontananza dei nuovi grattacieli milanesi conferiscono a questa soluzione un aspetto molto internazionale e raro da trovarsi a Milano. Completano la proprietà un box, una cantina e una palestra condominiale a servizio dei condomini.

In the new neighborhood adjacent to Fondazione Prada, we present this beautiful apartment on the tenth floor out of eleven, with priceless views over Milan. The property has at its entrance a beautiful living room, characterized by infinite light thanks to the windows along the perimeter and the terrace that runs along two sides. There is an open kitchen with a counter that separates the dining area. From the living room, you can access the spacious terrace, featuring seating areas and a large table, perfect for your dinners in the summertime. The sleeping area has three bedrooms and three bathrooms. From the bedrooms you have an equally magnificent view of Milan. The apartment overlooks three sides and is unique on the floor. The location and height of the floor give it endless light, privacy, and unique panoramic views. On clear days you can see the entire Alps, on any day you can admire the skyline of Milan both day and night. The modernity of the apartment, the long windows, and the lights in the distance of the new Milanese skyscrapers give this solution a very international and rare aspect to be found in Milan. The property includes a garage, a cellar and a communal gym serving condominiums.





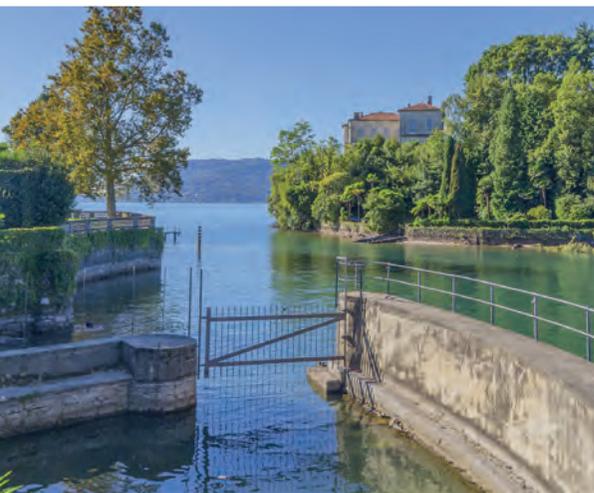
Castello di Bubbio

Bubbio Castle

Il castello di Bubbio sorge nell'omonimo borgo nelle Langhe Astigiane, mantenendo quelle che erano le sue caratteristiche urbanistiche storiche. Il maniero duecentesco conserva l'originaria torre che si affaccia sul lato ponente, un tempo a difesa del paese. Nel XIX secolo la parte abitativa, venne ricostruita in stile neo-medievale per divenire un elegante e signorile dimora che ospita ampie sale affrescate, locali di rappresentanza e un parco a strapiombo sul fiume. Gli affacci sulle dolci colline Astigiane e il suo grande giardino all'italiana gli fanno da cornice in un'atmosfera intima e magica. Il territorio di Bubbio è un magnifico compendio di colline dove la viticoltura è parte integrante di una identità plurimillennaria fatta di arte e paesaggi rurali. Il comune di Bubbio è inoltre il primo a livello nazionale ad essere stato riconosciuto come comune antitransgenico vietando la coltivazione e l'allevamento di organismi viventi sia vegetali che animali ottenuti mediante manipolazione genetica. Questo insieme di valori ha determinato l'inserimento da parte dell'Unesco di un'ampia area di Langhe e Monferrato nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La struttura è composta dal castello, attualmente non abitato, e da un adiacente hotel 3 stelle composto da 12 camere con ristorante, attualmente funzionanti.

The castle of Bubbio is located in the homonymous village in the Langhe Astigiane, maintaining what were its historical urban features. The thirteenth-century castle preserves the original tower overlooking the west side, once to defend the country. In the nineteenth century the residential part was rebuilt in neo-medieval style to become an elegant and stately home that houses large frescoed rooms, representative rooms and a park overlooking the river. The views over the rolling hills of Asti and its large Italian garden frame him in an intimate and magical atmosphere. The territory of Bubbio is a magnificent compendium of hills where viticulture is an integral part of a centuries-old identity made of art and rural landscapes. The municipality of Bubbio is also the first at national level to have been recognized as a common antitransgenic prohibiting the cultivation and breeding of living organisms both plants and animals obtained by genetic manipulation. This set of values has determined the inclusion by UNESCO of a large area of Langhe and Monferrato in the World Heritage Site. The structure consists of the castle, currently not inhabited, and an adjacent 3-star hotel consisting of 12 rooms with restaurant, currently functioning.





Casa Pallanza / *Pallanza Home*

Eleganza fronte lago sul Lago Maggiore

Lakeside elegance on Lake Maggiore

Questa villa eccezionale fronte lago sulla splendida riva del Lago Maggiore, garantisce un soggiorno fantastico in un ambiente lussuoso ed esclusivo. Una villa spaziosa, recentemente rinnovata che offre un accesso diretto sulla 'sponda soleggiata' del lago in Verbania. La villa principale e la graziosa dependance possono ospitare comodamente fino a 16 persone. Con il suo porto privato e la piscina naturale, la dimora offre tutto per grandi gruppi o famiglie che vogliono godersi una splendida vacanza spensierata.

This exceptional waterfront villa on the beautiful shores of Lake Maggiore, guarantees a fantastic stay in a luxurious and exclusive environment. This newly renovated, spacious villa, offers direct access on the 'sunny side' of the lake in Verbania. The main villa and charming guesthouse can accommodate comfortably up to 16 guests. With its private harbour and natural swimming pool this villa offers everything for large groups or families to enjoy a splendid carefree holiday.





Villa Esperia

Villa Esperia

Villa Esperia, costruita nel 1870 e restaurata completamente nel 2012, è sita in una location con assoluta privacy, fronte lago ed offre viste incantevoli in un contesto da favola. L'intera villa e la dependance sono stati restaurati con un gusto impeccabile ed attenzione ai dettagli originali. Ogni angolo della proprietà è stato sviluppato con grande cura che ha trasformato e riportato la residenza al suo splendore originale. La villa Padronale è arricchita con finiture originali, muri in sasso e pavimenti in marmo. All'interno della proprietà, troviamo una graziosa casetta indipendente ed entrambe le case hanno accesso su terrazzi private, balconi e giardino. Il parco che circonda la proprietà offre un luogo speciale da dove si può vivere charme, pace e tranquillità, che questa residenza emana in ogni suo luogo. Un laghetto per i pesci, fontane, sorgenti, piante da frutta e giardino aromatico completano l'atmosfera incantevole di questa location unica.

Villa Esperia, which was built in 1870 and completely restored in 2012, is situated in a truly private location, close to the lakefront and offers lovely views in beautiful, well established surroundings. The present owners have restructured the entire property with a great eye and sensibility to its origins. Every angle of the villa has been carefully and tastefully developed, transforming the whole property to its former glory. The main villa is adorned with original stonework, marble flooring and high quality finishes and original features are found throughout the house. The property comprises also an independent guest house and both properties open out onto private terraces and balconies. The well established garden surrounding the property offers many places to enjoy the charm, peace and tranquillity that this villa has to offer. A lovely pond, fountains and a herb garden are just some of the enchanting aspects of this property.



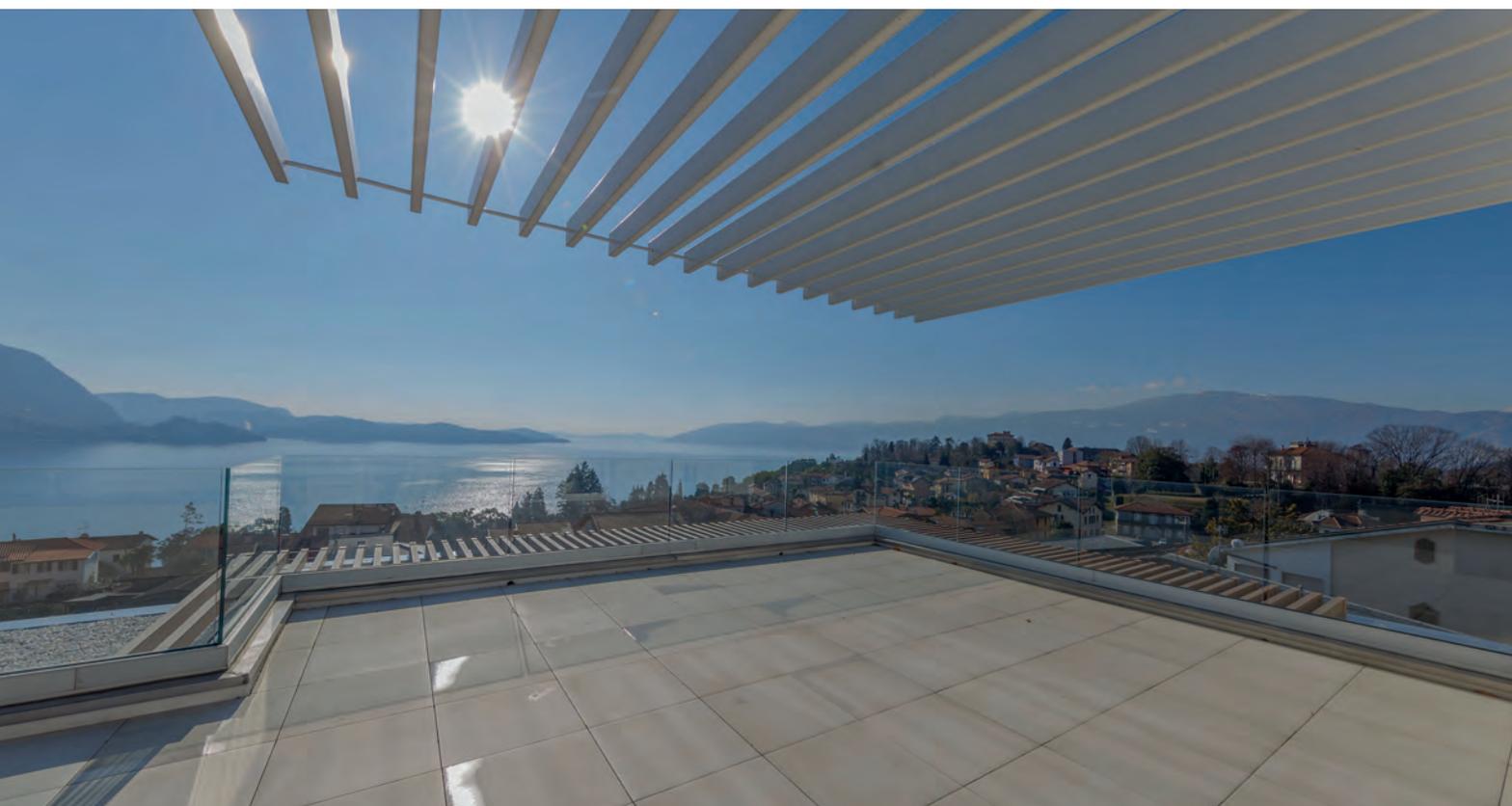


Villa Crisandro, Lago Maggiore

Villa Crisandro, Lake Maggiore

Questa proprietà impressionante offre un design eccezionale e un tocco contemporaneo in tutto. Ogni aspetto è stato attentamente studiato e l'attenzione ai dettagli ed il comfort assoluto sono stati fondamentali in tutte le scelte progettuali. La zona giorno principale è dominata da un ampio concetto di open-space e gode del flusso in entrata e in uscita dalla terrazza panoramica, dalla jacuzzi e dalla zona piscina. Finestre dal pavimento al soffitto e soffitti alti evocano un incredibile senso di luce e spazio in questo moderno tesoro architettonico. Il piano superiore ospita tre eleganti camere da letto e due bagni ciascuna con il proprio spazio balcone privato. Al piano terra troviamo un ampio garage che può ospitare fino a quattro auto e avere ancora spazio per ulteriore deposito e parcheggio. La villa offre anche un appartamento indipendente per gli ospiti al primo piano con cucina attrezzata e bagno privato. Goditi i dettagli come il giardino privato con area barbecue, tapparelle elettriche, illuminazione intelligente, piscina esterna riscaldata e vasca idromassaggio, ascensore che accede a tutti i piani... per non parlare della più alta classificazione energetica. La ciliegina sulla torta deve essere la terrazza sul tetto dominante che gode di una vista senza ostacoli sul Lago Maggiore e sui dintorni che creano lo spazio ideale per ogni occasione.

This impressive property offers exceptional design and contemporary flair throughout. Every aspect has been carefully thought out and attention to detail and absolute comfort has been paramount in all of the design choices. The main living area is dominated by a wide open plan concept and enjoys the flow in and out from the panoramic terrace, jacuzzi and swimming pool area. Floor to ceiling windows and lofty ceilings evoke an incredible sense of light and space throughout this modern architectural treasure. The upper floor accommodates three elegant bedrooms and two bathrooms each with its own private balcony space. On the ground floor we find a spacious garage that can accommodate up to four cars and still have space for extra storage and parking. The villa offers also an independent guest apartment on the first floor with fitted kitchen and private bathroom. Enjoy details such as the private garden with barbecue area, electric blinds, smart lighting, heated outdoor pool and Jacuzzi, lift access to all floors... not to mention the highest energy performance classification. The icing on the cake has to be the dominant rooftop terrace enjoying unobstructed views over Lake Maggiore and surroundings that create the ultimate space for any occasion.





Eleganti Appartamenti in Villa Ada, Lago Maggiore

Elegant apartments in Villa Ada, Lake Maggiore.

Vi presentiamo l'esclusivo Residence "Villa Ada" in Ghiffa, uno dei gioielli più unici e preziosi del Lago Maggiore. Questo Residence si trova all'interno di un meraviglioso parco, in un contesto elegante, che assicura la massima privacy e tranquillità offrendo un panorama unico sul Lago Maggiore. Gli amanti del sole possono rilassarsi già dalle prime ore del mattino presso la piscina esterna oppure sulla spiaggia privata, mentre chi desidera praticare il tennis può accedere ai campi di proprietà del Residence. Gli appartamenti, di diverse metrature e disposti su uno o due piani, dispongono tutti di un'ampia zona living che si apre sui giardini di proprietà o sulle spaziose terrazze coperte, che offrono una vista lago mozzafiato. Ogni appartamento comprende un garage ed una cantina e sono disponibili anche dei posti barca nel porto esclusivo del Residence.

Here we present the prestigious and much sought after residence "Villa Ada" in Ghiffa, one of the most unique and precious jewels of Lake Maggiore. This residence is located within a marvellous park, with exclusive neighbourhood, ensuring maximum privacy and tranquility. The panoramic views over Lake Maggiore are specific to this property. Sun lovers can sunbath from early morning and relax around the private outdoor pool or by the private beach belonging together with the tennis court to this exclusive residence. All apartments of various sizes open out onto spacious, private terraces offering breathtaking lake views and equipped with built in barbeque. Each apartment has its own private garage and a cellar. Boat places are also available in the residence private port.





Appartamento a Sestri Levante

Apartment in Sestri Levante

Straordinaria dimora storica a Sestri Levante. Si tratta dell'appartamento padronale di Villa Lena. Posizione unica, in quanto posta nell'istmo che unisce la terraferma dall'isola di Sestri Levante. Si affaccia sulla magnifica Baia del Silenzio direttamente sulla spiaggia e nella parte centrale della stessa ed è l'unico palazzo nobile presente in Baia. L'appartamento si sviluppa con l'ingresso nel soggiorno principale, con camino funzionante, costruito in stile genovese antico con altezza di soffitti di 9 metri circa, a seguire troviamo la veranda sul mare con enorme vetrata antica sulla Baia del Silenzio, un'ampia cucina con studio nel soppalco, una camera da letto padronale con cabina armadio soppalcata, due camere da letto ognuna con bagno in suite, altri due bagni ampi, due soppalchi predisposti per altre due camere da letto. Finiture sono di assoluto pregio, i pavimenti sono stati realizzati in stile genovese/veneziano a nuovo pochi anni fa, gli arredi in stile sono tutti di pregio e di recupero da altre dimore storiche o castelli, sono invece nuovi ma antichizzati gli arredi delle camere da letto e della cucina. Proprietà unica nella migliore posizione di Baia del Silenzio.

Extraordinary historic residence in Sestri Levante. This is the main apartment of Villa Lena. Unique location, as it is located in the isthmus that connects the mainland from the island of Sestri Levante. It overlooks the magnificent Bay of Silence directly on the beach and in the central part of the same and is the only noble building in the Bay. The apartment is developed with the entrance into the main living room, with working fireplace, built in ancient Genoese style with ceilings of about 9 meters, followed by the veranda overlooking the sea with huge ancient window on the Bay of Silence, a large kitchen with study in the loft, a master bedroom with walk-in closet loft, two bedrooms each with bathroom in suite, two other large bathrooms, two lofts prepared for two more bedrooms. Finishes are of absolute value, the floors were made in Genoese/Venetian style a few years ago, the furnishings in style are all valuable and recovered from other historic homes or castles, The furnishings of the bedrooms and the kitchen are instead new but antiques. Unique property in the best location of Baia del Silenzio.

SHUTTERSTOCK



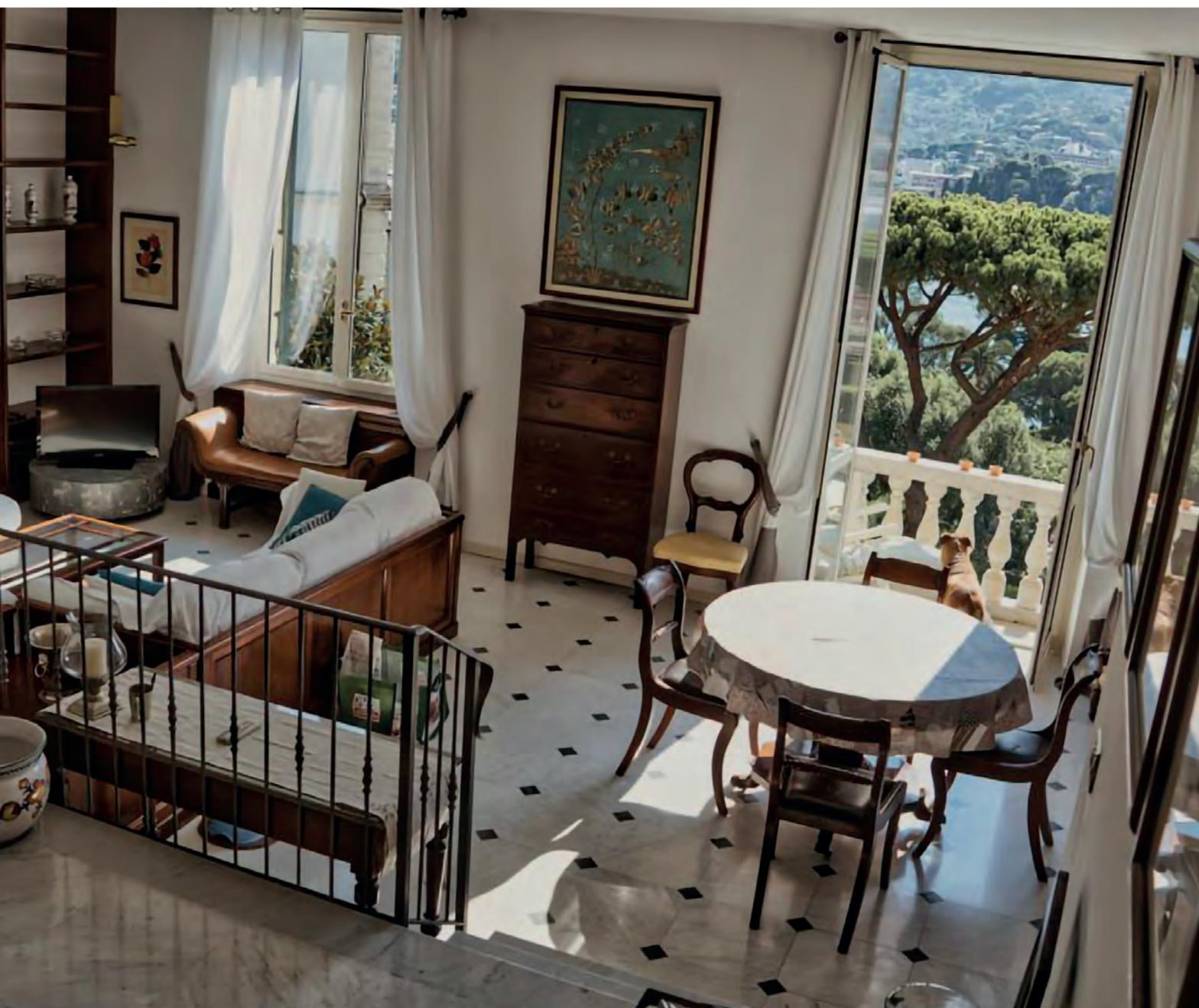


Appartamento a Santa Margherita Ligure

Apartment in Santa Margherita Ligure

Splendido appartamento in villa d'epoca completamente ristrutturato e arredato con gusto ed eleganza. Dotato di tutti i confort, posizionato fronte mare con incantevole vista sul golfo del Tigullio. La villa è l'ex villa De Ferrari, la quale è stata oggetto di una completa ristrutturazione, che ne ha conservato l'aspetto originario di facciata, stucchi e decori. L'appartamento è composto da due camere matrimoniali, una camera singola, due bagni, salone, cucina, terrazzo e giardino pensile sul retro. Semplicemente attraversando la strada ci si trova in prossimità dei più rinomati hotel della riviera, forniti di stabilimenti balneari di altissimo livello.

Beautiful apartment in period villa completely renovated and furnished with taste and elegance. Equipped with all comforts, positioned facing the sea with enchanting views of the gulf of Tigullio. The villa is the former Villa De Ferrari, which has been completely renovated, which has preserved the original appearance of the facade, stucco, and decorations. The apartment consists of two double bedrooms, a single bedroom, two bathrooms, living room, kitchen, terrace, and roof garden at the back. Simply crossing the road, you are close to the most famous hotels of the Riviera, equipped with beach resorts of the highest level.





Palazzo Busetti / *Busetti Palace*

Esclusivo capolavoro a Reggio Emilia

Exclusive master pièce in Reggio Emilia

Nel cuore del centro storico di Reggio Emilia, tra piazza del Monte e piazza dei Teatri, il prestigioso palazzo Busetti dona lustro alla nota provincia emiliana. Nato per volere di un'antica famiglia di ricchi commercianti della seta, che diedero voce alla loro volontà interpretando il momento storico della fine del Cinquecento, il palazzo Busetti vive innumerevoli passaggi di mano, fino ad arrivare ai tempi nostri quando, in forza di una qualificata ed attenta ristrutturazione, si propone con una soluzione mista. Ospita la Galleria commerciale Del Monte al piano terra, uffici e attività terziarie al primo piano e immobili di grande prestigio ai piani superiori. Da una raffinata selezione di materiali e dal sapiente uso di tecnologie d'avanguardia sono nati appartamenti di altissimo livello abitativo, dotati di tutti i confort immaginabili e da un lusso estremamente esclusivo che unisce elementi storici al new design. Abitare in modo esclusivo a Reggio Emilia equivale a dire "ho un appartamento a Palazzo Busetti".

In the heart of the historic centre of Reggio Emilia, between Piazza del Monte and Piazza dei Teatri, the prestigious Palazzo Busetti lends prestige to the renowned Emilian province. Founded at the behest of an ancient family of wealthy silk merchants, who gave voice to their will by interpreting the historical moment at the end of the 16th century, the Busetti palace has experienced countless changes of hands, up to the present day when, by virtue of a qualified and careful renovation, it is now proposed with a mixed solution. It houses the Del Monte shopping mall on the ground floor, offices and tertiary activities on the first floor, and prestigious buildings on the upper floors. A refined selection of materials and the skillful use of cutting-edge technologies have given rise to flats of the highest living standards, equipped with all imaginable comforts and an extremely exclusive luxury that combines historical elements with new design. Exclusive living in Reggio Emilia is the equivalent of saying "I have a flat in Palazzo Busetti".





Quattro Castella

Quattro Castella

In un esclusivo contesto verdeggianti delle colline Matildiche, a soli 20 minuti dalla città di Reggio Emilia, proponiamo questa splendida proprietà di oltre 500 mq, composta da due edifici di origine ottocentesca completamente ristrutturanti nel 2007. La dimora è immersa in un'area di circa 7000 mq circondata da un bellissimo giardino piantumato con la presenza di alberi secolari, attrezzato per pranzi e feste all'aperto e una piscina circolare con annessa vasca idromassaggio. La dimora è composta da una splendida villa con dependance. La villa padronale ospita 3 camere e tre bagni, due cucine, due soggiorni, studio e un mini appartamento nel piano sottotetto. La dependance ospita due camere e due bagni oltre agli spazi giorno. Ampi spazi adibiti a servizi e garage, il tutto in ottimo stato di conservazione con rifiniture di alto pregio e tecnologia di elevatissima qualità (domotica, aspirazione polveri, caldaia a condensazione con pannelli radianti a pavimento). L'intera proprietà è immersa nel verde di un grande parco privato e recintato. In posizione assoluta e panoramica, la villa è ben attrezzata anche negli spazi esterni, con diverse zone arredate per il relax, si presta tantissimo anche all'organizzazione di eventi.

In an exclusive verdant setting of the Matildiche hills, just 20 minutes from the city of Reggio Emilia, we offer this beautiful property of over 500 square meters, consisting of two buildings of nineteenth-century origin completely renovated in 2007. The mansion is immersed in an area of about 7000 square meters surrounded by a beautiful planted garden with the presence of ancient trees, equipped for outdoor dining and parties and a circular swimming pool with attached Jacuzzi. The mansion consists of a beautiful villa with an annex. The main villa houses 3 bedrooms and three bathrooms, two kitchens, two living rooms, studio and a mini apartment in the attic floor. The annex houses two bedrooms and two bathrooms in addition to the living spaces. Large spaces used as services and garage, all in excellent condition with high quality finishes and technology of the highest quality (home automation, dust extraction, condensing boiler with radiant floor panels). The entire property is surrounded by the greenery of a large private and fenced park. In a sunny and panoramic position, the villa is also well equipped in outdoor spaces, with several areas furnished for relaxation, it also lends itself so much to the organization of events.





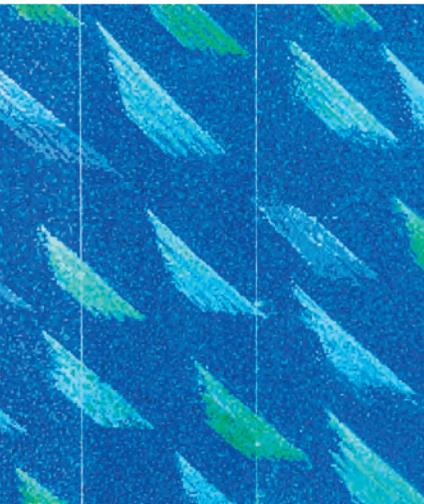
Villa Castiglione della Pescaia

Villa Castiglione della Pescaia

Nell'esclusivo e riservatissimo consorzio di Roccamare, vi presentiamo questa bellissima e lussuosa villa. L'immobile si trova a pochi passi dal mare dove è a disposizione una capanna ad uso esclusivo sulla riservata e lunghissima spiaggia. La proprietà situata nel cuore della pineta di Roccamare vanta un verde terreno di circa 9.000 mq. Il piano terra dell'esclusiva villa è composto da un luminoso e ampio ingresso che introduce alla zona living, alla zona pranzo e alla cucina. Troviamo poi cinque camere da letto e sette bagni. Il piano interrato è composto da ulteriori quattro camere e quattro bagni, un'altra zona soggiorno oltre alla cantina. La villa si contraddistingue per le ampie e bellissime vetrate che si affacciano sul verde della proprietà conferendo molta luce agli ambienti interni. Completa la dimora una piscina realizzata sul tetto della villa con una spettacolare vista panoramica a 360°. Privacy, elevato standing, relax ed esclusività rendono unica questa villa dedicata a chi ama la maremma, il mare e il relax assoluto.

In the exclusive and confidential consortium of Roccamare, we present this beautiful and luxurious villa. The property is located a few steps from the sea where there is a hut for exclusive use on the private and very long beach. The property located in the heart of the pine forest of Roccamare boasts a green land of about 9,000 square meters. The ground floor of the exclusive villa consists of a bright and spacious entrance that leads to the living area, the dining area, and the kitchen. There are five bedrooms and seven bathrooms. The basement consists of four additional bedrooms and four bathrooms, another living area in addition to the cellar. The villa is characterized by large and beautiful windows overlooking the green of the property giving a lot of light to the interior. The house is completed by a swimming pool built on the roof of the villa with a spectacular 360 ° panoramic view. Privacy, high standing, relaxation, and exclusivity make this villa unique for those who love the Maremma, the sea and absolute relaxation.





Tenuta a Todi *Estate in Todi*

Nel cuore dell'Umbria, nella frazione di Canonica, vi presentiamo questo splendido ex Eremo, risalente al 1200, costruito dai monaci Camaldolesi. La proprietà, sottoposta ad interventi di restauro negli anni '70, conserva le caratteristiche storiche originali: affreschi, soffitti a volta, archi, pavimenti, logge, giardini segreti. Attualmente è composta da due foresterie, la chiesa sconsacrata di Sant'Angelo, una cantina sotterranea, tre case indipendenti e la casa del custode. Completa la struttura una piscina di 8 metri x 6, una vera opera d'arte disegnata con mosaici colorati Bisazza. Questo magnifico ex Convento, circondato da sei ettari di terreno, è dedicato a soddisfare le più alte aspettative e ogni desiderio sia in termini di vita personale, sia in termini di progetti di hotel di charme e SPA.

In the heart of Umbria, in the hamlet of Canonica, we present this beautiful former Hermitage, dating back to 1200, built by Camaldolesi monks. The property, restored in the 70s, retains the original historical features: frescoes, vaulted ceilings, arches, floors, loggias, secret gardens. Currently consists of two guest houses, the deconsecrated church of Sant'Angelo, an underground cellar, three independent houses and the caretaker's house. The structure is completed by a pool of 8 x 6 meters, a real work of art designed with colorful mosaics Bisazza. This magnificent former Convent, surrounded by six hectares of land, is dedicated to meet the highest expectations and every desire both in terms of personal life, both in terms of charming hotel projects and SPA.





Villa Quaranta a Roma in via Cortina d'Ampezzo alta

Villa Quaranta a Roma in via Cortina d'Ampezzo (high hill)

Sono almeno quaranta i motivi per apprezzare questa splendida villa romana con vista sulla città eterna. Stiamo parlando di una nuova e spettacolare proprietà in costruzione su 1000 mq di terreno, in cima alla collina di via Cortina d'Ampezzo, in stile moderno. La villa, molto importante, di 500 metri quadrati, oltre a essere composta da 5 suite (camere con bagno e cabina armadio), un'ampia cucina moderna e un triplo soggiorno, è dotata di studio, piscina, palestra, sala hobby, cantina, lavanderia, ascensore, terrazze solarium, terrazza barbecue, sala tecnica, posti auto coperti dotati di colonnina per ricariche elettriche e ampio giardino. Tutta la proprietà è interamente cintata e la costruzione ha previsto una dotazione tecnica all'avanguardia; pannelli solari, domotica, riscaldamento e raffreddamento canalizzati a soffitto, antifurto con controllo da remoto e fumogeno, vetri ed infissi blindati e anti-sfondamento, wi-fi, rete LAN in tutti gli ambienti e video sorveglianza. Lo spazio esterno consente di ospitare anche più automobili degli ospiti senza disturbare l'area complessiva che circonda l'intera proprietà. Eccellente anche l'esposizione che consente di godere completamente del sole e dell'illuminazione durante l'intero arco della giornata. Siamo in una zona di Roma Nord ben posizionata per fruire comodamente del collegamento al centro della città o ai servizi di prima necessità (scuole, centri sportivi e commerciali, uffici postali, ospedali, autostrade, ecc.). Insomma, una proprietà unica nel suo genere, costruita per offrire lusso e comfort a un livello ineguagliabile ma anche uno stile di vita di pari livello, moderno, accogliente, riservato e di rappresentanza.

There are at least forty reasons to appreciate this wonderful mansion in Rome overlooking the eternal city. We are talking about a new and spectacular modern style property under construction on 1000 squared meters of land, at the top of the hill in via Cortina d'Ampezzo. The 500 square meters luxury construction – in addition to 5 suites (bedrooms with bathroom and walk-in closet), a large modern kitchen and a triple living room – also includes a study, a swimming pool, a gym, a hobby room, a cellar, a laundry, an internal lift, terraces with a solarium and a barbecue area, a technical room, covered parking spaces with electric charging stations and a wide garden. Whole property is entirely fenced and equipped with state-of-art technology; solar panels, home automation, ducted ceiling heating and cooling system, anti-theft alarm with remote control and smoke generator, armored and shatterproof door and window frames, wi-fi, LAN network in all rooms and video surveillance. The outdoor space allows you also to accommodate guest vehicles without disturbing the overall area surrounding the property. The exposure is also excellent, allowing you to fully enjoy sun and daylight. We are in northern Rome in an area that is well positioned to benefit from easy connection to the city center and all essential services (schools, sports and shopping centers, post offices, medical care, motorways, etc.). In short, a unique property of its kind, designed to offer luxury and comfort at an unrivaled level but at the same time modern and welcoming in a private and upscale environment.









Una villa sull'Appia Antica di Roma

Rome, villa on the Appia Antica

A Roma, la città eterna, esiste la possibilità di diventare il fortunato proprietario di una dimora spettacolare, immersa nel verde pur rimanendo all'interno della metropoli. Siamo nel famoso parco dell'Appia Antica, dove oltre alla villa padronale, dal fascino irresistibile, due corpi di fabbrica completano la proprietà rendendo l'intera dimora un interessante immobile anche per la generosità delle sue superfici. Su quattro ettari di terreno, infatti, troviamo oltre 1.600 metri quadrati di superficie abitabile. I numerosi ambienti sono tutti curati nel dettaglio, con rifiniture di pregio e materiali scelti con particolare attenzione.

In Rome, the eternal city, there is the possibility of becoming the fortunate owner of a spectacular residence, surrounded by greenery while remaining within the metropolis. We are in the famous Appia Antica park, where in addition to the main villa, with its irresistible charm, two buildings complete the property, making the whole estate an interesting property also for the generosity of its surfaces. On four hectares of land, in fact, there are over 1,600 square metres of living space. The numerous rooms are all furnished with attention to detail, with fine finishes and materials chosen with particular care.





Villa dei Desideri, un luogo da scoprire

“Villa dei Desideri” (“Wish” Villa), a place to discover

UNA LOCATION PERFETTA PER REALIZZARE I VOSTRI SOGNI

Non sarà un caso che si chiami “Villa dei Desideri” questa splendida proprietà interamente dedicata alla valorizzazione degli eventi posta a poca distanza da Roma. Siamo a Cerveteri in un vero paradiso terrestre, così come l’hanno pensato e realizzato i proprietari Claudio e Natalia. Negli anni questo posto si è evoluto talmente tanto da diventare la location più ricercata da coloro che devono organizzare un evento speciale, sia che si tratti di un matrimonio sia che si tratti di un evento aziendale. Raggiungibile anche in elicottero, Villa dei Desideri, infatti, è una location per cerimonie accogliente e raffinate, che propone coccole ed emozioni per sposi e i loro ospiti, in modo elegante ed efficiente, grazie ad un’organizzazione accurata e ad una realizzazione impeccabile del ricevimento nuziale. A pochi chilometri da Roma, in questa splendida location si incontrano l’amore per l’architettura con la ricerca gastronomica ed il Luxury garden, il tutto in un cocktail di eccellente professionalità. Vanto del complesso è il parco, curato e ricco di sorprese: piante esotiche, ulivi secolari, fiori colorati e giochi di acqua / luce spettacolari. Un autentico angolo di paradiso, ideale cornice per rendere memorabile una cerimonia all’aperto, un aperitivo o un cocktail party.

A PERFECT LOCATION TO MAKE YOUR DREAMS COME TRUE

This wonderful property is not by chance called “Villa dei Desideri”, well suited to the enhancements of events not far away from Rome. We are in Cerveteri, where the owners, Claudio and Natalia, have figured it out and realized this true paradise on earth. This place has been developed over the years that now it’s the most demanded location from those who want to organize a special event, such a Wedding or a Corporate event. “Villa dei Desideri” can also be reached by helicopter; this is a perfect location for welcoming and sophisticated ceremonies, where both the bride and groom and their guests are delighted and thrilled with accurate and elegant service, thanks to a detailed and flawless organization and realization of the wedding reception. In this wonderful location, a few miles away from Rome, love for architecture meets gastronomic research in the Luxury Garden, all mixed in a cocktail of excellent skills. However, the real pride of this place is the park: it’s well-maintained and full of surprises: exotic plants, ancient olive trees, colorful flowers, and spectacular water-light games. It’s a real piece of heaven, ideal scenery to make an outdoor ceremony, appetizers, or cocktail party memorable.



IL MATRIMONIO DI VILLA DEI DESIDERI

Natalia e Claudio sono riusciti a creare un modello di servizio unico e completo per offrire agli sposi l'opportunità di rendere "quel giorno speciale" un giorno indimenticabile. Sono in grado di offrire il "chiavi in mano" delle nozze, partendo dalla chiesa, ovunque essa sia, fino alla fine passando dal noleggio dell'auto, dal fotografo, il video-maker, il make-up, i fiori e tante altre proposte frutto delle meravigliose idee che Natalia nel tempo è riuscita a proporre dopo tanta esperienza vissuta da Wedding Planner. Certo, le splendide sale interne, con mobili di prestigio e raffinati complementi d'arredo, oltre al bellissimo parco-giardino con piscina, ulivi plurisecolari, fiori coloratissimi, elementi architettonici romani e romantici, giochi di acqua aiutano molto a raggiungere il successo dell'evento, ma la regia è fondamentale per armonizzare tutte queste risorse. Natalia e Claudio ci sono riusciti. Per ogni stagione riescono a soddisfare il desiderio di organizzare una festa unica e spettacolare, di giorno o di sera, nelle sale interne o nel parco. In ogni caso l'accoglienza è sempre corredata da allestimenti spettacolari e curati addobbi floreali.

LA CUCINA DI VILLA DEI DESIDERI

Qui la cucina, rigorosamente interna alla struttura, sforna un livello di qualità di particolare interesse. Le proposte gastronomiche spaziano dal tradizionale al gourmet, contornate da una eccellente selezione di vini e spumanti per accontentare anche i più esigenti Wine lover. Una cucina pilotata da 3 chef altamente qualificati in grado di soddisfare ogni esigenza e palato.

NON BASTA MAI

Già, Claudio e Natalia non si accontentano. Dopo aver raggiunto il successo che li precede hanno deciso di progettare anche l'accoglienza per dormire e rilassarsi. Per questo hanno dato inizio a un riservatissimo progetto di sviluppo di una zona resort per offrire stanze e relax di prim'ordine ai propri clienti. Insomma, come dicevamo, un vero paradiso o meglio la Villa dei Desideri che si realizzano, un vero orgoglio per la città di Roma conoscendone l'esistenza.

THE WEDDINGS IN "THE VILLA DEI DESIDERI"

Natalia and Claudio have created a unique and complete service to give the bride and groom the opportunity to make of their "special day" an unforgettable day. They can offer the "all-inclusive" wedding: starting from the church, wherever it is situated, up to the end including car rental, photographer, video maker, make-up, and many other wonderful options because of Natalia's ideas based on her long-time experience as Wedding Planner. Of course, the beautiful internal halls with prestigious furniture and fine furnishing, as well as the beautiful park-garden with swimming pool, century-old olive trees, colorful flowers, Roman and romantic architectural elements, and water feature to help emphasize the success of the event. Natalia and Claudio have succeeded with it. They can satisfy a unique and spectacular party for every season, both a day or night, and indoor or outdoor event. Anyways, the hospitality is always accompanied by wonderful layouts and well decorated floral ornaments.

THE KITCHEN OF "VILLA DEI DESIDERI"

The kitchen is strictly inside the house, and it's particularly interesting in this contest because of its high quality. The gastronomic choices range from traditional to gourmet food, together with an excellent selection of both classic and sparkling wines to satisfy even the pickiest wine lovers. A kitchen administrated by three highly qualified chefs to satisfy any kind of need and taste.

IT'S NEVER ENOUGH..

That's true, Natalia and Claudio are not satisfied. After achieving success before them, they also decided pf planning night hospitality and relax. This is why they started a very confidential project by developing a resort area to offer first-class rooms and relax to their clients. In a few words, a true paradise, or we should say the "Villa dei Desideri" come true, but for sure for those who know about it, it's a real pride for the city of Rome.







Il miglior investimento da reddito garantito

Sardegna, Santa Barbara

The best guaranteed income investment

Sardinia, Santa Barbara

In Sardegna, a Santa Barbara, nel Resort & Thermal Spa Le Terme del Mare, tra Costa Paradiso e Castelsardo, è possibile investire in un luxury resort. Il resort è composto da unità immobiliari, suite, un ristorante e un centro termale completato da piscine e aree di intrattenimento. L'investimento assicura un ricavo netto e garantito pari al 4%, acquistando comunque una proprietà in una struttura assolutamente luxury: un'operazione che rappresenta una vera opportunità per unire l'utile al dilettevole. Il proprietario turnario, al suo arrivo, riceverà tre chiavi: una per l'abitazione, una per l'auto e l'altra per il gomnone. Su richiesta, presso i limitrofi aeroporti o porti, il cliente potrà godere di un servizio di Limousine per raggiungere in assoluta comodità il Resort, dove avrà inizio la sua settimana di relax. Tutto ciò rende la vacanza in Sardegna lussuosa e da raccontare. Le rifiniture di pregio e le significative attenzioni che il proprietario ha dedicato a questo Resort hanno reso innovativo ed esclusivo l'intervento, collocandolo tra le strutture più interessanti del momento in località turistiche.

In Sardinia, in Santa Barbara, in the Resort & Thermal Spa Le Terme del Mare, between Costa Paradiso and Castelsardo, it is possible to invest in a luxury resort. The resort consists of real estate units, suites, a restaurant and a thermal spa complemented by swimming pools and entertainment areas. The investment ensures a net and guaranteed return of 4%, while still acquiring a property in an absolutely luxury structure: an operation that represents a real opportunity to combine profit with pleasure. The shifting owner will receive three keys on arrival: one for the house, one for the car and one for the dinghy. On request, at nearby airports or ports, the customer can enjoy a limousine service to reach the Resort in absolute comfort, where his week of relaxation will begin. All this makes a holiday in Sardinia luxurious and memorable. The fine finishes and the significant attention that the owner has dedicated to this Resort have made it innovative and exclusive, placing it among the most interesting objects of the moment in tourist resorts.









Villa a Trancoso, Brasile

Villa in Tracorso, Brazil

Nata dall'incontro di amici italiani e brasiliani che lavorano nel design e nella moda, Casa Mia villa riunisce le eccellenze di questi paesi stimolanti e vivaci. "Abbiamo creato un luogo dove design, stile e personalità si fondono perfettamente con la magia del paesaggio tropicale di Trancoso. Come suggerisce il nome Casa Mia, il nostro desiderio è che ogni ospite troverà qui la sua nuova casa preziosa in Brasile." Casa Mia si trova all'interno del condominio Altos de Trancoso che mescola magnificamente l'esclusività di una grande area privata e sicura con la vicinanza al cuore pulsante di Trancoso, il patrimonio dell'Unesco piazza Quadrado e la spiaggia tropicale. Casa Mia è composta da tre strutture, la zona giorno principale e due distinte zone notte. Una casa spettacolare, immersa in un giardino tropicale con una piscina a sfioro senza fiato guardando la foresta tropicale. La zona notte comprende 1 master suite, 2 junior suite e 2 suite. Ogni suite dispone di un giardino privato con vista sul loro bagno, permettendo ad ogni ospite di godere della natura e un po' di discrezione. Sviluppato attraverso due distinte strutture che si affacciano sul giardino e sulla piscina, ogni camera ha una forma distintiva, dimensioni e dettagli d'arredo unici. Un luogo da sogno. Fondato dai gesuiti all'inizio della colonizzazione portoghese, Trancoso è stato scoperto dagli hippy negli anni '70 e oggi è il luogo ideale per artisti, creativi e star del cinema di tutto il mondo.

Born from the meeting of Italian and Brazilian friends working in design and fashion, Casa Mia villa brings together the excellence of these inspiring and lively countries. "We have created a place where design, style, and personality blend perfectly with the magic of the tropical landscape of Trancoso. As the name Casa Mia suggests, our desire is that every guest will find here their new precious home in Brazil." Casa Mia is located within the Altos de Trancoso condo which beautifully mixes the exclusivity of a large private and secure area with the proximity to the pulsating heart of Trancoso, the Unesco heritage square Quadrado and the tropical beach. Casa Mia is made up of three structures, the main living area and two distinct sleeping areas. A spectacular house, immersed in a tropical garden with a breathless infinity pool looking at the tropical forest. The sleeping area includes 1 master suite, 2 junior suites and 2 suites. Each suite has a private garden overlooking their bathroom, letting each guest enjoy nature and a little bit of discretion. Developed through two distinct and facing structures that overlook the garden and the swimming pool, each room has a distinctive shape, size and unique furnishing details. A dreamlike location.. Founded from Jesuits at the beginning of Portuguese colonization, Trancoso was discovered by hippies in the 70s and today is the place-to-be for artists, creatives, and movie stars from all over the world.





Luxuryset

IS OUR MINDSET

The RE/MAX Collection è il marchio internazionale di alta gamma e prestigio di RE/MAX. Solo le selezioni più uniche, che rispondono al desiderio di lusso, privacy, esclusività, qualità e bellezza, trovano posto qui, per la loro assoluta unicità.

L'eccellenza di tali offerte si riscontra nel livello di specializzazione dei consulenti RE/MAX operanti in questo segmento, certificati da marchi internazionali di riferimento del mercato del lusso, come Certified Luxury Home Marketing Specialist® (CLHMS).

“SCOPRI IL NUOVO LIVELLO DI ECCELLENZA NELL'IMMOBILIARE”

THE RE/MAX COLLECTION E L'IMPATTO DEL LUSSO "MADE IN ITALY". THE RE/MAX COLLECTION AND THE IMPACT OF LUXURY LIVING "MADE IN ITALY"



Trattare il lusso, qualunque sia la sua declinazione, è sempre stato un argomento affascinante, che incuriosisce e cattura l'attenzione. Non a caso, infatti, il 26 ottobre 2023 sono state esplorate le dimensioni del lusso e le interrelazioni presenti nella filiera del living di pregio del mercato domestico con il coinvolgimento di esperti e top practitioner del luxury management di diverse industry.

Tutto è stato possibile grazie a un evento organizzato dalla **SDA BOCCONI** e dalla **RE/MAX COLLECTION**, la divisione specialistica del gruppo RE/MAX dedicata al comparto del lusso. Due grandi partner che si sono uniti per favorire un'esplorazione unica del Luxury World. L'evento, tenutosi presso l'Auditorium Ferrero nel campus della prestigiosa università milanese e denominato «**LUXURY LIVING 5D - LE DIMENSIONI DEL LUSSO NEL LIVING MADE IN ITALY**», ha presentato un format interattivo che alternava Lecture di professori dell'ateneo con casi studio relativi a best practice e sessioni di confronto in mini-panel caratterizzati dalla diversità settoriale e/o disciplinare.

Il progetto, oggetto di analisi e dibattito da parte di esponenti di altissimo livello, è stato declinato in questi cinque pilastri essenziali: Emotional real asset (minimo comun denominatore del lusso e ruolo

Dealing with luxury, whatever its inflection may be, has always been a fascinating, an attention-grabbing and intriguing topic. In fact, not surprisingly, the dimensions of luxury and the interrelationships present in the luxury living supply chain of the domestic market were explored on the 26th October 2023, with the involvement of experts and top practitioners of luxury management from different industries.

*All of this was successfully carried out thanks to an event organized by **SDA BOCCONI** and **RE/MAX COLLECTION**, the RE/MAX Group specialized division dedicated to the luxury sector. Two great partners coming together to facilitate a unique exploration of the Luxury World. The event "**LUXURY LIVING 5D - THE DIMENSIONS OF LUXURY IN MADE IN ITALY LIVING**", which was held at the Ferrero Auditorium university campus, presented an interactive form alternating literacy by university professors with cases studied related to best practices discussions in mini-panels characterized by sectoral and/or disciplinary diversity.*

The project, the topic of analysis and debate by top-level exponents, has been divided into these five essential keystones: Emotional real estate assets



del luxury real estate), Luxury home office value & (il valore sostenibile degli investimenti oltre il valore economico nel lusso), Luxury real estate as a service (il valore dei servizi nel ciclo vita del prodotto di lusso e il ruolo del real estate nella luxury customer journey), Re lux tech (il ruolo della tecnologia nel lusso e relazioni con il living), Real asset investment (i driver di valore dei beni di lusso e il ruolo del luxury e del real estate nella diversificazione di portafoglio).

L'iniziativa di SDA Bocconi School of Management è stata promossa dalla RE/MAX Italia per posizionare ad un livello sempre più alto la propria divisione dedicata agli immobili di lusso, The RE/MAX Collection. Non è la prima volta che il prestigioso marchio statunitense si lega a SDA Bocconi School of Management; già nel novembre del 2016, infatti, il prestigioso ateneo ha promosso un corso di formazione manageriale costruito sul modello RE/MAX. Il percorso formativo verteva sulle tematiche di gestione aziendale, pianificazione e valorizzazione del capitale umano, tutto rivolto all'approfondimento del modello di business della casa americana che, con il suo successo, ha rivoluzionato il mercato dell'intermediazione immobiliare italiano.

(lowest communing denominator of luxury and the role of luxury real estate), Luxury office home & office value (the sustainable value of investments beyond home office value in luxury), Luxury real estate as a service the service value in the luxury product life cycle and the real estate function in the luxury customer journey), Re Lux Tech (the role of technology in luxury and relationships with living), Real Assets investments (The value factors of luxury assets and the role of luxury real estate in portfolio diversification)

The SDA Bocconi School of Management project was promoted by RE/MAX Italy to position its department dedicated to luxury real estate, The RE/MAX Collection, to increasingly high level. However, this is not the first time that the prestigious American brand links to the prestigious university: already in November 2016, the university has projected a management training course made on the RE/MAX format. This training course focused on the business management, planning and human capital topics, aiming at the concept of this American company, that has revolutionized with success, the concept of the Italian real estate brokerage market.



L'evento «Luxury Living 5D - Le dimensioni del lusso nel living Made in Italy», riservato a un selezionato target di invitati, a numero chiuso, è stato trasmesso in diretta streaming ed ha visto la partecipazione di illustri esponenti come Dario Castiglia (CEO & Founder di RE/MAX Italia), Stefano Caselli (Dean SDA Bocconi), Alessia Bazzecchi (Associate Professor of Practice Corporate Finance & Real Estate), Leonardo Luca Etro (Associate Professor of Practice Corporate Finance e M&A), Gabriella Lojacono (Direttore Executive Master in Luxury Management – EMILUX), Emanuela Prandelli (Direttore del Master in Fashion Experience & Design Management – MAFED), Paola Cillo (Associate Dean for Research – Claudio Demattè Research Division), Andrea Beltratti (Direttore Executive Master in Finance – EMF), Giuseppe Abatista (Group Tax Consultant Salvatore Ferragamo), Stefano Vettori (Global Real Estate Senior Vice President Luxottica), Carlo Cracco (Chef & Entrepreneur Ristorante Cracco), Giuliano Giannesi (CFO Dolce & Gabbana), Raoul Ravara (Managing Director – Asset Management HINES) e ovviamente non sono mancati i tre rappresentanti della divisione Collection della RE/MAX, il settore che si occupa della vendita degli immobili di lusso, coperto dalle sedi di Verbania (Lago Maggiore), Milano e Roma.

The event “luxury Living 5D” – The dimensions of luxury living Made in Italy” reserved for a selected target and limited number of guests; although, it was live on streaming and followed live by many distinguished figures such as Dario Castiglia (CEO & RE/MAX Italia founder), Stefano Caselli (Dean SDA Bocconi), Alessia Bazzecchi (Associate Professor Of Corporate Finance & Real Estate), Leonardo Luca Etro (Associate Professor of Practice Corporate Finance and M&A), Gabriella Lojacono (Director Executive Master Management – EMILUX), Emanuela Prandelli (Director of the Master in Fashion Experience & Design Management – MAFED), Paola Cillo (Associate Dean for Research – Claudio Demattè Research Division), Andrea Beltratti (Group Tax Consultant Salvatore Ferragamo), Stefano Vettori (Global Real Estate Senior Vice President Luxottica), Carlo Cracco (Chef & Entrepreneur Ristorante Cracco), Giuliano Giannesi (CFO Dolce & Gabbana), Raoul Ravara (Managing Director – Asset Management HINES), and, of course, could not miss the three exponents of The RE/MAX Collection, the sector dealing with luxury real estate, with offices in Verbania (Lake Maggiore), Milan and Rome.



Titolare dell'agenzia **RE/MAX COLLECTION LAKEVIEW** di **VERBANIA** sul Lago Maggiore è **JOANNE BARLEY**, una professionista che con 16 anni di esperienza garantisce un servizio d'eccellenza, riservato e professionale. La sede in Verbania copre i territori che si affacciano sugli incantevoli laghi Maggiore, Orta e Mergozzo, con panorami entusiasmanti e un favorevole clima mediterraneo riservato a tutte le stagioni. La vicinanza delle alpi, dell'aeroporto e della Confederazione Elvetica completano il dipinto al quale gli specchi d'acqua dei laghi ne fanno da cornice, oltre a riflettere il piacere di viverci. Tali caratteristiche, unite all'alta qualità della vita, attraggono una clientela sia nazionale che internazionale. Tutte caratteristiche che favoriscono gli investimenti economici di natura immobiliare, sia come prima che come seconda casa, rendendo ancor più gradite le operazioni economiche. In questo contesto la sede di Verbania offre dimore di alta gamma, assicurando discrezione e professionalità con un servizio Tailor Made che, cedendo serenità al cliente, ne fidelizza il rapporto.

MRS. JOANNE BARLEY is the owner of The RE/MAX COLLECTION LAKEVIEW agency, situated on LAKE MAGGIORE; she has 17 years of professional experience and can guarantee excellent, reserved, and professional service. The office in Verbania covers the territories overlooking the enchanting Lakes Maggiore, Orta, Mergozzo and Como with exciting views and favorable Mediterranean weather, it's all-season appropriate. The closeness from the Alps, the airport and the Swiss Confederation complete the picture, and where the lakes' body of water provide a frame, reflecting the pleasure of living there. These features, together with the high quality of life, attract both national and international clients. These are features that encourage investment of a real estate character, both as first and second homes, making economic transactions even more pleasant. In this context, Verbania office offers high-quality residences, ensuring confidentiality and professionalism a Tailor Made service that, by granting serenity to the client, builds loyalty in the relationship.



La sede di **MILANO, RE/MAX COLLECTION ULTIMATE**, in corso Magenta, è affidata alla sapiente regia di **FEDERICO PANIGATI** che con le sue qualificate competenze, maturate anche in altri settori commerciali, assicura un servizio altamente professionale e di stile. Raffinatezza, eleganza e classe sono solo alcuni dei punti di forza che contraddistinguono questa consolidata realtà al servizio di chi cerca un immobile per distinguersi. L'obiettivo, e la passione, di Federico è quello di soddisfare le esigenze di investimento dei clienti, sia che si tratti di immobili residenziali sia che si tratti di operazioni di natura più complessa e articolata come, per esempio, alberghi o asset immobiliari del settore retail. L'internazionalità garantita dal network di appartenenza permette alla sede di Milano, bacino di innumerevoli connessioni, di sviluppare e concludere con successo collaborazioni tra colleghi di ogni nazionalità e luogo favorendo la visibilità dei prodotti trattati con una "potenza di fuoco" fuori dal comune.

The MILAN office, The RE/MAX COLLECTION ULTIMATE, in Corso Magenta, is entrusted to the skillful direction of MR FEDERICO PANIGATI, who, with his qualified skills, some learnt in other commercial sectors, he can guarantee a high-professional and stylish service. Refinement, elegance, and class are just some of the strong points his well-established reality at the service of those looking for a property to stand out. Federico's goal and passion is to satisfy the clients' investment needs, whether they're looking for residential properties or more complex and articulated transactions, such as hotels or real estate assets in the retail sector. Being this sector international, allows the Milan office, reservoir of countless connections, to develop and successfully conclude cooperation among colleagues from every nation and place, fostering the visibility of products handled with uncommon "firepower".



La sede di **ROMA, RE/MAX COLLECTION CRYSTAL**, invece, è affidata a **VITTORIO SAVOIA**, veterano del Luxury Real Estate World. Questa sede, che si propone su tutto il mercato della capitale sfruttata, come le altre, attraverso strumenti di altissimo livello, l'internazionalità del marchio a favore dell'engagement di una città storica e importante come Roma. Qui anche le università sono state coinvolte per elargire corsi formativi volti a creare consulenti qualificati e professionali, affiancati da collaboratori esterni per garantire ai facoltosi clienti un servizio esclusivo e di prim'ordine. In questa sede è anche iniziato il percorso che ha fatto nascere il Magazine Collection sul quale ci state leggendo e per il quale si organizzano eventi forieri di comunicazione efficace per la vendita dei prestigiosi immobili trattati dalla RE/MAX Collection.

The ROMAN OFFICE, The RE/MAX COLLECTION CRYSTAL, is assigned to MR VITTORIO SAVOIA, a veteran in the Luxury Real Estate World. This office, which is promoted throughout the capital's market it exploits, like the others, through tools of the highest level, the internationality of the brand in favor of the engagement of a historic and important city like Rome. Here, also universities have been involved to impart training courses aimed at creating qualified and professional consultants, supported by external staff, to ensure exclusive and first-class service to wealthy clients. Here also began the process that started the Collection Magazine on which you are reading us and for which events are being organized harbingers of effective communication for the sale of prestigious properties handled by The RE/MAX Collection



TIZIANA SABBATUCCI

Tiziana, valida consulente immobiliare, proviene dal mondo del Luxury Fashion dal quale ha mutuato l'esperienza che l'ha portata al successo anche nel real estate. Fornisce consulenze per valutazioni precise e puntuali di immobili residenziali, commerciali o destinati ad investimenti immobiliari. Vanta strategie di marketing molto innovative ed efficaci.

A valid real estate consultant, Tiziana comes from the world of Luxury Fashion from which she has borrowed the experience that has led her to success in RE. She provides consultancy for precise and timely evaluations of residential, commercial or investment properties. She holds innovative and effective marketing strategies.



EDOARDO CARRANO

Edoardo è un vero professionista del Real Estate World. Da quando ha iniziato, nel 2016, costruisce forti relazioni di fiducia con i clienti, diventando per loro un vero punto di riferimento. L'attenzione ai dettagli, allo stile e all'onestà lo guidano sempre nel suo percorso. Opera e vive a Roma ed è appassionato di calcio, ma ha anche prestato il suo volto al cinema.

Edoardo is a true professional in the Real Estate World. Since he started in 2016, he has been building strong, trusting relationships with clients, becoming a true reference point for them. Attention to detail, style and honesty always guide him on his path. He operates and lives in Rome and is passionate about football, but has also lent his face to cinema.



ANNALISA PRATO

Annalisa si è formata come agente immobiliare presso l'agenzia The RE/MAX Collection Luxury Lakeview di Verbania, dove da oltre vent'anni opera esclusivamente nel settore degli immobili di prestigio situati nei laghi Maggiore, Orta e Mergozzo, garantendo dinamicità e riservatezza e facendo vivere a ogni cliente il sogno di un "lifestyle Italiano".

Annalisa grew as a real estate agent at the RE/MAX Collection Luxury Lakeview agency in Verbania where, for over twenty years, she has worked exclusively in the sector of prestigious properties within the Maggiore, Orta and Mergozzo lakes district, providing dynamism and confidentiality while realizing the dream of an "Italian lifestyle" for every customer.



MARCO PECCI

Marco è un veterano del Real Estate World. Ha sempre amato questo settore, al punto da abbandonare gli studi universitari per dedicarsi anima e corpo a questa passione. Dopo una lunga esperienza ha deciso di fare il salto più importante, approdando al settore Collection della Re/Max per dedicarsi anche alla vendita degli immobili di prestigio.

Marco is a veteran of Real Estate World. He has always loved this sector, to the point of abandoning his university studies to devote himself body and soul to this passion. After many years of experience, he decided to take the biggest leap, joining the Collection division of Re/Max to dedicate himself to the sale of prestige properties.



FABIA CAMPANELLA

Fabia, dopo essersi occupata delle più importanti aziende di moda italiana, ora è dedicata alle intermediazioni immobiliari con RE/MAX Collection Ultimate di Milano. Grazie alla passione che infonde nel settore ha ottenuti eccellenti risultati professionali.

Fabia, after dealing with the most important Italian fashion companies, is now dedicated to real estate brokerage with RE/MAX Collection Ultimate in Milan. Thanks to the passion she instils in the sector, she has achieved excellent professional results.



GIULIANO ESPOSITO

Giuliano è un valido agente immobiliare che, operando a Roma, è diventato un vero e proprio Neighbourhood Advisor, esperto ricercatore dei fattori ideali per l'adattabilità dell'immobile al cliente. Ambizioso e tenace è entrato a far parte della Collection Crystal di Roma. I suoi hobby sono il calcio e la cultura per l'arte.

Giuliano is a good real estate agent who, operating in Rome, has become a real Neighbourhood Advisor, an expert researcher of the ideal factors for adapting the property to the client. Ambitious and tenacious, he has joined the Collection Crystal in Rome. His hobbies are football and art culture.



OLGA STAROVOITOVA

Di nazionalità ucraina, Olga Starovoitova vive sul Lago Maggiore da 7 anni. Nella Sua posizione di agente immobiliare, presso l'agenzia The RE/MAX Collection Luxury Lakeview, opera esclusivamente nel settore degli immobili di prestigio sui laghi Maggiore, Como, Orta e Mergozzo. Olga offre alla clientela internazionale un servizio professionale, mirato e serio. Parla 4 lingue ucraina, russo, inglese ed italiano.

Of Ukrainian nationality, Olga Starovoitova has lived on Lake Maggiore for 7 years. In her position as a qualified real estate agent at The RE/MAX Collection Luxury Lakeview agency, which operates exclusively in the luxury property sector on lakes Maggiore, Como, Orta and Mergozzo, Olga offers her international clientele a professional, serious and targeted service. Olga is fluent in 4 languages Ukrainian, Russian, English & Italian



ALESSANDRO COLACE

Alessandro ha una storia importante alle spalle, fondata sulla conoscenza e l'affinamento del gusto, in qualsiasi declinazione. Il contesto che lo ha affascinato di più è stato quello immobiliare, sebbene il suo antico amore sia l'ingegneria aerospaziale unita al mondo dell'arte e della scienza.

Alessandro has an important history behind him, founded on knowledge and the refinement of taste, in whatever declination. The context that fascinated him most was real estate, although his old love is aerospace engineering combined with the world of art and science.



OSCAR PISTOLESI

Oscar, da diversi anni, si occupa di immobili di prestigio per la Re/Max Collection Ultimate di Milano. La sua lunga esperienza nel settore delle costruzioni, che gli permette di conoscere gli aspetti più complessi dei processi, e la sua capacità di costruire da subito ottime relazioni con i clienti, lo facilitano nella gestione di trattative a volte complesse.

Oscar has been dealing with prestigious properties for the Re/Max Collection Ultimate in Milan for several years. His experience in the construction sector, which allows him to know the most diverse aspects of the processes, and his ability to quickly build excellent relationships with customers, make it easier for him to manage sometimes complex negotiations.



ANNA MUSCH

Anna Musch, in RE/MAX Collection Ultimate dal 2023, è una architetta con una consolidata esperienza nello sviluppo Retail, reti di vendita e modelli di business presso i più grandi players nazionali e internazionali. La forte estrazione aziendale unita alle competenze acquisite nel tempo, la rendono un interlocutore preferenziale sia per le persone fisiche che per le società più strutturate.

A member RE/MAX Collection Ultimate since 2023, Anna is an architect with consolidated experience in retail development, sales networks and business models with the largest national and international players. Her strong corporate background, combined with the skills acquired over time, make her a chosen speaker for both individuals and structured companies.



MARIO MIGLIARDI

Mario è un affermato consulente immobiliare di lunga esperienza. Competenza e affidabilità contraddistinguono il suo profilo nel quale figura una lunga militanza nel gruppo RE/MAX. La stabilità delle sue transazioni lo rendono un ricercato professionista che dall'alto della sua lunga esperienza, iniziata nel 1988, conduce le trattative con stile ed efficacia. Importante anche la sua disponibilità con i colleghi a favore di una sana collaborazione ed efficace strategia di vendita.

Mario is an experienced real estate consultant. Competence and reliability enhance his profile, which includes a long militancy in the RE/MAX group. The stability of his transactions make him a sought-after professional who, from the height of his long experience, which began in 1988, conducts negotiations with style and efficiency. His availability with colleagues is important too, in favour of a healthy collaboration and effective sales strategy.

THE

RE/MAX

COLLECTION®

WWW.REMAXCOLLECTION.IT

RE/MAX COLLECTION

CRYSTAL

Via Giuseppe Mercalli, 3 – 00197 Roma
www.remaxcollection-crystal.it / Tel. +39 06 92594801

LUXURY LAKEVIEW

Corso Zanitello, 9 – 28922 Verbania (VB)
www.remaxcollection-luxurylakeview.it / Tel. +39 346 5708682

ULTIMATE

Corso Magenta, 56 – 20123 Milano (MI)
www.remaxcollection-ultimate.it / Tel. +39 02 47708133



Professionisti del diritto

Dal problema
alla **soluzione**